



Città di Legnano

**Nota integrativa -
Bilancio consolidato 2019**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO GENERALE PER IL COMUNE DI LEGNANO

A decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, cd. “contabilità armonizzata”, sono in vigore per la generalità degli enti locali.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell’ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell’adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo di lavoro per tutti gli uffici.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è effettuata per missioni e programmi.

Dopo quasi un decennio di continui tagli ai fondi di derivazione statale, dal 2016 i trasferimenti ai Comuni hanno trovato una sostanziale stabilità; perdura invece il congelamento delle liquidità da riversare obbligatoriamente nei conti di tesoreria in Banca d’Italia, misura introdotta per esigenze di finanza pubblica; ciò determina, oltre ad una mancata remunerazione dei suddetti fondi, anche un aggravio indiretto dei costi sostenuti per il servizio di Tesoreria vista la sostanziale perdita di interesse per lo svolgimento dello stesso da parte degli istituti di credito.

Quanto sopra premesso, a seguire si riportano alcune informazioni riguardo la gestione 2019 del Comune di Legnano secondo quanto risultante dai dati consuntivi della prodotti dalla contabilità finanziaria dell’Ente che, come è noto, non è direttamente raffrontabile con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale i cui dati sono stati utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato.

COMUNE DI LEGNANO

RENDICONTO 2019 CONTABILITA' FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI

L'esercizio è stato caratterizzato, in ambito tributario, dalla cessazione del blocco della capacità impositiva degli Enti locali, in vigore dal 2016. Appare però opportuno ricordare in proposito come, non essendo stato approvato il bilancio di previsione entro il termine ultimo del 31 marzo 2019, per alcuni tributi sono state automaticamente confermate le previgenti tariffe.

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2019 sono i seguenti:

- Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale Comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate con l'utilizzo degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano per l'anno d'imposta 2019 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro, introdotta nel 2013, ferma restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Il gettito ordinario del tributo ha confermato la previsione iniziale di 6,2 milioni di euro;

- Riguardo all'IMU la Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto la non applicazione alle abitazioni principali (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'entità per ciascuna delle stesse), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; i commi 640 e 677 dell'art 1 della medesima legge hanno altresì disposto che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non potesse superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille, o le altre minori aliquote stabilite in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nuovamente, la Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015, art. 1, commi 10, 16, 20, 53 e 56) ha previsto in presenza dei requisiti specificamente stabiliti:

- la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale;
- la cancellazione dell'IMU dovuta sui terreni agricoli da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (lap);
- l'eliminazione, con riferimento alle industrie, della componente della rendita catastale riguardante i c.d. "imbullonati";
- l'aliquota dell'1 per mille con riferimento alle imprese di costruzioni che detengono immobili invenduti (c.d. "immobili merce") con possibilità di aumento fino al 2,5 per mille;
- riduzioni per i proprietari che affittano a canone concordato, prevedendo un ribasso sull'IMU pari al 25%;

Quanto sopra premesso, per l'anno 2019 rimaste in vigore le aliquote e detrazioni d'imposta già vigenti nel 2018:

- aliquota ordinaria 1,00 %;
- abitazioni principali di lusso (unità immobiliari adibite ad abitazione principale censite nelle categorie catastali A/1 - abitazioni di tipo signorile, A/8 - ville e A/9 - castelli, comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) aliquota 0,60%;
- immobili ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti fino al 2° grado (con riduzione della base imponibile del 50% per i parenti fino al 1° grado alle condizioni di legge) aliquota 0,76 %;
- immobili ad uso abitativo affittati a canone convenzionato (con riduzione della base imponibile al 75%) aliquota 0,46 %
- immobili ad uso abitativo locati aliquota 0,96 %;
- immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/4 (abitazioni di tipo popolare), A/5 (abitazioni di tipo ultrapopolare) e A/6 (abitazioni di tipo rurale) e relative pertinenze, tenuti vuoti, sfitti o a disposizione, aliquota 1,00%;
- immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione, vuoti, sfitti o non locati (categorie diverse da A4, A5, A6) aliquota 1,06 %;
- fabbricati inclusi nelle categorie D5 e D8, aree fabbricabili aliquota 1,06 %
- immobili delle categorie D1, D2, D4, D6, D7:
 - locati o in locazione finanziaria ma non direttamente utilizzati, 1,00 %;
 - non locati o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing), 0,76 %
- immobili adibiti a sale cinematografiche e teatri in attività, aliquota 0,76%;
- alloggi definiti come "sociali" ai sensi del Decreto Ministero Infrastrutture 22.04.2008 (esenti da imposizione per disposizione di legge).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 14,806 milioni, di cui 2,764 milioni trattenuti direttamente dallo Stato a finanziamento del Fondo di solidarietà (da redistribuire ai Comuni) e 12,042 milioni effettivamente introitati dall'ente (gettito ordinario 2018 euro 14,9 milioni, di cui 2,8 milioni a finanziamento fondo di solidarietà). Il gettito da recuperi dell'evasione e da tardivi versamenti (anni arretrati) ammonta complessivamente ad euro 4,268 milioni, in aumento rispetto alle previsioni.

- L'art. 1 della L. 147/2013, con il comma 639 ed ai sensi delle disposizioni dei commi da 669 a 703, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, la TASI (Tributo per i servizi indivisibili). Detto tributo è legato al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione dei terreni agricoli; sono soggetti passivi i possessori ed i

detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e, nel caso in cui l'utilizzatore (inquilino o comodatario) sia diverso dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore (misura stabilita nell'ambito dei limiti di legge min./max. 10%-30%, con l'avvertenza che tale quota non è dovuta nel caso in cui l'occupante destini l'unità immobiliare ad abitazione principale, nella quale lo stesso e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento comunale TASI, in base ad autonome obbligazioni tributarie. L'aliquota massima del tributo è fissata nel 2,5 per mille; tuttavia per la determinazione delle aliquote deve essere rispettato il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote con la possibilità, a determinate condizioni, di applicare una maggiorazione di misura complessivamente non superiore allo 0,8 per mille.

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, ha introdotto importanti modifiche relativamente alla TASI e in particolare:

- l'esclusione dall'applicazione della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 14);
- la riduzione della TASI per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (comma 10);
- per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75% (art. 1, comma 53);
- L'esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art. 1, comma 15);
- L'esclusione dalla determinazione, tramite stima diretta, della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati").

Il medesimo articolo 1 della L. 208/2015 aveva previsto, al comma 28, che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, i comuni potessero mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI fino allo 0,8 per mille, di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. 147/2014, nella stessa misura applicata per l'anno 2015, disposizione quindi normativamente riproposta per i successivi esercizi 2017, 2018 e 2019 a condizione che tale maggiorazione fosse sempre stata confermata; il Comune di Legnano si è avvalso di tale facoltà per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018.

Per l'annualità d'imposta 2019, causa la mancata approvazione della deliberazione di conferma entro il termine del 31 marzo 2019, previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, tale possibilità è venuta meno e sono quindi venute a cessare le maggiorazioni TASI dello 0,4 per mille precedentemente applicate:

- agli immobili appartenenti alla categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni) e D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce).

Quanto sopra premesso, il gettito del tributo è stato destinato a parziale finanziamento del costo dei seguenti servizi indivisibili:

- Servizio di Polizia locale e di Protezione Civile;
- Servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale;
- Servizi di illuminazione pubblica;
- Servizi relativi ai parchi e alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;
- Servizi relativi alla cultura e alla biblioteca;
- Servizi cimieriali;
- Servizi demografici;
- Servizi di manutenzione degli immobili comunali.

In conseguenza della mancata approvazione della relativa delibera tariffaria entro il termine precedentemente citato, per l'anno 2019 sono state automaticamente prorogate le aliquote vigenti nel 2018, fatta eccezione per le precedentemente citate maggiorazioni (stima perdita di gettito € 100mila):

- unità abitative adibite ad abitazione principale e pertinenze categorie catastali A/1, A/8 e A/9 zero per mille (in considerazione dell'applicazione dell'aliquota massima IMU del 6 per mille);
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c. d. "beni-merce") aliquota 2,5 per mille (aliquota base, essendo venuta meno la maggiorazione dello 0,4 per mille);
- aliquota dell' 1 per mille per gli:
 - Immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) locati o affittati per i quali risultano in essere contratti registrati;
 - Immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per ciascuna categoria) ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - Immobili ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria) concesse dal possessore in comodato o in uso gratuito a parenti fino al 2° grado che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale;
- aliquota 0 per mille (venuta meno la maggiorazione dello 0,4 per mille) per immobili appartenenti alle categorie catastali:
 - D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni);
 - D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- immobili in categoria catastale D1, D2, D4, D6, D7, non locati o in locazione finanziaria (leasing) aliquota del 2,4 per mille;
- aliquota 0 (zero) per mille per tutti i fabbricati e a tutte le unità immobiliari non indicate nei punti precedenti, ivi compresi gli alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, assegnati dall'ALER (ex IACP) e dal Comune, nonché i terreni agricoli e le aree fabbricabili, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge 147/2013;
- risultano inoltre applicabili le seguenti riduzioni della base imponibile:
 - al 50% per le unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio

- si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- al 75% per gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della L. 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - azzeramento per un periodo di 5 anni dell'aliquota del 2,4 per mille per i fabbricati di categoria D1 e D7 dismessi, individuati come Ambiti di trasformazione e successivamente riutilizzati o ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive o all'ampliamento di quelle esistenti (agevolazione introdotta a decorrere dal 2017).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 1,010 milioni (969mila quello del 2018), il gettito da tardivi versamenti ad euro 82mila e da recupero dell'evasione ad euro 143mila;

- Dal 2014, come previsto dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; per disposizione di legge la Tari deve garantire l'integrale copertura del costo del servizio risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto piano sono state determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, e sono stati quindi approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono state modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti Ka e Kb); per le utenze non domestiche, le quote della tariffa sono state calcolate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti Kc e Kd).

Per l'annualità d'imposta 2019, causa la mancata approvazione della deliberazione tariffaria entro il 31 marzo 2019, termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, sono state automaticamente prorogate le aliquote vigenti nel 2018 (stima perdita di gettito € 288mila).

Quanto sopra premesso, il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 9,177 milioni, in linea con le previsioni iniziali (euro 9,133 milioni l'esercizio precedente); il gettito da arretrati è risultato pari ad euro 114mila, in aumento di euro 16mila rispetto alle previsioni, mentre il gettito da recuperi da evasione è risultato di euro 180mila, in aumento di euro 39mila rispetto alle attese.

- Con riferimento all'imposta sulla pubblicità, per cui la sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 30 gennaio 2018 ha stabilito l'illegittimità degli aumenti tariffari deliberati prima del 26 giugno 2012 (20% per il comune di Legnano), in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 919 della L. 145/2018, che ha ripristinato la facoltà di maggiorare fino al 50% le tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993 per le superfici superiori al metro quadrato, per l'anno 2019 è stato deliberato un aumento del 25% al fine di recuperare anche la perdita gettito legata al blocco introdotto per le superfici inferiori al metro quadro e su altre forme particolari di pubblicità (es.

volantinaggio, pubblicità fonica, ecc.); sempre al riguardo, la deliberazione di C.C. relativa alla estensione della zona di applicazione della categoria speciale non è stata approvata entro il termine del 31.03.2019, previsto per l'approvazione del bilancio 2019-2021, per mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto per la validità delle sedute dell'organo consiliare.

Quanto sopra premesso, relativamente a tale imposta ed ai diritti sulle pubbliche affissioni il gettito ordinario è stato di euro 698mila (euro 734mila l'esercizio precedente); quello relativo alla Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente (TOSAP), per cui è stata deliberata la riduzione del 10% dell'imposizione gravante sulle aree della terza categoria, anche al fine di favorire il rilancio del mercato all'aperto, il gettito ordinario è risultato di euro 1,135 milioni (euro 1,218 milioni l'esercizio precedente).

Il gettito ordinario dei suddetti tributi è quindi risultato complessivamente pari ad euro 1,833milioni.

I recuperi da evasione/arretrati sono risultati pari ad euro 161mila, in riduzione con riferimento all'esercizio precedente (anno 2018: 448mila euro).

Per entrambi i suddetti tributi, il tradizionale canale di pagamento tramite bollettino postale è stato affiancato dai canali F24 e PagoPA.

- Come già precedentemente accennato, la contribuzione "ordinaria" statale non ha subito riduzioni confermando nella sostanza i trasferimenti dell'esercizio precedente, incluso il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione del tributo Tasi e IMU sulle abitazioni principali (6,285 milioni di euro); è stato anche ripristinato il "Fondo IMU-Tasi", con l'aggiunta, agli originari 300 milioni, di ulteriori 110 milioni per l'esercizio 2019 e la sostanziale abolizione dei vincoli di destinazione.

In termini reali, considerata la quota IMU direttamente trattenuta dallo Stato a finanziamento del "Fondo di solidarietà", pari a 2,764 milioni di euro, il Comune di Legnano finanzia per 3,662 milioni di euro il fabbisogno di altri enti più "poveri" in capacità fiscale derivante dal patrimonio immobiliare.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad euro 5,387 milioni, allocati al titolo 1° delle entrate.

- In tema di entrate da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada l'accertamento avviene alla data di notifica del verbale in quanto questo, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accettare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Tale modalità di contabilizzazione ha notevolmente complicato le procedure di accertamento.

Quanto precedentemente premesso, l'importo accertato nell'esercizio 2019 ammonta ad euro 3,325 milioni, in aumento di euro 287mila rispetto al 2018 (euro 3,038 milioni).

- L'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente nell'anno è stato di complessivi euro 1,582 milioni, in parte (euro 519mila) derivante da trasferimenti finalizzati non destinati alle specifiche spese negli anni precedenti.
- Per le entrate correnti, rispetto alle previsioni assestate di bilancio, i principali scostamenti di segno negativo si registrano con riferimento a:
 - gettito ordinario IMU (118mila euro);
 - imposta pubblicità e affissioni recupero evasione (115mila euro);
 - tassa occupazione suolo pubblico recupero evasione (86mila euro);

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (263mila euro pari minori spese correlate);
- entrate da spese per referendum (76mila euro; pari minore spesa);
- recupero spese condominiali alloggi ERP (115mila euro);
- affitti stabili comunali (25mila euro);

e con segno positivo:

- recupero evasione IMU (944mila euro);
- TASI (140mila);
- arretrati e recupero evasione TASI (75mila euro);
- recupero evasione TARI (39mila euro);
- trasferimenti compensativi stato (40mila euro);
- trasferimenti per impianti sportivi (11mila euro);
- sanzioni codice della strada (660mila euro);
- iva split commerciale e reverse charge (115mila euro – confluiscce nella liquidazione iva spesa);
- utilizzo impianti sportivi (36mila euro);
- diritti su utilizzo centro cottura (21mila euro) .

Per le motivazioni sopra elencate, nel complesso il totale a consuntivo dei primi tre titoli delle entrate presenta un margine positivo di euro 1,204 milioni di euro con riferimento ai dati dell'assestato (+880mila euro titolo primo, -240mila euro titolo secondo, +564mila euro titolo terzo).

SPESE CORRENTI

Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) i dati salienti del Rendiconto 2019 sono i seguenti:

- relativamente alle gestioni “in house” affidate ad Euro.pa Service S.r.l., gli esborsi dell'appalto calore, funzione diretta della dinamica dei costi dell'energia, presentano economie per 100mila euro rispetto a quanto previsto in sede di assestato; mentre le manutenzioni ordinarie (stabili, strade, semafori, segnaletica, ecc.), che incorporano gli adeguamenti contrattualmente dovuti a seguito di variazioni nei prezzi dei fattori produttivi (lavoro e materie prime) e di quelli derivanti da variazioni nelle superfici servite, si consuntivano pressoché allineati alle previsioni assestate, fatta eccezione per l'appalto neve che evidenzia un risparmio di 73mila euro a seguito del favorevole andamento della stagione climatica.
- Il costo dell'illuminazione pubblica ammonta a complessivi euro 1,153 milioni, di cui per consumi di energia euro 976mila e per manutenzione impianti euro 177mila;
- Per quanto concerne le spese di personale, la spesa totale (macroaggregato 1.01), pari ad euro 10,4 milioni, risulta in diminuzione (- 269mila euro) rispetto all'esercizio precedente (10,7 MI/€); la riduzione è riconducibile principalmente ad una maggiore spesa del 2018 dovuta a: agli straordinari elettorali per 39mila euro, al riconoscimento degli arretrati per il rinnovo contrattuale per 143mila euro ed ai risparmi sulla produttività 2017 confluiti nella produttività 2018 per euro 61mila, che furono finanziati mediante applicazione di avanzo vincolato proveniente dal rendiconto 2017.

Il totale della spesa corrente impegnata 2019 (euro 48,753 milioni) e del fondo pluriennale di spesa corrente (euro 709mila) risulta in riduzione (-15,6 %) di euro 8,286 milioni rispetto alla previsione assestata di euro 57,748 milioni, essenzialmente a fronte della quota di fondi ed accantonamenti (missione 20) non impegnabili a consuntivo (euro 5,355 milioni fondo crediti di

dubbia e difficile esazione, euro 202mila quota non utilizzata fondo di riserva ed euro 107mila quota accantonata per i rinnovi contrattuali) oltre ad una serie di minori spese rispetto alle previsioni assestate ammontanti complessivamente ad euro 2,611 milioni, di cui le principali riguardano:

- Costi del personale (365mila euro) e Irap personale (36mila euro, di cui 128mila confluiti in avанzo vincolato);
- Erogazione di contributi conseguenti a trasferimenti finalizzati (391mila euro di cui 128mila euro correlati a minori entrate);
- Altri trasferimenti in ambito sociale (45mila euro);
- Minor spese per consultazioni elettorali (73mila euro, pari minore entrate);
- Spese per gestione alloggi ERP (55mila euro);
- Spese correnti relative a Progetto "l'Alto Milanese va in mobilità sostenibile" (per complessivi 187mila euro di cui 94mila euro confluiti in avанzo vincolato per il medesimo progetto ed 93mila euro correlato ad entrate da riprevedere nel 2020);
- Utenze diverse (103mila euro);
- Servizi cimiteriali (51mila euro);
- Spese per commissioni e consulte ufficio elettorale (34mila euro);
- Spese per aggi su tributi (23mila euro);
- Spese manutenzioni ordinarie strade (75mila euro);
- Spese custodia veicoli sequestrati (32mila euro);
- Spese per servizi asili nido (54mila euro);
- Spese per assistenza scolastica (30mila euro);
- Spese ricovero minori (45mila euro);
- Assistenza domiciliare (47mila euro);
- Spese per servizi correlate a trasferimenti finalizzati in ambito sociale (73mila euro di cui: 34mila euro pari minore entrate e 39mila euro confluiti in avанzo vincolato);
- Rimborso tributi (42mila euro).

Rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (impegni e fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2019, il totale della spesa corrente risulta minore di circa 897 mila euro (-1,78%).

RISULTATO DI PARTE CORRENTE (CONTABILITA' FINANZIARIA)

La gestione di parte corrente 2019 ha generato un complessivo avанzo di euro 9,551 milioni, di cui euro 5,355 milioni da fondo svalutazione crediti, 107mila euro da altri accantonamenti e 4,089 milioni dal saldo delle altre maggiori/minori entrate e spese correnti, inclusa la parte di avанzo generata dalle entrate correnti con vincolo di destinazione ammontante complessivamente a euro 519mila, prima delle rettifiche da apportare in sede di rendiconto mediante variazioni.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le regole della contabilità "armonizzata" comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della "competenza finanziaria

potenziata" (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso/pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della "normale" competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento del sorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità "riceve" i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e "scarica" i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il "Fondo Pluriennale Vincolato" (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A bilancio iniziale l'ammontare degli investimenti attivati in esercizi precedenti ed in corso di completamento (prevolentemente finanziati dal fondo pluriennale vincolato) risultava pari a circa euro 14,1 milioni, a cui si aggiungeva la previsione di nuovi investimenti in competenza 2019 per circa euro 13,7 milioni di euro, di cui euro 4,2 milioni relativi ad opere a scomputo e/o collegate a piani urbanistici e ad acquisizioni di aree "di decollo" (aree boschi ronchi e parco Altomilanese).

Dei nuovi interventi previsti nel 2019, al netto degli esborsi non direttamente legati ad investimenti (interventi per il culto euro 67mila e rimborsi per euro 100mila), nel 2019 sono stati avviati (finanziati) nuovi investimenti per circa euro 7,148 milioni, soprattutto con riferimento a manutenzioni straordinarie strade ed interventi per la mobilità sostenibile ed interventi di sistemazione aree centrali e illuminazione pubblica (euro 1,285 milioni, di cui euro 50mila con contributo regionale), ristrutturazione ex RSA (euro 2,488 milioni, di cui 2,4 milioni con contributo statale), impianti sportivi (euro 1,040 milioni, di cui 112mila euro con contributo regionale ed euro 274mila da contabilizzazione lavori in convenzione allo stadio Mari), cimitero (euro 57mila), agibilità edificio ex scuole Cantù (euro 900mila), ristrutturazione immobile via Pasubio (euro 251mila, pari contributo regionale), riqualificazione Palazzo Malinverni (euro 200mila), sistemi di videosorveglianza (euro 183mila, di cui euro 156mila con contributo statale ed euro 21mila con contributo regionale), interventi su edifici scolastici (euro 156mila), manutenzione straordinaria patrimonio arboreo (euro 100mila), riqualificazione ex Macello (euro 100mila), riqualificazione ex Tribunale (euro 100mila), interventi Biblioteca comunale (euro 100mila), acquisizione stabile sequestrato alla criminalità (euro 154mila).

Prescindendo dalle contabilizzazioni derivanti da acquisizioni a titolo gratuito, il finanziamento di tali opere è stato principalmente garantito dall'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione per euro 3,859 milioni, resosi disponibile a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018. Come già precedentemente evidenziato, alcuni degli investimenti attivati in esercizi precedenti risultano a valere su contributi finalizzati appostati per competenza sull'esercizio 2019 (euro 2,825 milioni). L'applicazione di tale principio contabile rende però meno intellegibile la rappresentazione del complesso degli investimenti in corso.

Il dato finale del titolo 2° della spesa ammonta quindi ad euro 17,464 milioni, di cui euro 9,739 milioni derivanti da impegni riportati al 2019 da anni precedenti e finanziati dal "fondo pluriennale vincolato"; la quota "rimandata" a completamento all'esercizio 2020 e successivi, mediante fondo pluriennale vincolato, ammonta ad euro 9,760 milioni (n.b.: tale importo non recepisce le

quote di investimenti già avviati, ma finanziati da contributi da accertare negli esercizi successivi).

I pagamenti del titolo 2° nell'anno 2019 sono risultati pari ad euro 8,032 milioni; l'ammontare finale delle opere in corso di completamento al 31.12.2019 ammonta circa 10,773 milioni di euro.

Nell'esercizio non si sono registrati impegni e/o pagamenti relativamente al titolo 3° (spese per incremento di attività finanziarie - partecipazioni).

Riguardo alle poste attive, complessivamente le entrate in conto capitale sono state 5,568 milioni di euro.

Il gettito da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato ad euro 1,724 milioni, di cui euro 1,404 milioni (81,43%) destinati a finanziamento di spese correnti;

I contributi finalizzati, ammontano a complessivi euro 3,310 milioni, di cui 509mila euro assegnati nel 2019 ed euro 2,801 milioni assegnati in anni precedenti.

Le altre fonti residuali ammontano a circa euro 534mila euro, di cui: euro 274mila da contabilizzazione lavori effettuati in convenzione presso lo stadio Mari, euro 154mila da contabilizzazione acquisizione immobile sequestrato, euro 45mila da proventi cimiteriali ed euro 61mila da altre entrate minori; non sono stati attivati nuovi mutui.

A consuntivo risultano impegnate quote di avanzo economico di parte corrente da proventi al codice della strada finalizzate a spese del titolo 2° per euro 4mila (con proventi CDS).

Come già indicato, le spese in conto capitale sono state finanziate anche dall'applicazione di avanzo per euro 3,859 milioni e dal fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata per euro 9,807 milioni.

In applicazione dei nuovi principi contabili (che non ammettono la conservazione di impegni "tecnici" in assenza di specifica gara bandita entro la fine dell'esercizio) la gestione investimenti ha generato una quota di avanzo pari ad euro 370mila, importo direttamente reimpiegabile nell'esercizio successivo previa approvazione del Rendiconto 2019. Tale quota di avanzo deriva per euro 67mila da economie su impegni assunti e finanziati da FPV proveniente dal 2018, per euro 303mila da minori spese finanziate da risorse in conto capitale.

Il totale delle minori entrate in conto capitale registrate a consuntivo è di euro 6,206 milioni, in larga prevalenza per minori contabilizzazioni di opere a scomputo e/o collegate all'urbanistica (acquisizioni aree perequazione) e da slittamento di contributi.

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I tassi di interesse si sono mantenuti su livelli estremamente bassi; per quanto riguarda l'ente non vi sono riflessi in quanto tutti i finanziamenti attualmente in essere sono a tasso fisso.

Il costo complessivo del servizio del debito (euro 768mila) risulta in riduzione sull'esercizio precedente (euro -8mila); nel dettaglio la quota capitale di rimborso mutui (euro 546mila) aumenta di euro 45mila e quella interessi (euro 221mila) diminuisce di euro 53mila con riferimento al periodo precedente, in relazione al procedere dei piani di ammortamento dei residui mutui.

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Grazie al pluriennale contenimento del ricorso al prestito, il livello d'indebitamento pro-capite per i cittadini di Legnano (euro 86 al 31.12.2019) si conferma in assoluto uno dei più bassi d'Italia.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo, non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate al riguardo.

Ad esclusione degli ordinari depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2020 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario ai sensi del terzo comma dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) secondo cui *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, occorre provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Il richiamato art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dispone in proposito che:

1. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.
2. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.
3. Al termine delle procedure di riaccertamento non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In considerazione del fatto che, al fine di consentire una corretta reimputazione al nuovo esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui (la successiva delibera di giunta prende quindi atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali), con determinazione del dirigente del Settore Attività Economico-Finanziarie n. 27 del 9 marzo 2020, nelle more del completamento delle ordinarie

operazioni di riaccertamento, si è sfruttata tale possibilità al fine di regolarmente provvedere al pagamento nei termini di legge di fatture consequenti ad impegni già assunti sulla competenza dell'esercizio 2019, con particolare riferimento a spese di investimento da reimputare all'esercizio 2020 con copertura finanziaria assicurata dal fondo pluriennale vincolato e/o da entrate riaccertate.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte, i residui provenienti dalla gestione di competenza (assimilabili a reali poste di debito/credito) sono stati rettificati da accertamenti ed impegni che, alla data del 31.12.2019, non presentavano i requisiti per il loro mantenimento.

Si è nuovamente ritenuto di non procedere allo stralcio degli altri residui attivi riguardanti crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, a tre anni dalla loro scadenza, (anche questi in massima parte assistiti da accantonamento a Fondo svalutazione crediti) al fine di non comprometterne il corretto monitoraggio, nelle more dell'adozione di un adeguato supporto informatico.

Le operazioni sopra descritte hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2019:	€ 31.957.862,68
- residui provenienti dall'esercizio 2019:	€ 18.141.470,15
- totale dei residui attivi:	€ 50.099.332,83

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie	euro 26.650.408,93
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	euro 1.117.651,73
Titolo 3 – Entrate extratributarie	euro 18.856.094,41
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	euro 2.940.276,46
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	euro -
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	euro 534.901,30

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2019	€ 4.889.463,20
- residui provenienti dall'esercizio 2019	€ 8.881.700,06
- totale dei residui passivi	€ 13.771.163,26

di cui:

Titolo 1 – Spese correnti	euro 10.606.654,47
Titolo 2 – Spese in conto capitale	euro 1.033.899,09
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	euro 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	euro 0,00
Titolo 5 – Spese per conto terzi e partite di giro	euro 2.130.609,70

Per le poste conservative a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2019, è stato commisurato al totale dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata); nello specifico l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a complessivi 4,118 milioni di euro. Considerato che a bilancio 2019 è stato inizialmente previsto un accantonamento di complessivi 4,651 milioni (nel rispetto del limite

minimo di legge del 85%), incrementato poi con variazioni integrative per le maggiori entrate rilevate nel corso dell'esercizio, portandolo a 5,355 milioni, e, in sede di assestamento, si è ritenuto di adeguare al 100% i fondi già previsti a bilancio vincolando altri 743mila euro dell'avanzo 2018 liberamente disponibile, in seguito alla rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto, è stato possibile "svincolare" risorse accantonate per 1,981 milioni, facendoli quindi confluire nella quota di avanzo libero. L'accantonamento definitivo a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 si assesta ad euro 35,122 milioni.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del presente rendiconto ancora approvati i consuntivi 2016/2017/2018/2019 presentati dai rispettivi soggetti gestori, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2015) risulta pari ad euro 11,361 milioni (di cui euro 8,315 milioni relativi al 2013 e precedenti, euro 3,046 milioni relativi al 2014), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada, tributi sui rifiuti e ICI.

Il risultato finale derivante dalle operazioni di riaccertamento ordinario presenta un avanzo di 938mila di euro; tale importo deriva da un saldo di maggiori residui attivi di 105mila euro e da un complesso di minori residui passivi di 832mila euro. I dati relativi ai residui attivi derivano principalmente da maggiori residui a saldo da tributi per 272mila euro, in seguito ai chiarimenti forniti sulla modalità di contabilizzazione degli avvisi di accertamento tributari e relative rateizzazioni (con rettifiche positive per 600mila e rettifiche negative per 328mila), da maggiori residui a saldo da versamenti per 39mila euro, da minori residui a saldo da entrate extratributarie per complessivi 205mila euro, riconducibili principalmente a discarichi di ruoli per sanzioni (109 mila euro). Mentre sul fronte della spesa da minori residui della parte corrente per complessivi 831mila euro.

I risultati delle operazioni di applicazione dell'avanzo a bilancio 2019 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi, che espone i conseguenti effetti sulla composizione finale dell'avanzo di amministrazione:

	AVANZO AL 31/12/18	APPLICAZIO NE AVANZO ESERCIZIO 2019	AVANZO DA COMPETENZ A	AVANZO DA RESIDUI	RETTIFICHE	AVANZO AL 31/12/2019
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	31.004.491,89	743.275,81	5.355.123,75	0,00	-1.981.200,04	35.121.691,41
Vincolo fondo rischi legali PASSIVITA' POTENZIALI ERP 2016 2017	144.994,14	0,00	500,00	0,00	378.705,86	524.200,00
Vincolo trattamento fine mandato sindaco		0,00			140.000,00	140.000,00
Accantonamento rinnovo contrattuale	6.355,50	0,00	0,00	0,00	0,00	6.355,50
Accantonam perdite organismi partecipati	0,00	0,00	107.109,00	0,00	0,00	107.109,00
Vincoli vari da legge/principi contabili (culto/barriere)	67.282,36	0,00	0,00	0,00	-67.282,36	0,00
Altri vincoli specifici DA LEGGE (violazioni codice della strada)	1.862.529,11	-245.301,75	280.163,94	25.470,12	-403,56	1.922.457,86
Vincolo monetizzazioni (ALTRI VINCOLI)	860.035,05	-82.300,00	34.991,96	24,07	285.877,62	1.098.628,70
Vincolo investimenti	1.967,67	0,00	6.029,77	0,00	-1.081,66	6.915,78
Vincolo mutui	775.405,25	-775.405,25	65.570,96	284,91	28.248,31	94.104,18
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (personale e vari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincolo derivante da trasferimenti	1.205.417,89	-289.317,52	126.827,98	22.410,28	165.533,52	1.230.872,15
Quota liberamente disponibile	548.083,88	-419.859,45	369.483,32	24.192,82	-63.727,61	458.172,96
Totale avanzo	48.232.213,72	-5.440.620,48	9.921.346,22	937.588,89	0,00	53.650.528,35

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ED AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Dalla gestione 2019 si origina un avanzo complessivo di euro 9,921 milioni (10,859 milioni inclusi euro 938mila dalla gestione dei residui).

Il risultato deriva per euro 9,551 milioni dalla gestione di competenza della parte corrente e per euro 370mila dalla gestione di competenza della parte capitale.

Per il conseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 1,404 milioni di euro di proventi di permessi di costruire, mentre 4mila euro di proventi da sanzioni al codice della strada sono stati destinati a spese in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione 2018 ancora disponibile al 31.12.2019 ammontava ad euro 42,792 milioni.

In seguito alle operazioni di consuntivazione dell'esercizio si è riscontrata la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa. Come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 paragrafo 13.7.2, si rimanda al dettaglio degli accantonamenti e delle quote vincolate del risultato di amministrazione e delle movimentazioni intervenute nel corso del 2019 (contenuto nel Rendiconto).

Di seguito si evidenziano le principali rettifiche effettuate nei fondi accantonati:

- l'accantonamento per perdite partecipate viene azzerato in quanto non più necessario in relazione alle risultanze dei bilanci societari al 32.12.2018;

- l'accantonamento per rischi spese di giudizio è incrementato di euro 379mila in seguito alla riconoscenza in sede di consuntivo dell'esposizione al rischio di soccombenza delle cause pendenti.
- l'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità viene rettificato in riduzione per euro 1,237, a fronte dell'incremento effettuato in corso d'esercizio, di euro 734mila, e dello svincolo di euro 1,981 milioni in sede di rendiconto, come meglio illustrato nella sezione relativa ai residui.
- l'accantonamento per passività potenziali è stato prudenzialmente incrementato di 140mila euro a fronte dei rendiconti della gestione ERP/SAP tuttora da approvare da parte del competente servizio.

Le complessive operazioni di rettifica hanno determinato complessivamente un incremento dell'avanzo libero di 1,115 milioni di euro, che, sommato all'incremento di euro 3,576 milioni derivante dalle risultanze della gestione, portano la componente liberamente disponibile ad una consistenza finale di euro 12,940 milioni.

Lo schema che segue riassume la composizione finale dell'avanzo 2019:

Accantonamento perdite società partecipate	-
Accantonamento fondo contenzioso	524.200,00
Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	35.121.691,41
Altri accantonamenti	253.464,50
Vincoli derivanti da legge	3.021.086,56
Vincolo derivante da trasferimenti	458.172,96
Vincolo da finanziamenti	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.230.872,15
Altri vincoli (monetizzazioni)	6.915,78
Vincolo investimenti	94.104,18
Quota liberamente disponibile	12.940.020,81
Totale avanzo 2019	53.650.528,35

Il complessivo avanzo di amministrazione al 31.12.2019 (derivante dal cumulo delle annualità 2019 e precedenti) ammonta ad euro 53,650 milioni, dei quali euro 12,940 milioni liberamente disponibili, euro 35,121 milioni a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità (l'ente non si è avvalso della facoltà di stornare dalle scritture contabili i crediti dubbi con contropartita il relativo fondo, ma ha ritenuto preferibile conservare memoria "contabile" di tali poste) ed euro 5,589 milioni con vincoli di destinazione vari.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio, con deliberazioni del Commissario prefettizio, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 22 luglio 2019 e n. 17 del 27 dicembre 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari a 611.973,98 euro, con riferimento a:

- rimborsi dovuti alla Città Metropolitana di Milano a fronte dell'utilizzo, da parte delle associazioni e società sportive, delle palestre scolastiche, in disponibilità del suddetto ente, in

orario extra scolastico per il periodo 01.07.2018, data di scadenza del precedente accordo, al 30.06.2019, data di decorrenza del nuovo accordo, per complessivi € 45.576,57;

- maggiori importi dovuti ad ALER Milano, affidatario del servizio di gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale fino al 30.06.2011, non considerati dal punto di vista contabile al momento della redazione delle determinazioni di affidamento del servizio, in prevalenza imputabili a spese condominiali anticipate per conto dell'ente, non recuperate per morosità dei conduttori e richieste a rimborso in sede di presentazione del rendiconto da parte dal gestore al termine del periodo di affidamento, per complessivi € 125.158,66, importo conseguente ad accordo transattivo quindi stipulato con la suddetta Aler Milano per la definizione del contenzioso avviato dal Comune di Legnano nei confronti della stessa;
- maggiori somme da riconoscere ad ALER Busto Arsizio, affidatario del servizio di gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale per il 01.07.2011 01.01.2014/31.12.2014, non considerate dal punto di vista contabile al momento della redazione delle determinazioni di affidamento del servizio di gestione, in prevalenza imputabili a spese condominiali anticipate dal gestore per conto dell'ente, non recuperate per morosità dei conduttori e richieste a rimborso in sede di presentazione del rendiconto da parte dal gestore al termine del periodo di affidamento, per complessivi € 134.235,64;
- integrazione della retribuzione di risultato, anno 2018, di spettanza del Segretario comunale per € 2.266,04, in relazione ad errata quantificazione di impegno di spesa assunto;
- rimborso di spese di gestione CUC, anno 2018, a comune di Cerro Maggiore per 246,41 euro in seguito a mancata assunzione impegno di spesa;
- maggior importo dovuto al “Custode Acquirente” incaricato dalla Prefettura di Milano per il servizio di recupero, trasporto e custodia dei veicoli sequestrati e fermati in relazione a procedure del vigente codice della strada, a seguito di sentenza n. 92 / 2013 della Corte Costituzionale, per € 279.910,66;
- compenso per 1.400,00 euro dovuto al coordinatore del censimento permanente della popolazione, anno 2018, per il quale, a consuntivazione delle attività svolte e dei correlati compensi, il relativo impegno assunto è risultato incapiente;
- mancata adozione, successiva al rinnovo della convenzione per la gestione degli impianti pubblicitari disposta con deliberazione di giunta comunale n. 45 / 2018, della determinazione di impegno di spesa della prestazione del servizio di installazione di n. 1.400 bandiere su pali per complessivi 23.180,00 euro.

GESTIONE DI CASSA

L'ammontare complessivo dei pagamenti 2019 ammonta ad euro 67.194 milioni, quello degli incassi ad euro 63.392 milioni. La giacenza finale del conto di tesoreria risulta pari a euro 27.792 milioni, con un decremento di euro 3.802 milioni rispetto al saldo iniziale (euro 31.594 milioni). La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta ad euro 4.390 milioni.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto “fruttifero” acceso presso la Banca d’Italia, presso il quale il Tesoriere dell’Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

Nell'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITÀ INTERNO)

Con il 1° gennaio 2019, i commi da 819 a 826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) hanno definitivamente sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali hanno infatti potuto utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820) e il vincolo di finanza pubblica è quindi tornato a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il nuovo impianto normativo ha quindi consentito non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche la possibile assunzione di debito nei limiti ordinari stabiliti all'art. 204 del TUEL (fattispecie non attuata per l'esercizio 2019).

Lo sblocco della possibilità di utilizzo dell'avanzo garantisce un vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto liberalizza la possibilità di copertura delle spese afferenti le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi, precedentemente sottoposte ai limiti di finanza pubblica).

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato anche elementi di semplificazione amministrativa: dal 2019 hanno cessato di avere efficacia i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica ed agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità; è altresì venuta meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Quanto sopra premesso, il rendiconto 2019 del comune di Legnano risulta in equilibrio.

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

Crediti presumibilmente inesigibili stralciati dal bilancio finanziario negli esercizi passati - Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti, non risultanti dalle registrazioni contabili, per un ammontare di euro 8.621.627,49.

Secondo i vigenti principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia

e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite “per cassa” antecedentemente all’introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (quali interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Ancora, per ciò che concerne la morosità alloggi E.R.P. comunali ante luglio 2011, ex gestione Aler Milano, il soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l., che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti, ha comunicato che, al 31.12.2019, questi ammontano a complessivi euro 333.208 (euro 350.350 al 31.12.2018), in riduzione nell’esercizio per euro 17.142 per incassi da rateizzazioni, importo comprensivo del dato relativo ai contenziosi legali in corso per euro 191.042 e di quello di euro 13.548 inherente posizioni di conduttori irreperibili.

A fronte di quanto sopra esposto, con riferimento alle irregolarità riscontrate nell’esplicitamento degli obblighi contrattuali, l’Amministrazione Comunale nel 2019 ha concluso, con una transazione, l’azione legale avviata verso Aler Milano.

Quanto sopra premesso, i crediti stralciati o gestiti per cassa conservati nell’apposito elenco allegato allo stato patrimoniale sono riferibili a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, tributi diversi e crediti vari per euro 4.626.433,10 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- Importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 3.661.986,07;
- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 333.208,32.

Per tali poste proseguono le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati, azioni principalmente a cura del concessionario nazionale per la riscossione.

Garanzie prestate dall’ente e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata - Non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti, salvo depositi cauzionali di limitato ammontare legati a contratti e convenzioni. Non risultano in essere contratti derivati.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Anche il Comune di Legnano è tenuto alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale in versione “civilistica” quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell’attività dell’ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità “armonizzata” ha previsto l’adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Tali risultanze sono state utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Comune di Legnano.

CONTO ECONOMICO

Come per le aziende private, anche il bilancio consuntivo degli enti locali prevede il conto economico quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità “armonizzata” ha previsto l’adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Con l’adozione delle opportune scritture di assestamento, rettifica e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che, comunque, non trovano evidenza nella contabilità finanziaria come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) viene quindi predisposto il predetto documento contabile secondo lo schema di cui all’art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale); al proposito va rilevato che lo schema previsto per gli enti locali tuttora prevede l’esposizione della parte relativa alla gestione straordinaria, eliminata per le imprese private dal disposto del D.Lgs. 139/2015.

Per gli Enti Locali, che istituzionalmente perseguono fini diversi dal profitto, il risultato d'esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l'equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio).

Per l’adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d'esercizio al 31.12.2018, ultimi disponibili.

In tale contesto il risultato economico di competenza dell'esercizio 2019 si presenta positivo per € 2,991 milioni; tale importo deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 1,154 milioni (in prevalenza dovuto all'applicazione nel corso dell'esercizio dell'avanzo a spese correnti per 1,582 milioni, ad ammortamenti per euro 4,8 milioni, al maggiore accantonamento per rischio contenzioso rispetto alle previsioni per € 379mila e passività potenziali ERP 2016-2017 per € 140 mila e, in positivo, alla quota annuale di risconto dei contributi agli investimenti per euro 1,046 milioni), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari per euro 193mila, un saldo positivo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di euro 1,9 milioni (dovuto principalmente alla rivalutazione della partecipazione in AMGA Legnano S.p.A., di CAP Holding S.p.A. e di ACCAM S.p.A.) ed, infine, un risultato positivo di euro 3 milioni dei proventi ed oneri straordinari. Al proposito le principali variazioni positive sono imputabili a maggiori crediti iscritti in conto residui per 591mila euro (prevalentemente da reiscrizioni di crediti tributari per annullamento rateizzazioni), la variazione di quota fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in eccesso negli esercizi precedenti o relativo a crediti ritenuti di dubbia esigibilità successivamente riscossi per euro 987mila e la cancellazione di residui passivi per € 832mila; le principali variazioni negative sono invece attribuibili a crediti annullati, per la quota derivante dalla contabilità finanziaria, per euro 524 mila, principalmente relativi a crediti per accertamenti tributari ridotti in seguito a procedimenti di autotutela/mediazione/accertamento con adesione definiti nell’anno successivo o per discarichi per euro 339mila, a discarichi effettuati sui crediti per sanzioni violazione codice della strada per euro 108 mila, a rettifica di crediti alloggi ERP anni pregressi per euro 34mila, ed infine a rimborsi di imposte e tasse correnti per euro 458 mila.

Detratte le imposte, il risultato finale risulta quindi positivo per euro 2,991 milioni.

CONTO ECONOMICO

	2019	2018	VARIAZIONE 2019/2018
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	55.884.501,05	56.006.686,49	-122.185,44
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	57.038.686,19	58.122.979,18	-1.084.292,99
Differenza	-1.154.185,14	-2.116.292,69	962.107,55
<i>C Proventi e oneri finanziari</i>	-193.045,42	-239.275,14	46.229,72
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	1.942.963,99	-14.264.032,16	16.206.996,15
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	3.020.812,64	3.523.724,95	-502.912,31
<i>Imposte</i>	626.008,90	684.335,70	-58.326,80
Risultato economico di esercizio	2.990.537,17	-13.780.210,74	16.770.747,91

CONTO DEL PATRIMONIO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri fissati dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000, secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2019, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; dalla stessa voce non sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza importi di rilievo, in quanto nell'esercizio non risultano significativi collaudi di beni; le immobilizzazioni in corso si incrementano di euro 5,6 milioni principalmente in relazione all'avanzamento della ristrutturazione dello stabile della ex RSA Accorsi (euro 1,9 milioni), alla riqualificazione di strade e marciapiedi (euro 1,27 milioni), alla sistemazione di piazza San Magno (euro 618 mila), a quella del campo polivalente via amicizia (euro 342 mila) ed alla ristrutturazione dell'immobile di via Pasubio (euro 239 mila).

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi crediti di dubbia esigibilità e di quelli stralciati o gestiti per cassa per i quali è previsto pari fondo.

Non risultano poste relative a ratei attivi; la voce dei ratei passivi, di complessivi euro 481mila, riguarda la sistemazione contabile di disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativamente ai costi del personale.

I risconti attivi, di complessivi euro 6mila, si riferiscono ad utenze; la voce dei risconti passivi, di complessivi euro 26,735 milioni, riguarda per euro 25,144 milioni i contributi agli investimenti degli anni precedenti riscontati in relazione ai correlati piani di ammortamento dei sottostanti investimenti, per euro 558mila concessioni pluriennali analogamente riscontate, per euro 1,032 milioni altri risconti per canoni pluriennali riscossi in via anticipata.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2019 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad euro 5,187 milioni, la maggior parte verso Cassa Depositi e Prestiti (euro 3,136 milioni).

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, positiva per euro 3,3 milioni, è imputabile per euro 2,990 milioni all'utile d'esercizio di periodo e, per euro 320mila alla quota di proventi per permessi di costruire accertata nell'esercizio destinata a spese di investimento e confluita nell'apposita riserva per proventi da permessi di costruire senza transitare per il conto economico di periodo.

In seguito all'attualizzazione del valore dei beni indisponibili, le componenti del Patrimonio Netto sono state conseguentemente rideterminate per euro 940mila da riserve da permessi di costruire a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

La riserva da permessi di costruire risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del ripiano della perdita di esercizio registrata nel 2018, di euro 13,780 milioni.

Da quanto sopra esposto, il totale del Patrimonio Netto al 31.12.2019 ammonta a complessivi euro 194,938 milioni, di cui euro 55 milioni a titolo di fondo di dotazione, euro 116,714 milioni per riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, euro 20,083 milioni per riserve da permessi da costruire, euro 150mila per altre riserve indisponibili ed infine, euro 2,990 milioni relativi all'utile d'esercizio 2019.

I conti d'ordine, pari ad euro 44,515 milioni, recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per euro 32,833 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi) ed euro 9,973 milioni per investimenti in corso.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE 2019/2018
Immobilizzazioni immateriali	65.928,86	94.714,47	- 28.785,61
Immobilizzazioni materiali	142.950.071,93	140.288.883,21	2.661.188,72
Immobilizzazioni finanziarie	55.997.483,21	54.054.519,22	1.942.963,99
Totale immobilizzazioni	199.013.484,00	194.438.116,90	4.575.367,10
Rimanenze	14.320,89	16.645,67	- 2.324,78
Crediti	14.911.225,65	12.910.703,91	2.000.521,74
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	27.945.511,58	31.926.698,95	- 3.981.187,37
Totale attivo circolante	42.871.058,12	44.854.048,53	- 1.982.990,41
Ratei e risconti	5.651,87	7.092,93	- 1.441,06
Totale dell'attivo	241.890.193,99	239.299.258,36	2.590.935,63
Passivo			
Patrimonio netto	194.937.762,56	191.627.209,07	3.310.553,49
Fondi per rischi e oneri	777.664,50	218.632,00	559.032,50
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	5.187.354,35	5.733.643,31	- 546.288,96
Debiti verso fornitori	8.464.826,98	10.798.986,92	- 2.334.159,94
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	785.185,05	1.114.896,97	- 329.711,92
Altri debiti	4.521.151,23	4.963.332,88	- 442.181,65
Totale debiti	18.958.517,61	22.610.860,08	- 3.652.342,47
Contributi agli investimenti	25.143.763,36	22.560.708,71	2.583.054,65
Ratei e risconti	2.072.485,96	2.281.848,50	- 209.362,54
Ratei e risconti e contr.investimenti	27.216.249,32	24.842.557,21	2.373.692,11
Totale del passivo	241.890.193,99	239.299.258,36	2.590.935,63
Conti d'ordine	44.514.781,36	56.865.028,28	- 12.350.246,92

RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo - Nel 2019 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- Attività giurisdizionale - Nel 2019 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2019 gravi irregolarità contabili.

Altri rilievi

Dal 21 gennaio al 28 febbraio 2019 è stata svolta, a cura di un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, una verifica amministrativo-contabile presso la società Amga Legnano S.p.A. ed il Comune di Legnano, le cui risultanze sono state trasmesse, per conoscenza, anche alla Sezione di Controllo ed alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Lombardia.

In sintesi, per quanto concerne il Comune di Legnano, la verifica ha riguardato gli adempimenti che il D.Lgs 175/2016 pone, in materia di partecipate, a carico delle Amministrazioni controllanti; i rilievi formulati riguardano presunte carenze relative a:

- l'eccessiva genericità del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni e di quello di razionalizzazione periodica (partecipazioni detenute al 31.12.2017) con riferimento alle ragioni a fondamento del mantenimento delle partecipazioni e degli interventi di contenimento e razionalizzazione dei costi per le società per le quali si prevede il mantenimento;
- carenze nell'attività di controllo analogo che la vigente normativa attribuisce all'Ente socio che dovrebbe dotarsi di adeguata struttura, fornire linee di indirizzo alle partecipate e monitorarne e valutarne i risultati; necessità di adeguamento alle richieste formulate in materia di in house providing dall'ANAC e di revisione dello Statuto;
- carenze nell'attività di circolarizzazione dei crediti e dei debiti tra Comune e società partecipate che non consente, in molti casi di pervenire ad un dato certo asseverato da entrambi gli organi di revisione;
- la perdita conseguita dal gruppo AMGA e maturata all'interno della società capogruppo AMGA Legnano nell'esercizio 2017, di oltre 17 milioni di euro, che risultava alla data della verifica non ancora ripianata; inoltre non risultava effettuato alcun accantonamento da parte dell'Ente Locale in relazione alla perdita da ripianare.

Per quanto concerne Amga Legnano S.p.A. la verifica ha riguardato gli atti di affidamento e gli atti della stessa con particolare riferimento ai bilanci approvati nel periodo 2013-2017, al personale ed ai relativi costi, alle consulenze, al contenzioso e all'andamento generale delle partecipazioni in altre società; i rilievi formulati riguardano presunte carenze relative a:

- erogazione di compensi agli organi di amministrazione di Amga Legnano e di altre società del gruppo Amga in misura superiore ai limiti definiti dalla disciplina di riferimento;
- mancata riduzione dei costi del personale e mancata adozione di una politica di contenimento degli oneri contrattuali del personale, in assenza di atti di indirizzo da parte dell'ente controllante;

- criticità nella gestione della controllata Amga Sport che ha registrato risultati negativi da 2010 al 2017 quasi sempre ripianati, attraverso il regime di cash pooling, dalla Società capogruppo con propri conferimenti o con rinuncia a crediti vantati dalla stessa nei confronti di AMGA Sport.

Nel mese di dicembre 2019, Comune di Legnano e Amga Legnano S.p.A. hanno risposto, per quanto di competenza, in ordine ai rilievi effettuati.

Si resta ora in attesa dell'eventuale riscontro da parte di MEF/RGS.

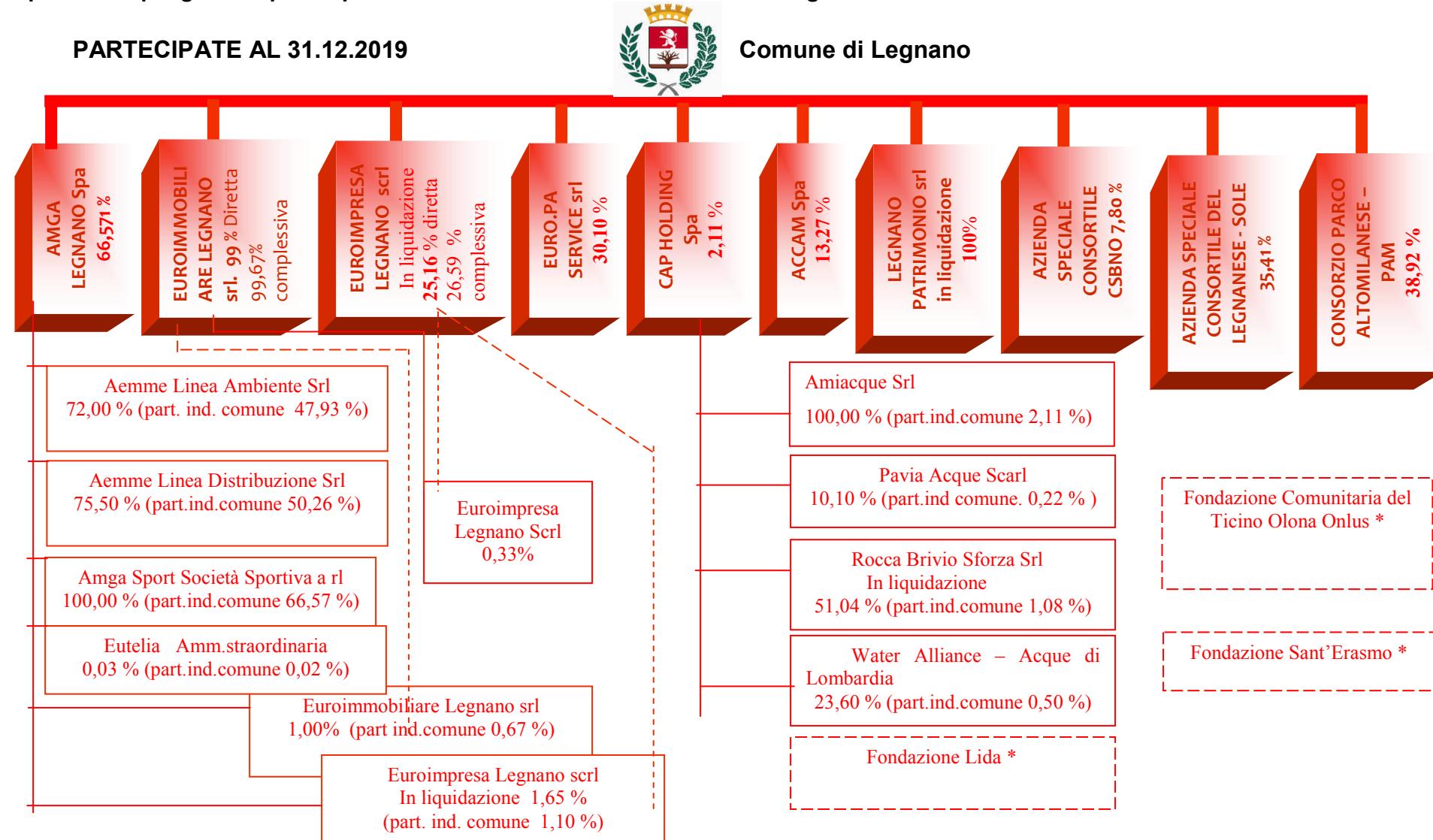
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del COVID-19 ha avuto un impatto considerevole sia sul tessuto economico-sociale della cittadinanza che sugli equilibri del bilancio dell'esercizio 2020, effetti ancora in corso di valutazione.

Per ulteriori informazioni riguardo il Rendiconto 2019 del Comune di Legnano si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione, allegata la suddetto documento contabile.

PARTECIPATE

Prospetto di riepilogo delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Legnano al 31.12.2019:



- Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.

Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti.

AMGA LEGNANO S.P.A.

Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi; trattamento frazione organica RSU (con ALA).

CAP HOLDING S.P.A.

Servizio idrico integrato.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.

EURO.PA SERVICE S.R.L.

Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)

Igiene ambientale.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)

Gestione Rete distribuzione gas.

AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)

Gestione centri natatori.

AMIACQUE S.R.L. (detenuta tramite CAP HOLDING S.P.A.)

Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARTECIPATE

Piani di razionalizzazione - Con delibera di G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione Comunale in carica pro tempore ha dato avvio al piano di attuazione previsto dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) secondo cui *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato,.. gli enti locali .. a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

Il nuovo Decreto “Partecipate” - Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), che ha ridefinito il quadro normativo per le società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. “Legge Madia” – ha stabilito la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all'approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

Le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle disposizioni del T.U.S.P. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- la previsione secondo cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di “società” ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consorili (art. 2, comma 1, lettera I);
- l'ampliamento delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);

- la possibilità per le società “in house” di svolgere la produzione “ulteriore” rispetto al limite dell’80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società (art. 16);
- l’entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell’ultimo triennio non inferiore ad un milione di Euro, con la previsione che il suddetto il limite entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stabilito in euro 500.000, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all’art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall’ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);
- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il nuovo Testo Unico dispone ora che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione - Ai sensi dell’art. 24 del predetto Decreto, entro il termine di legge del 30 settembre 2017, il Comune ha dato corso alla cognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L’operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l’istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del già richiamato “Piano operativo di razionalizzazione” adottato ai sensi dell’art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Il medesimo Testo Unico, all’art. 20, ha previsto l’ulteriore obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2018, un’analisi dell’assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Detti piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cinquecentomila euro con riferimento al triennio 2017-2019);
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Detti provvedimenti devono essere trasmessi al Ministero delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo è inoltre richiesto di approvare una relazione sull'attuazione del piano, ugualmente da trasmettere ai soggetti sopra richiamati.

Tabella di riepilogo della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2018” (ultima approvata), con Deliberazione CCST 18/2019):

PARTECIPAZIONI DIRETTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Amga Legnano S.p.A.	66,57%	Razionalizzazione	Contenimento costi
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	99,00%	Liquidazione	
Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	25,16%	Liquidazione	
Euro.pa Service S.r.l.	32,48%	Mantenimento	
Cap Holding S.p.A.	2,11%	Mantenimento	
Accam S.p.A.	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	100,00%	Liquidazione	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	72,00%	Mantenimento	
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	75,50%	Mantenimento	
Amga Sport S.s.d a r.l.	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
Amiacque S.r.l.	100,00%	Mantenimento	
Pavia Acque S.c. a r.l.	10,10%	Mantenimento	
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	51,04%	Liquidazione	
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1,00%	Liquidazione	Partecipaz. dir. ed indiretta
Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	1,65%	Liquidazione	Partecipaz. dir. ed indiretta
Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	0,33%	Liquidazione	Partecipaz. dir. ed indiretta
Eutelia S.p.A. in Ammin. Straord.	0,03%	Liquidazione	
Water Alliance	0,50%	Mantenimento	Contratto di rete

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA Legnano S.p.A.

La situazione, anche in via prospettica, del Gruppo Amga Legnano è strettamente legata ad alcuni fattori (principalmente: la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento per Amga Legnano S.p.A., l'eventuale partecipazione alle gare ATEM del gas per Aemme Linea Ambiente S.r.l., la gestione degli impianti natatori per Amga Sport S.S.D. a R.L.).

Dopo il risultato negativo del bilancio consolidato 2017 (chiuso con una perdita di complessivi € 16.374.327, dovuta principalmente all'impairment test" condotto sugli assets relativi al teleriscaldamento), i consolidati del 2018 e del 2019 si sono chiusi con risultati positivi, rispettivamente di € 1.188.035 ed € 2.985.824 [€ 3.644.746 incluso l'utile di competenza di terzi di € 685.922].

Per quanto riguarda le singole società del gruppo AMGA:

AMGA LEGNANO S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 66,57%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori; opera invece direttamente riguardo a cogenerazione e teleriscaldamento, verde pubblico, riscossione tributi, gestione parcheggi, trattamento rifiuti, fotovoltaico ed altre attività minori.

La compagine societaria al 31/12/2019 risulta costituita come di seguito indicato:

- Comune di Legnano, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5708% del capitale sociale;
- Comune di Parabiago, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- Comune di Canegrate, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6582% del capitale sociale;
- Comune di Villa Cortese, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- Comune di Arconate, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale.
- Comune di Buscate, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale.
- Comune di Magnago, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale.
- Comune di San Giorgio su Legnano, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Dairago, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Robecchetto con Induno, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Turbigo, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5708%	€ 32.688.929
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.671
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.429
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.572
Comune di Canegrate	96.314	7,6582%	€ 3.760.483
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.199
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.366
Comune di San Giorgio su Legnano	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.339
TOTALE COMPAGNI SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005

Riguardo i singoli business:

Cogenerazione - AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza. La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno). Nel 2019 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento tre nuove utenze di media dimensione, Palazzo Italia (sede della Polizia di Stato), Palazzo Leone da Pergo (Legnano) e Condominio Cascinone (Castellanza).

Nel corso dell'anno 2019 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di circa 50 ulteriori utenze;
- Sostituzione dei misuratori di calore installati nelle sottocentrali (come previsto da DM 93/2017); tale attività proseguirà anche nel 2020 e nel 2021;
- Revisione, aggiornamento e implementazione del sistema di telecontrollo DCS a servizio della centrale di cogenerazione;
- Sostituzione bruciatori dei cinque generatori di calore nel rispetto dei nuovi adempimenti normativi sulla riduzione dei limiti di emissione in atmosfera;
- Ultimazione dei lavori di modifica ed implementazione del sistema di "monitoraggio in continuo" delle emissioni (sistema SME) ed adeguamento delle apparecchiature alle disposizioni del DGR Lombardia n.3934/12;
- Completamento della revisione del sistema di gestione ambientale la cui attività era iniziata nell'anno 2018.

Nel corso dell'anno ha avuto esito positivo la Verifica Ispettiva di ARPA Lombardia ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 N.152 e S.M.I. dalla quale non sono emerse criticità.

Verde pubblico - AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per quattro Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso del 2019 la Business Unit ha riorganizzato il servizio di manutenzione del verde internalizzando diverse attività. Oltre a svolgere con proprio personale e mezzi le attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano e le attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD, nel 2019 AMGA ha svolto in proprio anche le attività di seguito riportate:

- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;

- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi - L'Area Tributi di AMGA Legnano si occupa della gestione, riscossione e accertamento dei Tributi e delle altre entrate comunali, in particolare Tari,

Tosap, Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, gestendo oltre 77.000 utenze per un gettito complessivo di circa € 23 milioni per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

Nell'anno 2019 si è chiuso il primo ciclo di gestione della Tari con commisurazione puntuale attraverso l'emissione per Magnago, Canegrate e San Giorgio su Legnano degli avvisi di conguaglio dei conferimenti oltre i minimi relativi all'anno precedente, dando conferma alla coerenza dello studio sui minimi, sul sistema di rilevazione dei dati e sulle procedure regolamentari progettate.

Lampade Votive - All'Area Tributi di AMGA è affidata anche la gestione tecnico/commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive, affidati dai Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive da gestire.

Gestione parcheggi – Da luglio 2009 AMGA ha in gestione il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del “Piano della Sosta” approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C). I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune corrispondono a circa 2.160 posti autoe comprendono in particolare:

- 804 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Dal 2009 AMGA gestisce inoltre, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato. Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale; in tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità “contact less”.

Impianto fotovoltaico - L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Relativamente all'annualità 2019 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati negli anni precedenti e che ha preso avvio una specifica attività di rigenerazione delle macchine, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata una produzione di energia elettrica allineata con quella del 2018.

Il dato generale, inerente la produzione di energia elettrica, sarebbe risultato ulteriormente soddisfacente se non fosse intervenuto, nel mese di maggio 2019, un evento temporalesco che ha condizionato per alcune settimane il ripristino delle condizioni di marcia ottimale dell'impianto.

I principali dati deell'impianto:

- Potenza di picco installata 1,8 MW
- Potenza dei moduli fotovoltaici installati 230 W
- Numero di moduli fotovoltaici installati 7.830
- Numero di inverter installati 36
- Energia producibile annua alle condizioni attuali circa 1.800 MWh
- Anidride carbonica annua non emessa circa 1.000 t

Controlli periodici degli impianti termici - Con delibera di giunta n. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio

comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2019 sono state eseguite in situ n° 1031 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato.

Altre attività - AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali la gestione del sottosuolo e dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

Tra l'Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti, i rapporti con le società controllate sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti.

Riguardo i principali dati di bilancio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2019 ACT		2018 ACT		Scostamenti 2019 ACT vs 2018 ACT	
Fatturato						
Ricavi da servizi a controllate	11.634.107	100,00%	11.664.833	100,00%	(30.725)	-0,26%
Altri ricavi	4.300.113	36,98%	4.553.354	39,03%	(253.241)	-5,56%
TOTALE RICAVI	16.689.002		17.164.681		(475.679)	-2,77%
(Materie prime e sussidiarie)	(86.600)	-0,74%	(110.548)	-0,95%	23.947	-21,66%
(Manutenzioni)	(807.870)	-6,94%	(1.245.852)	-10,68%	437.982	-35,16%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(2.885.371)	-24,80%	(2.688.578)	-23,05%	(196.792)	7,32%
(Altre utenze)	(656.538)	-5,64%	(675.600)	-5,79%	19.061	-2,82%
(Altre spese per prestazioni di servizi)	(3.546.042)	-30,48%	(3.759.555)	-32,23%	213.513	-5,68%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(828.142)	-7,12%	(813.192)	-6,97%	(14.949)	1,84%
(Spese per il personale)	(3.030.364)	-26,05%	(3.126.334)	-26,80%	95.970	-3,07%
(Oneri diversi di gestione)	(1.164.860)	-10,01%	(949.342)	-8,14%	(215.518)	22,70%
TOTALE COSTI	(13.005.787)		(13.369.001)		363.214	-2,72%
EBITDA (marginе operativo lordо)	3.683.216	31,66%	3.795.680	32,54%	(112.464)	-2,96%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(95.003)	-0,82%	(354.788)	-3,04%	259.785	-73,22%
(Ammortamenti)	(2.196.309)	-18,88%	(2.302.496)	-19,74%	106.187	-4,61%
EBIT (Reddito operativo)	1.391.903	11,96%	1.138.395	9,76%	253.508	22,27%
Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni	452.620	3,89%	1.303.073	11,17%	(850.453)	-65,27%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	(70.949)	-0,61%	70.949	-100,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.844.523	15,85%	2.370.519	20,32%	(525.995)	-22,19%
(Imposte)	(5.916)	-0,05%	(912.798)	-7,83%	906.882	-99,35%
RISULTATO NETTO	1.838.608	15,80%	1.457.721	12,50%	380.887	26,13%

Il fatturato al 31 dicembre 2019 risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. I ricavi totali invece si sono ridotti di € 476mila, a causa della diminuzione dei ricavi da servizi alle controllate (- € 253mila) e degli altri ricavi (- € 192mila).

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2019	% su fatturato	2018	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento e Fotovoltaico	6.393.033	55,0%	6.488.403	55,6%	(95.371)
Parcheggi	2.435.678	20,9%	2.337.800	20,0%	97.877
Tributi e Lampade votive	764.372	6,6%	759.555	6,5%	4.818
Verde pubblico e altri business minori	2.041.025	17,5%	2.079.074	17,8%	(38.050)
	11.634.107		11.664.833		(30.725)

Relativamente alle singole Business Unit, il Teleriscaldamento e Fotovoltaico ha subito una riduzione di € 95mila (- 1,5%) rispetto al 2018, attribuibile principalmente al Fotovoltaico, il cui fatturato, in riduzione di € 104mila rispetto al 2018, è stato impattato da una notevole diminuzione del prezzo di scambio dell'energia elettrica immessa nel sistema; il fatturato del Teleriscaldamento risulta invece sostanzialmente in linea con il 2018.

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2019 un incremento di € 98mila (+4%) rispetto all'anno precedente principalmente grazie, da un lato, all'incremento del numero di visitatori presso l'ospedale civile di Legnano e, dall'altro, all'aumento del numero di abbonati presso il parcheggio del centro commerciale Eugenio Cantoni.

La BU Tributi e Lampade votive ha mostrato un fatturato sostanzialmente in linea rispetto al 2018 (+ 0,6%).

La BU Verde pubblico e business minori mostrato una lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-1,8%) frutto di una combinazione di effetti: la riduzione del fatturato del Verde, che sconta la revisione delle attività a "canone" da parte del Comune di Legnano e l'incremento del fatturato dei business minori, quali la gestione del sottosuolo e le attività relative ai controlli periodici delle centrali termiche.

I costi operativi hanno mostrato al 31 dicembre 2019 una diminuzione di € 363mila rispetto all'anno precedente. Le principali variazioni hanno riguardato:

- i) la riduzione dei costi di manutenzione, in quanto il 2018 è stato caratterizzato da interventi straordinari di riparazione sull'impianto di cogenerazione, a seguito dei guasti verificatesi nel primo e ultimo trimestre del 2018, e da interventi manutentivi *una tantum* sulla sede di Amga;
- ii) la diminuzione delle altre spese per prestazioni di servizi legata alla riduzione delle attività di manutenzione "extra canone" del verde nel Comune di Legnano;
- iii) la diminuzione dei costi del personale, attribuibile in gran parte all'uscita del Direttore Generale dall'azienda;
- iv) l'incremento dei costi per i consumi di gas metano a seguito del maggior utilizzo dei cogeneratori rispetto al 2018, caratterizzato dai guasti tecnici dei motori commentati in precedenza;
- v) l'incremento degli oneri diversi di gestione, attribuibile essenzialmente all'incremento dei prezzi per l'acquisto dei certificati neri.

L'Ebitda (margin operativo lordo) al 31 dicembre 2019 è pari a € 3,683 milioni, con un Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) del 31,7%, sostanzialmente stabile (- € 112mila) rispetto al 31 dicembre 2018

L'Ebit (reddito operativo) si conferma positivo, passando da un valore di € 1,138 milioni al 31 dicembre 2018 a un valore di € 1,392 al 31 dicembre 2019, con in incremento pari a € 254mila; tale variazione è principalmente imputabile alla riduzione degli ammortamenti (€ 106mila) e degli Accantonamenti e svalutazioni (€ 260mila).

I Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni includono proventi finanziari per € 3mila, oneri finanziari per € 291mila (€ 388mila nel 2018) e proventi su dividendi distribuiti da ALA per € 200mila (€ 1,169 milioni nel 2018) e da ALD per € 540mila (€ 491mila nel 2018).

Nel 2019 la voce imposte risulta di € 6mila (€ 913mila nel 2018); la principale variazione ha riguardato la rettifica di imposte dirette di esercizi precedenti effettuata nel 2019.

Il risultato netto, pari a € 1,839 milioni, risulta in incremento rispetto all'anno precedente di € 381mila.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	63.659	62.523	1.136
Crediti commerciali	2.836.239	4.055.021	(1.218.781)
(Debiti commerciali)	(3.842.372)	(3.060.084)	(782.287)
Altri crediti	2.378.247	2.778.888	(400.641)
Altre attività correnti	320.933	486.569	(165.636)
(Altri debiti e altre passività differite)	(2.477.039)	(2.672.769)	195.730
(Altre passività correnti)	(2.255.720)	(2.113.411)	(142.309)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(2.976.053)	(463.265)	(2.512.789)
Immobilizzazioni immateriali:	8.330.141	8.795.485	(465.344)
Immobilizzazioni materiali:	32.469.898	33.774.634	(1.304.737)
Immobilizzazioni finanziarie	29.232.056	29.230.299	1.757
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	70.032.095	71.800.419	(1.768.324)
(Fondo TFR)	(235.823)	(247.755)	11.932
(Altri fondi rischi)	(688.362)	(930.245)	241.883
CAPITALE INVESTITO NETTO	66.131.857	70.159.155	(4.027.298)
Debiti bancari	9.117.978	10.610.964	(1.492.986)
Altri debiti finanziari	6.495.890	14.549.526	(8.053.636)
Debiti finanziari lordi	15.613.868	25.160.490	(9.546.622)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(2.827.686)	(6.508.402)	3.680.716
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.786.183	18.652.088	(5.865.906)
Capitale sociale	49.104.005	62.882.700	(13.778.695)
Riserve	2.403.062	(12.833.354)	15.236.416
Risultato netto	1.838.608	1.457.721	380.887
PATRIMONIO NETTO	53.345.674	51.507.067	1.838.608

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di € 4.027 milioni rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

Il Capitale circolante netto presenta complessivamente una diminuzione pari a € 2.512 milioni; tra gli effetti principali si segnalano:

- i) il decremento dei crediti commerciali (K€ 1.219) dovuto principalmente all'incasso delle posizioni verso le società controllate e verso il Comune di Legnano e alla chiusura della transazione con Amtel;
- ii) l'aumento dei debiti commerciali (€ 782mila) attribuibile in parte al differente timing di pagamento dei debiti verso i fornitori scaduti al 31 dicembre rispetto al precedente esercizio e in parte all'incremento dei debiti verso le società controllate.

Il Capitale immobilizzato netto risulta positivo per € 66,132 milioni al 31 dicembre 2019 (€ 70,159 milioni al 31 dicembre 2018). Le principali variazioni hanno riguardato:

- i) la diminuzione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali per € 1.770 milioni attribuibile principalmente agli ammortamenti (€ 2.196 milioni) e agli investimenti del periodo (€ 493mila);
- ii) la riduzione degli altri fondi rischi dovuta in gran parte all'utilizzo del fondo ripianamento perdite Amga Sport.

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di € 12,786 milioni, in diminuzione di € 5,865 milioni rispetto al 31 dicembre 2018; al 31 dicembre 2019 Amga ha ridotto il proprio indebitamento sia nei confronti delle società controllate per la gestione accentrativa della tesoreria (€ 7,933 milioni) sia nei confronti degli istituti di credito per il rimborso delle quote capitali e interessi di competenza dell'esercizio (€ 1,493 milioni).

Negli ultimi 5 anni l'indebitamento finanziario netto della società si è ridotto di circa 45,2 milioni con un trend positivo costante dal 2014 al 2019, a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta da Amga negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e cash flow positivi mediante la propria gestione operativa.

Al proposito il rendiconto finanziario riclassificato ha mostrato un cash flow netto nell'anno negativo per € 3,681 milioni. Tale risultato è derivante dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per € 6.349 milioni, in particolare grazie al positivo contributo della marginalità operativa londa (EBITDA) realizzata nell'esercizio (€ 3.683 milioni) e alla dinamica del capitale circolante netto che ha generato complessivamente flussi di cassa positivi per € 3.930 milioni;
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per € 114 milioni, legato agli investimenti del periodo al netto dei disinvestimenti;
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento negativo per € 9.916, legato al rimborso dei finanziamenti bancari e del debito verso le società controllate riferito alla gestione della tesoreria accentratata.

Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvata dal precedente Consiglio di Amministrazione risultano al di sotto delle soglie di allarme, ad eccezione dell'indice di disponibilità finanziaria che supera lievemente la soglia di allarme ma solom per perché le passività correnti includono il debito verso le controllate per cash pooling pari a € 6.534 milioni; escludendo tale valore, l'indice sarebbe ben al di sopra della soglia di allarme.

Rispetto agli eventi societari:

In data 7 marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A., che, in funzione dell'adeguamento del capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, ha deliberato la riduzione nominale del capitale della Società da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005. In particolare nell'ambito della suddetta seduta assembleare, i Soci hanno deliberato in merito al ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a Euro 19.696.544 (di cui Euro 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 e i residui Euro 945.341 relative alle perdite 2018 fino al 30 novembre) come segue:

- per Euro 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.2/2009 con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avанzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
- per Euro 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
- per i residui Euro 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da Euro 62.882.700 a Euro 49.104.005, operazione che è stata effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di Euro 50 ciascuna, con altrettante n° 1.257.654 azioni prive di valore nominale.

In data 26 novembre 2019 la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni; in data 12 dicembre 2019, a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci di AMGA Legnano S.p.A., si è dato atto alla revoca del Vice Presidente e dei Consiglieri rimasti in carica e, contestualmente, la stessa Assemblea dei Soci ha nominato un nuovo Amministratore Unico della società sino al 30 settembre 2020, incarico da ultimo prorogato al 31 dicembre 2020 nell'assemblea dei soci del 23 settembre 2020.

Nell'esercizio 2020 è stato stipulato un protocollo di collaborazione fra Amga Legnano ed Euro.PA Service al fine di coordinare, razionalizzandole, le attività svolte da parte delle due partecipate in aree di business che mostravano parziali sovrapposizioni ed al fine di ricercare sinergie ed economie di scala.

L'emergenza sanitaria derivante da COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, in considerazione del principio contabile OIC 29 non ha comunque comportato variazioni dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019. Gli elementi a disposizione infatti non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

A fronte di quanto precedentemente descritto nessun impatto sostanziale è stato rilevato sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è quindi chiuso con un utile di € 1.838.608 (utile di € 1.457.721 nel 2018 e perdita di € 17.844.860 nel 2017). Il Patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta ad € 53.345.674 (€ 51.507.067 al 31.12.2018); come precedentemente indicato, le perdite riportate a nuovo dall'esercizio 2017, di € 18.751.203, sono state ripianate in sede di assemblea straordinaria tenutasi il 7 marzo 2019, mediante riduzione nominale del capitale sociale, previo utilizzo dell'ammontare delle riserve disponibili.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori; attualmente vengono servite 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

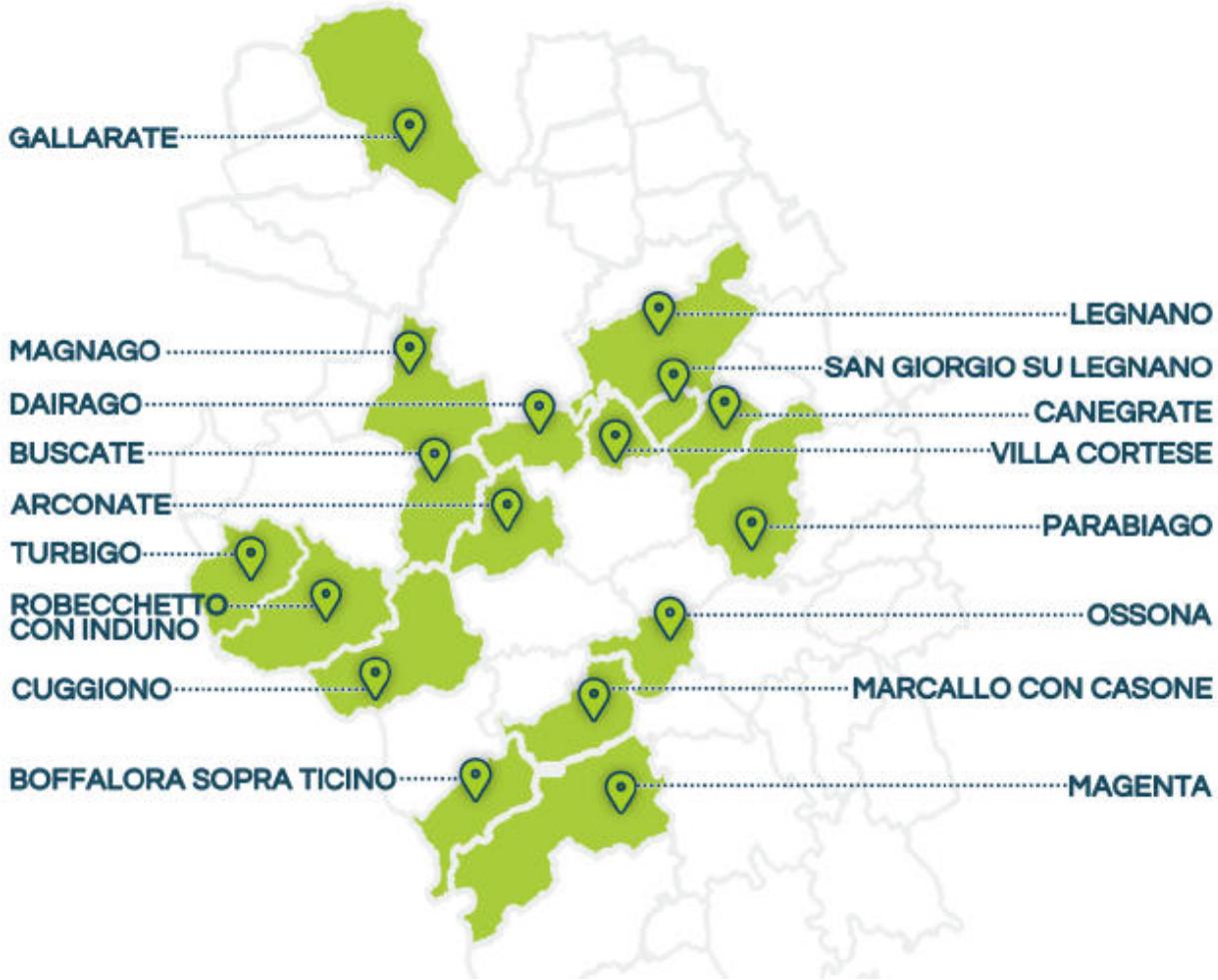
Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2019 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



La creazione di una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del bilancio.



La società conta quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garofolo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2019 ha impiegato una forza lavoro media di 293 unità, così composta 1 dirigente, 25 impiegati, 260 operai oltre a 7 persone in somministrazione; è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta 248 mezzi di cui 134 di proprietà, 113 con contratto di leasing e 1 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 sono state recepite con il D.Lgs 116/2020, le cui ricadute sui soggetti gestori dei servizi di igiene ambientale è ancora tutta da valutare) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Un significativo elemento di novità è rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) con l'emanazione, a fine ottobre 2019, delle delibere n. 443/2019 del 31.10.2019 *"definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021"* e n. 444/2019 del 31.10.2019 *"disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"*. Al fine di riconoscere un incremento dei corrispettivi in misura coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ARERA ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale e, allo stesso tempo, di tipo asimmetrico. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione *Rab based*, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo

metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di sharing dei conseguenti ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio. La recente attività di ARERA non trascura la promozione della qualità del servizio offerto: sarà infatti introdotta una regolazione che prevede il raggiungimento di livelli generali e livelli specifici delle prestazioni da garantire all'utente.

Per affrontare le incertezze e le discontinuità sopra rappresentate, la Società si prefigge per gli anni futuri di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA. L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.* Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale. Per le ragioni sopra esposte, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.
- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).* In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) in corso di realizzazione nel territorio comunale di Legnano. L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, prevista nel secondo semestre 2021, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Di seguito il dettaglio dei principali dati economico-finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2019		31.12.2018		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	29.546.134	100,00%	28.558.797	100,00%	987.338	3,46%
Altri ricavi	200.170	0,68%	176.593	0,62%	23.578	13,35%
Soprawenienze attive	923	0,00%	665	0,00%	258	38,75%
Totale ricavi	29.747.227	100,68%	28.736.054	100,62%	1.011.173	3,52%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(923.963)	(3,13%)	(937.181)	(3,28%)	13.218	(1,41%)
(Materie prime e sussidiarie)	(672.675)	(2,28%)	(622.263)	(2,18%)	(50.412)	8,10%
(Manutenzioni)	(1.432.691)	(4,85%)	(1.594.238)	(5,58%)	161.547	(10,13%)
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.114.274)	(17,31%)	(5.021.783)	(17,58%)	(92.491)	1,84%
(Servizi di corporate)	(2.756.405)	(9,33%)	(2.863.869)	(10,03%)	107.464	(3,75%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.733.772)	(5,87%)	(1.745.613)	(6,11%)	11.841	(0,68%)
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.250.051)	(7,62%)	(1.987.243)	(6,96%)	(262.808)	13,22%
(Spese per il personale)	(12.991.114)	(43,97%)	(12.857.205)	(45,02%)	(133.909)	1,04%
(Oneri diversi di gestione)	(74.340)	(0,25%)	(77.689)	(0,27%)	3.349	(4,31%)
(Soprawenienze passive)	(11.575)	(0,04%)	(748)	(0,00%)	(10.826)	1446,80%
Totale Costi	(27.960.859)	(94,63%)	(27.707.833)	(97,02%)	(253.026)	0,91%
EBITDA (marginе operativo lordо)	1.786.368	6,05%	1.028.222	3,60%	758.147	73,73%
(Sval. e accantonamenti)	(1.697)	(0,01%)	0	0,00%	(1.697)	n.s.
(Ammortamenti)	(348.125)	(1,18%)	(292.502)	(1,02%)	(55.623)	19,02%
EBIT (Reddito operativo)	1.436.546	4,86%	735.720	2,58%	700.827	95,26%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	6.743	0,02%	16.264	0,06%	(9.520)	(58,54%)
Risultato ante imposte	1.443.290	4,88%	751.983	2,63%	691.307	91,93%
(Imposte)	(341.663)	(1,16%)	(164.657)	(0,58%)	-177.006	107,50%
Risultato netto	1.101.627	3,73%	587.327	2,06%	514.300	87,57%

Per quanto riguarda il conto economico, oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.; la società rispetta quindi i requisiti per l'"in house" e risulta iscritta nel relativo albo.

Interessante appare l'analisi del fatturato dal 2015 ad oggi, come emerge dalla tabella di seguito riportata, con un forte incremento, rilevato dal 2015 al 2016, determinato dall'ingresso di 4 nuovi Comuni all'interno del perimetro servito, il cui risultato è stato consolidato per i tre anni successivi.

Incremento percentuale annuo del fatturato



Complessivamente il fatturato 2019 si attesta a € 29,546 milioni, con un incremento di € 987mila rispetto all'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato (pari a circa € 25,669 milioni) è rappresentata dai corrispettivi fatturati ai Comuni serviti in virtù dei contratti di servizio sottoscritti e delle quantità economiche definite nei piani economico-finanziari e approvati annualmente dalle stesse Amministrazioni.

La variazione del fatturato rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento dei corrispettivi riconosciuti dai Comuni per un importo pari a € 1,076 milioni, determinato sia dell'aumento dei servizi erogati, sia dalla copertura degli aumenti dei costi di smaltimento in particolare degli ingombranti e dei rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- incremento di € 63mila attribuibile all'aumento dei servizi svolti per clienti terzi e servizio neve; relativamente alla vendita/cessione dei rifiuti valorizzabili si rileva un decremento complessivo pari a € 76mila, determinato principalmente da una minore valorizzazione dei rifiuti di carta e cartone, il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi legati alla vendita di rifiuti quali vetro, metalli, olii e altre frazioni che beneficiano dei premi di efficienza energetica;
- decremento di € 76mila per la riduzione dei contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale e per la riduzione dei ricavi per la vendita di automezzi aziendali dismessi e materiale.

Tra i costi operativi si segnalano l'aumento delle spese per godimento di beni di terzi pari a, € 263mila, conseguente al rilevamento della quota annuale dei contratti di leasing accesi in prevalenza nella seconda metà del 2018, l'incremento del costo del personale per € 134mila e l'incremento dei costi di smaltimento per l'aumento dei prezzi dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti urbani pericolosi (RUP).

Il risultato ante imposte, pari a € 1,443 milioni, evidenzia un incremento rispetto al 2018 di € 691mila, dovuto principalmente all'aumento del fatturato. L'utile netto di risulta pari a € 1,102 milioni (€ 587mila al 31 dicembre 2018).

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di € 1,249 milioni rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta un incremento complessivo pari a € 576mila dovuto a: i) l'incremento dei crediti commerciali per € 640mila in seguito all'aumento del fatturato nel mese di Dicembre 2019 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e all'aumento dei crediti scaduti al 31 dicembre (quindi incassati nei primi giorni di gennaio) rispetto all'esercizio precedente; ii) l'aumento dei debiti commerciali di € 372mila; iii) variazione delle Altre attività e passività correnti per € 275mila, riconducibile sostanzialmente alla riduzione delle passività correnti per il pagamento dei dividendi 2018 e 2019 ai Soci terzi di ALA avvenuto entro il 31 dicembre 2019.
- Capitale immobilizzato netto: al 31 dicembre 2019 risulta positivo per € 1,651 milioni (€ 978mila al 31 dicembre 2018); le principali variazioni hanno riguardato: i) l'aumento del valore netto delle Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 480mila), dovuto agli investimenti (€ 920mila), parzialmente compensati dagli ammortamenti (€ 348mila) e dai disinvestimenti del periodo (€ 92mila); ii) la riduzione del Fondo TFR (€ 156mila) derivante dal pagamento del fondo accantonato al personale uscito dall'azienda nel corso del 2019.

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di € 3,173 milioni, in diminuzione di € 427mila rispetto al 31 dicembre 2018. Le principali variazioni hanno riguardato la significativa riduzione dei Crediti finanziari verso la Controllante per la gestione accentratata della tesoreria (€ 2,818 milioni) ed il rimborso delle quote correnti dei debiti finanziari verso le banche.

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per € 420mila (€ 159mila nel 2018) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a € 1,530 milioni (€ 788mila nel 2018), dei flussi di cassa delle attività di investimento, che hanno assorbito risorse per € 713mila (€ 220mila nel 2018) e dei flussi dalle attività di finanziamento che hanno generato risorse per € 314mila (nel 2018 avevano assorbito risorse per € 2,7 milioni)

Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016, risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

In considerazione della evoluzione dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, la Società continua a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile,

adeguate risposte anche in via preventiva. Ancorché l'emergenza sanitaria abbia determinato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano a oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, la Società ha calcolato, per il 2020, i maggiori costi per far fronte all'emergenza stimati in € 120mila.

Quanto sopra premesso, la situazione economico-finanziaria della società si presenta positiva: l'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di Euro 1.101.617 (nel 2018 utile di Euro 587.327, nel 2017 Euro 1.709.482).

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. - La società nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali. In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27 milioni modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

La società si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando circa 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI). La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Il volume del gas distribuito (Mc) ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2019 e 2018 è riportato nella tabella sottostante.

Località	2019		2018		2019 vs 2018	
	N° PDR	Mb distribuiti	N° PDR	Mb distribuiti	N° PDR	Mb distribuiti
Abbiategrasso	15.969	24.371.364	16.020	25.555.435	(52)	(1.184.071)
Arconate	2.920	4.672.594	2.920	4.695.853	0	(23.259)
Boffalora sopra Ticino	1.846	3.491.872	1.840	3.951.362	6	(459.490)
Buseate	2.008	4.102.120	2.007	4.199.835	0	(97.715)
Caneegrate	5.579	10.673.551	5.558	10.341.080	21	332.491
Legnano	28.319	48.803.104	28.428	50.670.988	(109)	(1.867.884)
Magenta	11.529	23.239.105	11.525	23.821.287	4	(582.182)
Magnago	3.818	7.554.427	3.802	7.874.488	16	(320.061)
Melegnano	1.965	5.580.411	1.962	6.756.716	3	(1.176.305)
Parabiago	12.669	20.452.795	12.658	21.032.808	11	(580.013)
Pescaldina	6.346	14.087.568	6.367	14.032.155	(22)	55.403
Villa Cortese	2.725	5.136.872	2.733	5.290.250	(8)	(154.378)
Vittuone	4.138	11.645.164	4.101	12.249.459	37	(604.295)
Totale	99.831	183.809.937	99.921	190.471.697	(91)	(6.661.760)

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozero e Mortirando, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busto Garolfo.

	2019		2018		2019 vs 2018	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.681.230	117,01	11.546.167	115,55	135.063	1,46

Nel corso del 2019 si è verificata una riduzione dei PDR forniti per le minori lottizzazioni che non hanno consentito di compensare la diminuzione 2019 che resta comunque fisiologica e in linea con gli anni precedenti.

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200; ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni saranno caratterizzati da un processo competitivo che vedrà le oltre 200 aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione non oltre 30 player.

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale); al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 è individuato il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Nel mese di ottobre 2018, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci del 7 agosto 2018, ALD ha affidato a una società esterna esperta nel settore un incarico per la redazione di un documento di analisi avente ad oggetto il "Confronto tra gli scenari strategici" inerenti al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano, che tenesse in considerazione le dinamiche derivanti dall'applicazione della normativa riguardante le modalità di affidamento del servizio. Detto documento ha riportato i risultati che si otterrebbero nelle diverse configurazioni ipotizzabili per i due suddetti ambiti Territoriali.

Il primo scenario preso in considerazione dallo studio prevedeva la partecipazione alle gare indette dai due ATEM sopra menzionati mediante la "formazione" ALD + NED e ALD + NED + Partner. I risultati evidenziavano che i risultati ottenibili con la costituzione di una partnership sono leggermente migliori di quelli di cui all'ipotesi senza, pur evidenziando comunque alcune fragilità. In particolare, nel caso di partecipazione in partnership con NED S.r.l. + Partner, quest'ultimo andrebbe ad assumere un ruolo maggioritario, lasciando presumibilmente ad ALD e NED una quota di partecipazione minoritaria.

Il secondo scenario dello studio, ha approfondito la stima del risultato conseguibile da un competitor a seguito di aggiudicazione delle gare. Si sono quindi ipotizzati i risultati che otterebbe un competitor potenzialmente molto interessato a partecipare alle due gare d'ambito applicando i medesimi criteri di formulazione dell'offerta (ipoteticamente) utilizzati per ALD.

Il terzo scenario preso in esame è stato quello in cui ALD non partecipi alle gare d'Ambito. La conseguenza di detta scelta sarebbe ovviamente l'incasso da parte di ALD dell'intero Valore di Rimborso relativo agli asset che dovrebbe cedere al gestore entrante. Per rappresentare compiutamente il valore complessivo incassabile, al valore di rimborso si è aggiunto l'incasso derivante dai flussi di cassa - attualizzati al 2017 - che, sotto forma di dividendi e contratti di service, ALD corrisponderebbe ai propri soci, e da cui andrebbe sottratto il debito residuo stimato.

L'ultimo scenario preso in esame è quello c.d. "Way out", ovvero ove i soci dispongano di cedere ALD. In questo ultimo scenario è stata prevista la cessione di ALD da realizzare nel breve termine. Per procedere alla valorizzazione di detta ipotesi è stato fatto riferimento ad operazioni simili avvenute nel corso del 2017 e del 2018 nel mercato italiano.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese. La partnership con NED S.r.l. è stata nuovamente confermata e rafforzata, e le due società hanno intrapreso la ricerca di un terzo Partner, seguendo le risultanze del primo scenario sopra

evidenziato. Parallelamente, nei primi mesi del 2020 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019;
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Tale data appare pertanto vincolante per la società ALD, in quanto il soggetto che dovrà presentare domanda di partecipazione nello scenario di riferimento sarà con ogni probabilità un raggruppamento temporaneo di impresa costituito da ALD, NED e dal Partner che sarà individuato nel corso dell'anno 2020.

Di seguito il dettaglio dei principali dati economico-finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTI ECONOMICI	31.12.2019		31.12.2018		Sostanze	
	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.681.230	79,3%	11.546.167	77,9%	135.063	1,2%
Altro fatturato	353.347	2,4%	397.361	2,7%	(44.004)	-11,1%
Fatturato totale	12.034.577	81,6%	11.943.518	80,6%	91.069	0,8%
Incrementi lavori interni	1.566.429	10,6%	1.570.173	10,6%	(3.744)	-0,2%
Altri ricavi	682.477	4,6%	704.487	4,8%	(22.010)	-3,1%
Rimborso costi personale e spese	316.586	2,1%	326.128	2,2%	(9.542)	-2,9%
Sopravvenienze attive	139.371	0,9%	276.575	1,9%	(137.205)	-49,6%
Totale ricavi	14.739.440	100,0%	14.820.881	100,0%	(81.442)	-0,5%
(Materie prime e sussidiarie)	(1.186.497)	-8,0%	(1.294.427)	-8,7%	107.980	-8,3%
(Manutenzioni ordinarie)	(497.899)	-3,4%	(300.347)	-2,0%	(197.363)	66,7%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(985.521)	-6,7%	(1.079.445)	-7,3%	93.924	-8,7%
(Utenze)	(123.564)	-0,8%	(108.482)	-0,7%	(15.082)	13,9%
(Altre spese per servizi)	(950.161)	-6,4%	(980.122)	-6,3%	(20.040)	2,2%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(407.021)	-2,8%	(376.019)	-2,5%	(31.002)	8,2%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.037.520)	-20,6%	(3.051.524)	-20,6%	14.004	-0,6%
(Spese per il personale)	(2.295.118)	-15,4%	(2.295.632)	-15,5%	30.514	-1,3%
(Casi diversi di gestione)	(261.676)	-1,8%	(290.007)	-2,0%	28.332	-9,8%
(Sopravvenienze passive)	(34.127)	-0,2%	(45.788)	-0,3%	11.640	-25,4%
EBITDA (margin operativo lordo)	4.991.535	33,9%	5.049.109	34,1%	(58.574)	-1,2%
Anmrti immri immateriali	(259.289)	-1,8%	(243.176)	-1,6%	(16.113)	6,6%
Anmrti immri materiali	(2.498.787)	-17,0%	(2.436.866)	-16,4%	(61.921)	2,5%
(Accantonamenti f.co rischi e evalut crediti)	(264.231)	-1,8%	(197.128)	-1,3%	(67.103)	34,0%
EBIT (Redditto operativo)	1.968.228	13,4%	2.171.909	14,7%	(203.711)	-9,4%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(26.253)	-0,2%	(93.500)	-0,6%	67.347	-71,9%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	ns.
Risultato ante imposte	1.941.975	13,2%	2.078.439	14,0%	(136.464)	-6,6%
(Imposte)	(510.866)	-3,9%	(574.021)	-3,9%	63.157	-11,0%
Risultato netto	1.431.111	9,7%	1.504.418	10,2%	(73.307)	-4,9%

Il fatturato totale dell'esercizio è risultato pari a € 12.035 milioni, in incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente. L'EBITDA (margin operativo lordo) è stato pari a € 4.991 milioni, e l'EBITDA margin (incidenza percentuale sui ricavi totali) pari al 33,9%, valori sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tra le principali variazioni di costi si rilevano: i) l'incremento dei costi di manutenzione (€ 197mila) dovuto principalmente agli interventi sulle cabine RE.MI e GRF richiesti dalla normativa vigente; ii) la riduzione dei costi di materie prime e sussidiarie (€ 108mila), dei costi per prestazioni di servizi "corporate" addebitati dalla Capogruppo (€ 96mila) e delle spese del personale (€ 31mila) per la riduzione del numero medio di dipendenti a seguito di due pensionamenti.

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, diminuiscono di € 67mila rispetto all'anno precedente, grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario medio verso le Banche al 31 dicembre 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	31.12.2019 importo (€)	31.12.2018 importo (€)	sostamenti importo (€)
Magazzino	807.919	573.703	234.216
Crediti commerciali	6.610.789	5.542.384	1.068.405
Debiti commerciali	(3.411.760)	(3.874.476)	462.716
Altre attività e passività correnti	(3.621.254)	(3.530.617)	(90.637)
Capitale circolante netto	385.693	(1.289.006)	1.674.700
Immobilizzazioni immateriali	707.845	880.894	(173.049)
Immobilizzazioni materiali	49.823.775	49.726.301	97.474
Fondo TFR	(420.961)	(475.641)	54.680
Fondi rischi e oneri	(449.256)	(462.254)	12.998
Altre attività e passività non correnti	(9.304.352)	(9.517.370)	213.018
Capitale immobilizzato netto	40.357.060	40.151.929	205.121
Capitale investito netto	40.742.744	38.862.923	1.879.821
Debiti bancari	(5.462.471)	(8.167.590)	2.705.119
Attività di natura finanziaria	3.032.540	8.256.483	(5.223.943)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	2.325.111	969.596	1.355.515
Posizione finanziaria netta	(104.819)	1.058.489	(1.163.308)
Capitale sociale	(37.000.000)	(37.000.000)	0
Riserve	(2.206.814)	(1.416.995)	(789.819)
Risultato netto	(1.431.111)	(1.504.418)	73.307
Patrimonio netto	(40.637.924)	(39.921.412)	(716.512)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di € 1.880 milioni rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un incremento pari a € 1.675 milioni dovuto a: i) l'incremento del magazzino (€ 234mila) per gli acquisti dei misuratori effettuati nell'ultima parte dell'esercizio e in attesa di essere installati; ii) l'aumento dei crediti commerciali (€ 1,068 milioni) dovuto al diverso timing di incasso delle posizioni scadute al 31 dicembre nei confronti di alcune società clienti venditrici di gas; iii) la riduzione dei debiti commerciali (€ 463mila) per effetto, principalmente, del versamento dei canoni concessori ai Comuni.
- Capitale immobilizzato netto: risulta positivo per € 40,357 milioni al 31 dicembre 2019 (€ 40,152 milioni al 31 dicembre 2018).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	ACT 2019 importo (€)	ACT 2018 importo (€)	sostamenti importo (€)
Liquidità	2.325.111	969.596	1.355.515
Titoli di efficienza energetica	790.725	582.410	208.315
Crediti vs. controllante per la gestione accentrativa della tesoreria	2.241.814	7.674.073	(5.432.258)
Attività di natura finanziaria	3.032.540	8.256.483	(5.223.943)
Debiti bancari correnti	(2.904.948)	(4.556.363)	1.651.405
Posizione finanziaria netta corrente	2.452.704	4.669.726	(2.217.022)
Debiti bancari non correnti	(2.567.523)	(3.611.237)	1.053.714
Posizione finanziaria netta complessiva	(104.819)	1.058.489	(1.163.308)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di € 105mila, in diminuzione di € 1,163 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è prevalentemente influenzata sia dalla riduzione dei Crediti verso Amga Legnano per la gestione accentrativa della tesoreria (€ 5.432 milioni).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	31.12.2019 importo (€)	31.12.2018 importo (€)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	2.384.783	3.872.980
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(2.807.240)	(3.174.742)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.777.972	(3.591.522)
Flusso monetario netto del periodo	1.356.515	(2.893.274)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	969.596	3.862.870
Flusso monetario netto del periodo	1.356.515	(2.893.274)
Disponibilità liquide a fine periodo	2.325.111	969.596

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per € 1.356 milioni (€ 2.893 milioni di saldo negativo nel 2018) per effetto del flusso di cassa delle attività operative pari a € 2.385 milioni, del flusso di cassa dell'attività di investimento che ha assorbito risorse per € 2.807 milioni e dei flussi da attività di finanziamento che hanno generato risorse per € 1.778 milioni (nel 2018 avevano assorbito cassa per € 3.592 milioni).

La riduzione dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa rispetto al 2018, per € 1.488 milioni, è dovuta principalmente al pagamento della rata residua di competenza del 2017 dei debiti concessori ai Comuni, mentre l'incremento dei flussi dall'attività di finanziamento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (€ 5.369 milioni) è ascrivibile, in particolare, al rimborso di quota parte dei crediti finanziari derivanti dalla gestione accentrativa della tesoreria di gruppo da parte della controllante Amga Legnano; tali crediti al 31 dicembre 2019 risultano essere pari ad € 2.242 milioni (€ 7.674 milioni al 31 dicembre 2018).

Gli Indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016, risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme. Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2019 risultano tutti rispettati.

Riguardo la prevedibile evoluzione della gestione, appare opportuno segnalare che:

- dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), approvata con Delibera 570/2019/R/gas; tale delibera, che ha aggiornato i parametri per il riconoscimento in tariffa dei costi operativi e modificato il tasso di rendimento del capitale della misura allineandolo a quello della distribuzione, ha un impatto negativo sia sui ricavi tariffari da vettoriamento che, di conseguenza, sulla redditività operativa; nessun impatto è previsto sul bilancio chiuso al 31/12/2019. Al pari delle altre aziende di distribuzione gas, ALD in data 25 febbraio 2020 ha quindi proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale Delibera, ravvisando nella stessa diversi elementi di censura.
- L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, non ha comportato nessuna variazione dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019. Dal punto di vista operativo la pandemia, che interessa globalmente il settore produttivo nazionale, avrà come effetto quello di ritardare il programma degli investimenti della Società, con risvolti negativi sulle tariffe di distribuzione e misura, e sulla marginalità operativa degli esercizi successivi a quello chiuso al 31/12/2019. Un ulteriore effetto sarà quello legato ad un possibile incremento dei costi operativi, in particolare di quelli legati a servizi a supporto del lavoro agile da remoto (connessioni, telefonia, dotazioni hardware), al maggior utilizzo dei servizi corporate per magazzino, patrimonio e salute e sicurezza, e ad un prevedibile aumento del costo dei materiali e dei servizi che si potrà registrare alla ripresa delle attività produttive. La portata degli effetti negativi è comunque, ad oggi, di incerta valutazione e strettamente connessa alla durata dell'emergenza. Un ulteriore elemento di incertezza è legato al rallentamento/fermo di tutte le attività di distribuzione gas non essenziali, comunque soggette a stringenti obblighi regolatori.

Quanto sopra premesso, il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato positivo per € 1.431.111 (€ 1.504.418 nel 2018).

AMGA SPORT S.S.D. A R.L. - Nel corso degli anni la società (interamente posseduta – 100% da Amga Legnano S.p.A.) si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/07/2018, ha gestito gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso l'impianto scoperto che, realizzato a cura di AMGA Legnano, risulta parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge abitualmente due tipologie di attività:

- attività istituzionali: organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- attività commerciali: organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

Ripercorrendo a ritroso il percorso affrontato dalla Società, è necessario fare riferimento al Piano di risanamento, adottato per il periodo 2017-2019, redatto in conseguenza delle perduranti perdite registrate dalla Società, che avevano portato ad una situazione di grave squilibrio economico e patrimoniale, predisposto dall'allora vigente Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 14. co.2, 4 e 5 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, approvato in data 5 giugno 2017 dall'Assemblea dei soci di Amga Sport, in cui si prevedeva il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società al termine del triennio sottoposto a monitoraggio.

Il suddetto Piano si basava su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevedeva il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio. La verifica dei risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, si presentava però deludente, evidenziando la necessità di un aggiornamento del suddetto piano. Tale aggiornamento veniva quindi effettuato dall'Organo Amministrativo e approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 maggio 2018 per tenere conto di ulteriori interventi di efficientamento della struttura dei costi della Società necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31 dicembre 2019. Tra gli interventi ipotizzati era stato identificato, come scenario da perseguire, quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente alla gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione integrale degli asset iscritti a bilancio di AMGA Sport. Entrambe le misure sono state attuate con effetti positivi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 che su quello al 31 dicembre 2019.

L'esercizio 2018 si chiudeva con una perdita di Euro 260.777, in linea con quanto previsto nel piano di risanamento per l'anno 2018 (- € 263.515), perdita quindi nuovamente ripianata dalla capogruppo.

Il nuovo Amministratore Unico, insediatosi in data 31/07/2019, ha proseguito con l'attuazione dei saving, così come adottati nel Piano di Risanamento ed ha in particolare individuato 4 linee prioritarie di intervento:

1. la definitiva messa in sicurezza dei conti, attraverso la prosecuzione di una rigorosa politica di spending review e di contenimento dei costi;
2. la verifica dello stato di attuazione del Piano di risanamento approvato dall'assemblea dei Soci in data 24 maggio 2018;
3. la verifica sullo stato di manutenzione degli impianti natatori gestiti;
4. la verifica delle tariffe in ottica di graduale copertura dei costi.

Rispetto al punto 1) si è proceduto ad analizzare ogni singola voce di costo al fine di individuare ogni costo, intervento e acquisto che non fosse strettamente necessario alla prosecuzione della gestione e si è operato ai fini dell'individuazione delle esatte competenze risultanti dai contratti di affidamento del servizio da parte delle Amministrazioni di Legnano e Parabiago.

Rispetto al punto 2) si è proceduto a verificare analiticamente l'attuazione dei singoli punti previsti dal piano di risanamento. In particolare l'Amministratore Unico si è prodigato ai fini dell'internalizzazione dell'attività amministrativa per mantenere internamente alla Società la gestione dei dati contabili al fine di rendere possibili il controllo di gestione e la redazione di situazioni periodiche necessarie al monitoraggio continuo dei risultati economici. In riferimento ai costi di corporate, si è agito al fine di internalizzare nella società la maggior parte possibile delle attività gestibili con proprio personale, riconfermando i servizi della controllante necessari a supporto.

Rispetto al punto 3) si è proceduto alla verifica generale dello stato di manutenzione degli impianti attraverso una serie di sopralluoghi e di verifiche, svolti sia con personale appartenente al gruppo Amga che alla presenza dei Comuni proprietari degli impianti. Presso l'impianto di Parabiago si è rilevato il prosieguo delle attività di manutenzione straordinaria effettuate dal Comune per il miglioramento della sicurezza, che continuerà anche nell'anno 2020. Per quanto riguarda l'impianto di Legnano, le verifiche condotte hanno reso necessaria la chiusura temporanea del medesimo con Ordinanza n. 378 del 15/11/2019 (revocata successivamente con Ordinanza n. 420 del 30/12/2019) per consentire la messa in sicurezza dell'ala più vecchia dell'impianto, in cui è collocata la vasca media tuttora inaccessibile. Inoltre, in entrambi gli impianti, è stata effettuata una puntuale analisi dello stato delle vasche al fine di eliminare perdite di acqua aumentando di conseguenza i benefici derivanti dall'installazione degli impianti di superfiltrazione e di regolazione pompe, alcuni dei quali ancora da concludere.

L'esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si è quindi chiuso con un utile di € 118.261, nonostante l'intervenuta chiusura per motivi di sicurezza, nel mese di novembre 2019, di una delle due vasche coperte del complesso natatorio di Legnano.

Dal punto di vista delle vicende societarie, nel mese di febbraio 2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport rassegnava le proprie dimissioni e, data 20 giugno 2019, decadeva il Consiglio di Amministrazione; in data 31 Luglio 2019 veniva nominato un nuovo Amministratore Unico, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Riguardo i principali dati di bilancio, di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'esercizio e il raffronto con l'esercizio precedente e con quanto previsto nel piano di risanamento per l'anno 2019.

	2019 ACT		2019 PIANO DI RISANAMENTO		2018 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	1.863.423	100,00%	1.867.452	100,00%	2.209.881	100,00%
Altri ricavi	351.943	18,89%	8.641	0,46%	80.211	3,63%
Totale valore della produzione	2.215.366	119%	1.876.093	100%	2.290.092	104%
(Acquisti materie prime e negozio)	(96.325)	(5,17%)	(108.419)	(5,81%)	(124.560)	(5,64%)
(Costi per manutenzioni)	(213.999)	(11,48%)	(140.218)	(7,51%)	(275.678)	(12,47%)
(Utenze)	(581.069)	(31,18%)	(453.526)	(24,29%)	(617.001)	(27,92%)
(Spese pulizia e apertura palestre)	(208.667)	(11,20%)	(204.247)	(10,94%)	(207.799)	(9,40%)
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(328.277)	(17,62%)	(419.671)	(22,47%)	(335.524)	(15,18%)
(Corporate)	(118.954)	(6,38%)	(73.687)	(3,95%)	(171.957)	(7,78%)
(Altre spese per servizi)	(158.501)	(8,51%)	(115.357)	(6,18%)	(351.815)	(15,92%)
(Spese per godimento di beni di terzi)	(4.687)	(0,25%)	(5.167)	(0,28%)	(7.327)	(0,33%)
(Canone concessionario ai Comuni)	(5.731)	(0,31%)	(5.782)	(0,31%)	(5.682)	(0,26%)
(Spese per il personale)	(340.773)	(18,29%)	(309.005)	(16,55%)	(358.900)	(16,24%)
(Sopravvenienze passive)	(12.295)	(0,66%)	(16.062)	(0,86%)	(469)	(0,02%)
(Altri oneri diversi di gestione)	(27.785)	(1,49%)	(21.893)	(1,17%)	(17.280)	(0,78%)
EBITDA (margini operativo lordo)	118.304	6,35%	3.059	0,16%	(183.899)	(8,32%)
(Accantonamenti e svalutazioni)	(5.000)	(0,27%)	0	0,00%	(68.165)	(3,08%)
(Ammortamenti)	(2.893)	(0,16%)	0	0,00%	(1.317)	(0,06%)
EBIT (Reddito operativo)	110.411	5,93%	3.059	0,16%	(253.381)	(11,47%)
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(367)	(0,02%)	(169)	(0,01%)	(15.548)	(0,70%)
Risultato anteImposte	110.044	5,91%	2.890	0,15%	(268.929)	(12,17%)
(Imposte)	8.217	0,44%	0	0,00%	8.152	0,37%
Risultato netto	118.261	6,35%	2.890	0,15%	(260.777)	(11,80%)

- Fatturato:

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.457.096	1.525.465	(68.369)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	4.387	373.486	(369.099)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	305.398	207.810	97.588
Ricavi per vendita accessori nuoto	92.194	89.893	2.301
Ricavi per noleggi e affitti diversi	4.348	13.226	(8.879)
Ricavi da terzi	0	0	0
Ricavi per vendita materiale di magazzino	0	0	0
RICAVI	1.863.423	2.209.881	(346.458)

Il decremento del fatturato rispetto al precedente esercizio di € 346mila è determinato prevalentemente dall'effetto congiunto delle seguenti dinamiche:

- Riduzione dei ricavi di gestione delle piscine Comunali (€ 68mila) sostanzialmente dovuta alla chiusura dell'impianto di Legnano dal 15 novembre 2019 al 02 gennaio 2020 disposta con Ordinanza Comunale per la caduta di una porzione della vetrata a lato della vasca media interna.
- Riduzione dei ricavi da gestione centri sportivi e palestre (€ 369mila) per la cessione delle relative attività in attuazione di quanto previsto nel piano di risanamento.
- Crescita dei ricavi da attività corsistica (€ 98mila), legato principalmente ad un aumento degli iscritti ai corsi nuoto in entrambi gli impianti natatori

Il fatturato risulta invece sostanzialmente in linea rispetto a quanto era stato previsto nel Piano di risanamento per l'anno 2019.

Il valore della produzione nel 2019 ha mostrato un incremento di € 339mila rispetto al piano di risanamento e una riduzione di € 75mila rispetto al 2018.

Gli altri ricavi si sono attestati a € 352mila; tale voce è costituita principalmente da: i) sopravvenienze attive per € 184mila; ii) rimborsi assicurativi per € 31mila; iii) riaddebito ai Comuni di Legnano e Parabiago dei costi residuali di fornitura e posa di impianti di superfiltrazione delle acque di competenza 2019 per € 127mila.

L'Ebitda (margini operativo lordo) si è attestato ad un valore positivo di € 118mila (negativo per € 184mila al 31 dicembre 2018); le principali variazioni rispetto al 2018 hanno riguardato: i) la riduzione dei costi di manutenzione (€ 62mila); ii) il decremento dei costi per le utenze (€ 36mila) per effetto dei minori consumi di teleriscaldamento e di acqua, parzialmente compensato dall'aumento

dei consumi di energia elettrica; iii) il decremento delle altre spese per servizi (€ 193mila) prevalentemente riconducibile alla riduzione dei servizi di assistenza agli utenti a seguito della cessione delle attività di gestione dei centri sportivi e palestre. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a K€ 3 e sono relativi a cespiti capitalizzati nel corso dell'esercizio; si ricorda che al 31/12/2017 sono stati integralmente svalutate tutte le immobilizzazioni a bilancio a seguito di *impairment test*. Il bilancio consuntivo 2019 della Società si è quindi chiuso con un utile netto di € 118mila.

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione:

- Per quanto riguarda l'impianto di Legnano, le verifiche condotte per consentire la messa in sicurezza dell'ala più vecchia dell'impianto hanno determinato la chiusura della "vasca media" interna ed evidenziato la necessità di una totale ristrutturazione degli impianti coperti e relative strutture.
- A fronte dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 e delle disposizioni conseguenti della Regione Lombardia sulla sospensione delle attività ludiche e sportive, Amga Sport ha stabilito la chiusura temporanea degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020. Tale evento, pur avendo carattere di eccezionalità non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, in considerazione del principio contabile OIC 29, non ha comunque comportato variazioni dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019 della Società; essendo Amga Sport una Società poco capitalizzata con un attivo immobilizzato interamente svalutato, non vi sono particolari problematiche di impairment.
- La gestione corrente dei due impianti ha mostrato nei primi 5 mesi del 2020 un risultato operativo lordo negativo di circa € 10mila. Per il periodo di chiusura degli impianti, la Società ha adottato tutte le misure possibili per ridurre al minimo i costi operativi, come, ad esempio, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale assunto previsti dai decreti emanati dal Governo e lo svuotamento delle vasche per congelare i costi relativi alle utenze.
- La Società, su input del Comune di Legnano, ha avviato, ad inizio giugno, le attività e gli interventi necessari per affrontare l'apertura delle vasche esterne dell'impianto natatorio per la stagione estiva 2020, già dal 20 giugno, nel rispetto delle misure previste dalla normativa anti-covid. Per garantirsi l'equilibrio economico e finanziario per l'esercizio 2020, Amga Sport ha chiesto ed ottenuto dal Comune di Legnano un importo forfettario di € 123mila per affrontare i costi sociali che la Società si trova a dover sostenere per mantenere le tariffe di vendita al pubblico sostanzialmente inalterate e per le onerose misure di sicurezza da porre in essere per l'adeguamento dell'impianto alla normativa anticovid-19. Tale contributo, che copre sia i costi sociali sostenuti nel periodo di chiusura e pre-chiusura dell'impianto sia quelli da sostenere per l'apertura estiva, è stato calcolato nell'ipotesi di una riduzione degli ingressi nell'impianto estivo di circa il 30% rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente.
- Nell'attesa che l'Amministrazione Comunale di Legnano comunichi al gestore la propria decisione sul progetto di totale ristrutturazione dell'impianto interno, Amga Sport ha autonomamente deciso di procedere con l'apertura delle piscine interne per la stagione autunno-inverno 2020, provvedendo altresì ad installare, sempre in autonomia e a proprie spese, una copertura amovibile sulla piscina scoperta al fine di renderla agibile durante tale stagione.
- Riguardo la valutazione del presupposto della continuità aziendale, si segnala che il decreto Liquidità ha introdotto la sterilizzazione degli effetti che l'attuale crisi economica da Covid-19 potrebbe provocare sui bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e in corso al 31 dicembre 2020, permettendo la valutazione della continuità attraverso una verifica della situazione aziendale anteriore alla crisi.
- Le previsioni economiche-finanziarie per il 2020 ante emergenza sanitaria erano positive e leggermente migliorative rispetto all'esercizio 2019, grazie agli ulteriori interventi sulla struttura dei costi. La portata degli effetti negativi del Covid-19 sul bilancio di Amga Sport per tale esercizio è ad oggi di incerta valutazione e strettamente connessa alla durata dell'emergenza.

Come già ampiamente descritto, Amga Sport, dopo numerosi anni di perdite, ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di € 118.261 ed con un cash flow in break-even.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano. Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE – La procedura di liquidazione volontaria della Società, ex partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%, si è conclusa nel 2020 con il riparto dell'attivo finale di liquidazione.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

EUTELIA S.P.A. - Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è stata posta in amministrazione straordinaria; la tessa, ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 1.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non risulta possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano, la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito ("gestore unitario in house") operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa integralmente posseduta dalla medesima CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La capogruppo CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico;
- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro

delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 340.120 interamente versato, posseduto per euro 79.248, pari al 23,3% al 31.12.2017. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della "Rete", proseguiti poi nel 2018. Le società coinvolte, oltre al Gruppo CAP, sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo.

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo CAP si è chiuso con un risultato positivo di € 32.259.106, interamente di spettanza di CAP Holding (€ 31.944.669 nel 2018).

Per quanto riguarda le singole società del gruppo CAP:

CAP HOLDING S.P.A. – E' una società a totale partecipazione pubblica, , la cui compagine sociale al 31/12/2019 è formata unicamente da enti locali territoriali. Al 31.12.2019 i Soci sono 197, di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano). A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il bilancio d'esercizio 2019 di CAP si è chiuso con un utile di € 31.176.416 (€ 27.242.184 nel 2018).

AMIACQUE S.R.L. - La società costituise il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Dal punto di vista societario CAP Holding S.p.A. ha la responsabilità piena, di Amiacque S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era "erogatore" del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuto una mera articolazione interna del Gruppo; all'interno dell'organizzazione, ad Amiacque è attualmente affidato dalla controllante CAP l'incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Il bilancio 2019 di Amiacque si è chiuso con un utile di esercizio di € 953.523.

PAVIA ACQUE S.C. A R.L. - La società è affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento partecipazione da parte di Cap Holding come tratte dal bilancio consolidato di CAP: "Con deliberazione del 7 giugno 2013, l'Amministrazione Provinciale di Pavia ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello *in house providing*, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese. CAP Holding, in data 15 luglio 2008, ha conferito alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. i rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese. Detto conferimento ha avuto un seguito nell'anno 2016 con un secondo conferimento del valore di netti euro 5.451.715. Un ulteriore conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso la Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato in data 1.02.2018. I suddetti conferimenti sono stati destinati a riserva in conto capitale "targata" nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l., riserva non distribuibile e non disponibile per aumenti di capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione

della società "Pavia Acque S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo dovrà prevedere la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a CAP Holding S.p.A.. L'operazione ha anche comportato che, dal 2017, sono venuti meno i rapporti che Gruppo CAP aveva con Pavia Acque S.c.a.r.l. per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A.. Rimangono, provvisoriamente, aperti rapporti per il rimborso da parte di Pavia Acque S.c.a.r.l. al Gruppo CAP per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultimo, conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15.07.2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati al Gruppo CAP stesso. Al di là delle vicende in qualità di "socio" del gestore pavese, Gruppo CAP continua a svolgere alcune attività industriali a favore di Pavia Acque".

Il bilancio 2019 di Pavia Acque si è chiuso con un utile di esercizio di € 1.419.439.

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA – CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i.. Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società denominata "Water Alliance - Acque di Lombardia", con lo scopo di migliorare la performance ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Onde dar maggior autonomia operativa alla rete accordo, con atto del 20.01.2017, il Gruppo CAP ha sottoscritto, unitamente alle sunnominate altre 7 società pubbliche lombarde del S.i.i., il "Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia", dando vita ad una c.d. rete-soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della "Rete". Il contratto di rete, similmente a quanto avvenuto anche in Piemonte, diventa uno strumento per stimolare l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti). Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, il Gruppo CAP ha stipulato singoli "protocolli di intesa" con le società Brianzacque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (rispettivamente in data 22.01.2016, 05.02.2016 e 04.05.2016) per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea (c.d. progetto PIA).

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

Il bilancio di esercizio 2019 si è chiuso con un risultato negativo di € 153.647 (negativo per 156.057 nel 2018); il valore della partecipazione riportato nel bilancio di CAP Holding ammonta ad € 45.920.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. in liquidazione - La società è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica; tale procedura non ha però avuto esito positivo.

L'Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha quindi delineato il seguente programma:

- autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale;
- in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell'assemblea dei soci, mediante procedura competitiva;
- in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.

Recentemente il liquidatore ha quindi pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.

In merito alla motivazione del non consolidamento della società nel bilancio di CAP Holding, quest'ultima evidenzia la carenza di un controllo effettivo nella gestione "in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti"

L'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita di € 203.479 ed il valore a libro di CAP Holding ammonta ad € 818.270.

Fondazione CAP (già Fondazione LIDA) – Dal 1° giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta finanziato da Fondazione Cariplò per un importo di 100.000 euro a fondo perduto. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

L'operatività della fondazione è indirizzata ad attività di formazione e educazione che hanno il loro fulcro nel Blue Lab e nel centro ricerche di Salazzurra in Idroscalo.

Per l'anno 2020 sono previste ulteriori implementazioni del progetto con particolare attenzione agli aspetti della divulgazione del tema della sostenibilità e dell'economia circolare.

La società MM ha espresso la disponibilità a diventare socio fondatore nella Fondazione; tale ingresso determinerà - previa una modifica della ragione sociale - una maggiore capacità della stessa nella promozione delle politiche a favore delle scuole e in generale nella realizzazione del suo oggetto sociale

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla cognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

Il bilancio 2019 evidenzia residue disponibilità liquide per € 109.775,32.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complesse vicende societarie che ne hanno messo in discussione il futuro ed il presupposto della continuità aziendale:

- l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 deliberava a maggioranza per il blocco del "piano di revamping", optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").
- Nuovamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci deliberava lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1 gennaio 2017.
 - Successive verifiche dimostravano l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali"; tra i conseguenti scenari alternativi analizzati, l'Assemblea inizialmente optava per il piano industriale denominato scenario "B", che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (a quest'ultimo riguardo l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analogia iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA). L'adozione di detto "scenario" ha implicato la verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, e, conseguentemente, la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività, si chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € con un patrimonio netto residuo di 3,2 milioni di €, con il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenziosi legali ad alto rischio di soccombenza per la società ed i suoi azionisti.
 - A fronte di tale criticità, l'assemblea dei soci decideva di rinviare lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, con la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito, eliminando inoltre la previsione di realizzazione dell'impianto FORSU.
 - Il bilancio d'esercizio 2015 si chiudeva comunque con una perdita di € 21.476.281 e la riduzione del capitale sociale da € 24,021 ad € 2,402 milioni (patrimonio netto € 2,475 milioni).
 - Successivamente i Soci deliberavano, a partire dal 1.1.2017, la riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani in base al presupposto secondo cui il conferimento doveva intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si registrava il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, accompagnato inoltre da un incremento dei costi di gestione a causa degli andamenti di mercato.
 - Dal punto di vista societario, sempre nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A. per la costituzione di un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017, con l'obiettivo di:
 - o realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;

- definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
- individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.

Lo studio predisposto, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, individuava quindi cinque possibili scenari futuri per ACCAM, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021.

- Vista la chiusura negativa del bilancio societario dell'esercizio 2017, chiuso con una perdita di euro 1.343.202 e la riduzione del patrimonio netto ad euro 2.305.371, e la situazione finanziaria non rassicurante, il C.d.A. disponeva nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci nel rispetto del trend di mercato.
- A luglio 2018 la società comunicava il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*), requisito indispensabile ai fini del mantenimento della qualifica di “in house”; nelle more delle conseguenti decisioni da assumere, la società continuava a svolgere i servizi a favore dei Comuni soci.
- A settembre 2018, il C.d.A. informava i soci che le percentuali di fatturato 2017 risultavano circa del 65% “in house” e del 35% verso terzi, dato confermato con riferimento al primo semestre 2018 e, pertanto, da considerarsi strutturale con la conseguenza che il rientro nel limite sarebbe stato possibile solo attraverso un importante incremento delle tariffe ai soci.
- L'Assemblea dei soci deliberava confermando:
 - la necessità di ampliare la compagine azionaria e che tutti i comuni azionisti conferiscano i rifiuti in ACCAM, senza modifiche in riduzione dei conferimenti;
 - la volontà di rimanere nell'ambito della gestione in house, interpretando il limite 80/20 come derogabile a fronte di benefici economici ritraibili dal superamento.
- Il Presidente del CdA presentava quindi un nuovo Piano Industriale che prevedeva la proroga di funzionamento della società al 2027, sul quale l'assemblea dei soci esprimeva a maggioranza parere favorevole il 21 novembre 2018.
- La Corte dei Conti per la Lombardia - Sezione Regionale di controllo, con proprie deliberazioni n. 87 dell'8 marzo 2018 e n. 89 del 12 marzo 2018, diversamente da come interpretato dall'assemblea dei soci, confermava il carattere inderogabile del rispetto della percentuale minima dell'80% del fatturato verso comuni soci.
- Il piano industriale veniva quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d'atto della perdita da parte della società della qualifica di “in house”, con la conseguente necessità per la società di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.
- Al fine di comunque mantenere la qualifica di società “in house”, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del D.Lgs 175/2016 veniva presentata da alcuni Comuni Soci richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di deroga alla disposizione relativa al rispetto “limite” previsto dal medesimo D.Lgs; tale richiesta non veniva però accolta.
- Nel mese di gennaio 2020 un incendio ha colpito l'impianto, determinando il blocco dello stesso. Le linee di incenerimento sono state riattivate tra la fine di febbraio e l'inizio marzo 2020, mentre risulta tuttora inibita la produzione di energia elettrica a fronte dei danni riportati da una delle turbine e per le precarie condizioni dell'altra.
- Il sinistro e le conseguenti necessità finanziarie legate al ripristino della piena funzionalità dell'impianto (in aggiunta a quelle degli investimenti manutentivi “programmati”) hanno aggravato la situazione economico-finanziaria della società mettendone in discussione la continuità aziendale, anche a fronte di perduranti divergenze da parte dei Comuni soci

- sulle decisioni da adottare.
- Quanto sopra ha determinato la mancata presentazione in assemblea, da parte del C.d.A. del progetto di bilancio per l'esercizio 2019.
- Negli ultimi mesi del 2020, su iniziativa di ALA/AMGA, sono state avviate intelocuzioni con ACCAM, il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, e la sua partecipata Agesp S.p.A., con l'intento di assicurare la disponibilità alle aziende richiamate (ALA/AMGA, Agesp) di un impianto (il termovalorizzatore) a completamento del "ciclo integrato dei rifiuti" nel rispetto di alcuni presupposti di base (economicità dell'operazione, rientro della gestione del termovalorizzatore nell'in house, allungamento della vita programmata dell'impianto al 2035).

Il bilancio dell'esercizio 2018, ultimo approvato, evidenziava un utile di € 3.149.806 (prevolentemente a fronte del parziale storno di svalutazioni prevedentemente apportate ai valori contabili di libro degli impianti) ed un patrimonio netto di € 5.455.180.

Alla data di stesura del presente documento, la società non ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2019, in considerazione dell'incertezza riguardo la sua stesura secondo principi di continuità aziendale o di liquidazione.

EURO.PA SERVICE S.R.L.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 30,10%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società. Attualmente la società vede la partecipazione di 16 Comuni dell'Alto Milanese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Nel 2020 è stato approvato un protocollo di collaborazione con Amga Legnano S.p.A., anche al fine di razionalizzare gli ambiti di azione delle due società.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un utile pari ad € 60.437 (€ 6.079 nel 2018 ed € 49.440 nel 2017).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario. In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali. L'obiettivo resta quello di ridurre il perimetro operativo della Società perseguiendo al fine di:

- generare flussi di cassa;
- conseguire il drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali (attualmente ridotti al minimo indispensabile);
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

E' prevista, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano tuttora il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Gli immobili sono stati riperizati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato.

Dopo le chiusure in perdita dei bilanci 2017 e 2018, il bilancio dell'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di € 82.919 e, riguardo l'aspetto finanziario, la società mantiene l'equilibrio.

Nel corso del 2020 è stato nominato un nuovo Amministratore unico.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. in liquidazione

Società "veicolo", costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

E' in corso (ottobre 2020) un nuovo esperimento di gara per la cessione dell'immobile, incluse aree contigue di proprietà di soggetti diversi.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato negativo di € 13.644 (nel 2018 perdita di € 613.654, causa l'ulteriore svalutazione del terreno di € 600.000 conseguente ad aggiornamento peritale).

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. in liquidazione

La società, nata come "Agenzia di sviluppo" dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali, in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016, ha visto il termine della relativa procedura con il riparto finale dell'attivo residuo e la liquidazione delle quote di spettanza.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

AZIENDA SPECIALE "AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - So.Le"

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (circa i 2/3), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio da fonti pubbliche non comunali percepiti a vario titolo (prevolentemente FNPS-FNA).

Il bilancio 2019 si è chiuso con un utile di esercizio di € 7.307 (€ 45.306 nel 2018) [le AS sono per obbligo di legge istituzionalmente tenute al perseguimento del pareggio di bilancio].

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, compartecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8%), opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale, oltre alle Scuole Civiche del Comune di Sesto San Giovanni.

La gestione 2019 ha fatto registrare una perdita di esercizio di € 67.532 (utile di € 2.688 nel 2018 e di € 6.838 nel 2017); il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio risulta pertanto ridotto ad € 514.292 (€ 581.825 alla fine del precedente esercizio).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus
- Fondazione Sant'eramo

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale-Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di "ONLUS". Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguiendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscono nell'interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito.

Essendo l'attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività ai fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di "Ente non commerciale".

Quanto sopra premesso, il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un "Risultato gestionale corrente" positivo per € 22.510 (negativo per € 39.118 nel 2018).

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita di esercizio di € 113.759 (€ 103.734 nel 2018).

Seppure non inserta nel bilancio consolidato, si riporta di seguito lo schema del bilancio 2019 approvato dalla Fondazione.

Codice fiscale 84001690159
Partita Iva 09525200151

Rea 1734902

FONDAZIONE SANT'ERASMO

Sede in CORSO SEMPIOLE N.34 - 20025 LEGNANO (MI) ,00 di cui Euro ,00 versati

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61.481	5.657
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	61.481	5.657

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	12.067.435	12.314.879
2) Impianti e macchinario	197.014	144.510
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.169	32.022
4) Altri beni	985.595	984.163
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.284.213	13.475.574

III. Finanziarie

d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	6.000	
- oltre l'esercizio	22.127	5.127
	28.127	5.127
3) Altri titoli	28.127	5.127
4) Strumenti finanziari derivati attivi	148.755	
	28.127	153.882

Totale immobilizzazioni	13.373.821	13.635.113
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.191	5.904
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	26.235	28.003
5) Acconti	32.426	33.907

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	172.241		136.534
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari	172.241		136.534
- entro l'esercizio	24.440		29.896
- oltre l'esercizio			
5 ter) Per imposte anticipate	24.440		29.896
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	6.753		4.905
- oltre l'esercizio			1.620
	6.753		6.525
	203.434		172.955
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	313.671		452.765
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	5.614		5.579
	319.285		458.344
Totale attivo circolante	555.145		665.206
D) Ratei e risconti	14.009		14.545
Totale attivo	13.942.975		14.314.864
Stato patrimoniale passivo		31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	16.686.402		16.686.402
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)
Altre ...			
	(1)		(2)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1)		(2)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.928.730)		(4.824.996)
IX. Utile d'esercizio			
X. Perdita d'esercizio	(113.759)		(103.734)
Acconti su dividendi	0		0

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto	11.643.912	11.757.670
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	40.000	40.000
Totale fondi per rischi e oneri	40.000	40.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.196.758	1.084.120
--------------------------------------------------------------	------------------	------------------

D) Debiti

4) Verso banche		
- entro l'esercizio		110.570
- oltre l'esercizio		
		110.570
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio	104.927	188.380
- oltre l'esercizio		100.615
	104.927	288.995
6) Accconti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	291.449	458.743
- oltre l'esercizio		
	291.449	458.743
12) Tributari		
- entro l'esercizio	47.035	49.362
- oltre l'esercizio		
	47.035	49.362
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	122.028	93.994
- oltre l'esercizio		
	122.028	93.994
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	215.949	222.828
- oltre l'esercizio		
	215.949	222.828
Totale debiti	781.388	1.224.492
E) Ratei e risconti	280.917	208.582

Totale passivo	13.942.975	14.314.864
Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.341.086	5.306.790
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	129.878	166.668
b) Contributi in conto esercizio	1.440	4.246
	<hr/>	<hr/>
	131.318	170.914
Totale valore della produzione	5.472.404	5.477.704
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	459.913	480.781
7) Per servizi	1.711.977	2.134.034
8) Per godimento di beni di terzi	5.897	5.897
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	2.257.870	1.898.743
b) Oneri sociali	646.858	545.206
c) Trattamento di fine rapporto	164.981	143.285
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	653	
	<hr/>	<hr/>
	3.070.362	2.587.234
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.047	2.072
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	223.710	220.104
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		9.923
	<hr/>	<hr/>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	227.757	232.099
12) Accantonamento per rischi	1.481	7.358
13) Altri accantonamenti		24.000
14) Oneri diversi di gestione	111.888	108.259
Totale costi della produzione	5.589.275	5.579.662
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(116.871)	(101.958)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) <i>Altri proventi finanziari</i>	4.244	6.375

17) Interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.132		6.359
		1.132	6.359
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		3.112	16
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		(113.759)	(101.942)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			1.792
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
			1.792
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(113.759)	(103.734)

Di seguito si riportano i dettagli dei trattamenti economici percepiti dagli Amministratori degli enti consolidati

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE IN FAVORE ENTE LOCALE ATTIVITA' DI SERVIZIO RESE NEL 2017	QUOTA PARTECIPAZIONE %	DURATA	ONERE COMPLESSIVO 2019 pagato	RAPPRESENTANTI ENTE LOCALE nell'organo di governo (Cda)		RISULTATO ECONOMICO TRIENNO			AMMINISTRATORI SOCIETA'	
					N. RAPPR. COMUNE	TRATTAM. ECON.CO	2017	2018	2019	AMMINISTRATORI	TRATTAMENTO ECONOMICO
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE - PAM	Consorzio	Conservazione, manutenzione parco a rilevanza sovra comunale	38,92%	2060	1 RUGGERO MANGO	€ 0	€ 44.613,14	-€ 14.967,57		PRESIDENTE CARLO LUIGI BIANCHI CONSIGLIERE RUGGERO MANGO CONSIGLIERE GUIDO ZAMPINI	€ 0 € 0 € 0
CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	Azienda Speciale Consortile	Servizi Bibliotecari	7,80%	2021		€ 0	€ 6.838,00	€ 2.688,00		PRESIDENTE MARIA ANTONIA TRIULZI VICE PRESIDENTE MATTEO COLOMBO CONSIGLIERE LUCA POUCHAIN	Gettoni Presenza a ciascuno € 30,00 per seduta oltre rimborso spese per raggiungere sede CDA.
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE (SO.LE.)	Azienda Speciale Consortile	Servizi Sociali	35,41%	2034	N.1 D'AMBROSIO CARLO	€ 420	€ 17.074,00	€ 45.306,00		PRESIDENTE NEBULONI DONATA CONSIGLIERE DE ALOE SILVIA CONSIGLIERE NEGRETTI LUCIA CONSIGLIERE RONDANINI UMBERTO	gettone di presenza pari ad € 30,00 D.Lgvo 78/2010

AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 2019

ENTI PRIVATI CONTROLLATI
art. 22 comma 1, lett. C) del D.lgs. N. 33/2013

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE IN FAVORE ENTE LOCALE ATTIVITA' DI SERVIZIO RESE NEL 2017	QUOTA PARTECIPAZIONE %	DURATA	ONERE COMPLESSIVO 2019 Pagato	RAPPRESENTANTI ENTE LOCALE nell'organo di governo (CdA)		RISULTATO ECONOMICO TRIENNIO			AMMINISTRATORI SOCIETA'	
					N. RAPPR. COMUNE	TRATTAM. ECON.CO	2017	2018	2019	AMMINISTRATORI	TRATTAM. ECON.CO
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	Attività di solidarietà sociale, beneficenza e pubblica utilità nel territorio	Socio fondatore con partecipazione di capitale di dotazione per €150.000,00 complessivi da versarsi in 10 anni	Indeterminata	€. 0,00	SALVATORE FORTE	€ 0	€ 172.332,00	-€ 39.118,00		PRESIDENTE SALVATORE FORTE VICE PRESIDENTE CARLO RAFFA VICE PRESIDENTE MARIA CATERINA MARAZZINI CONSIGLIERE ALESSANDRO ACITO CONSIGLIERE CARMEN COLOMBO GALLI CONSIGLIERE DANIELE PIETRO GIUDICI CONSIGLIERE LUCIANO MARZORATI CONSIGLIERE MARINA MIGNONE CONSIGLIERE MAURA RESTELLI	€ 0 € 0 € 0 € 0 € 0 € 0 € 0 € 0 € 0

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE IN FAVORE ENTE LOCALE ATTIVITA' DI SERVIZIO RESE NEL 2017	QUOTA PARTECIPAZIONE %	DURATA	ONERE COMPLESSIVO 2019 pagato	RAPPRESENTANTI ENTE LOCALE nell'organo di governo (CdA)		RISULTATO ECONOMICO TRIENNIO			AMMINISTRATORI SOCIETA'	
					N. RAPPR. COMUNE	TRATTAM. ECON.CO	2017	2018	2019	AMMINISTRATORI	TRATTAM. ECON.CO
FONDAZIONE SANT'ERASMO	Attività socio sanitaria assistenziale nei confronti di persone anziane	partecipazione istituzionale in rappresentanza della città	Indeterminata	€. 0,00	0	0	€ 10.085,00	-€ 103.734		Presidente Domenico Godano Vice Presidente Elise Bozzani Consigliere Rosaria Iannantuoni Consigliere Mario Aureli Consigliere Antonella Cocozza Dim.06.06.2019 Consigliere Silvio Polidori	€ 0 € 0 € 0 € 0 € 0 € 0

Aggiornato al 31 dicembre 2019

SOCIETA' DIRETTAMENTE PARTECIPATE DAL COMUNE DI LEGNANO
 art. 22 comma 1, lett. B) del D.lgs. N. 33/2013

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE IN FAVORE ENTE LOCALE ATTIVITA' DI SERVIZIO RESE NEL 2017	QUOTA PARTECIPAZIONE %	DURATA	ONERE COMPLESSIVO 2019 pagato	RAPPRESENTANTI ENTE LOCALE nell'organo di governo (CdA)		RISULTATO ECONOMICO TRIENNIO			AMMINISTRATORI SOCIETA'	
					N. RAPPR. COMUNE	TRATTAM. ECON.CO	2017	2018	2019	AMMINISTRATORI	TRATTAM. ECON.CO
A.M.G.A. Legnano SPA	Teleriscaldamento, Tributi, Illuminazione votiva, Parcheggi, Verde Pubblico	66,57%	31/12/50		Ostinelli C. Roveda M. Magnoni A.	€24.877,00 € 7.000,00 €,00	-€ 17.844.860,00	€ 1.457.721,00		AMMINISTRATORE UNICO VALERIO MENALDI	Dal 12/12/2019 € 5.000,00 mensili
ACCAM SPA	Filiera smaltimento rifiuti	13,27%	31/12/75		nessuno	€ 0,00	-€ 1.343.202,00	€ 3.149.806,00		PRESIDENTE Angelo Bellora CONSIGLIERE Annalisa Carù VICE PRESIDENTE Fabio Tonazzo	€27.000,00 € 13.500,00 € 13.500,00
CAP HOLDING SPA	Servizio Idrico Integrato	2,1085%	31/12/52		nessuno	€ 0,00	€ 22.460.086,00	€ 27.242.184,00		PRESIDENTE ALESSANDRO RUSSO CONSIGLIERE KARIN EVA IMPARATO CONSIGLIERE CAVICCHIOLI ARIANNA CONSIGLIERE LAURETTA BARAT CONSIGLIERE GRECI GIORGIO	€ 49.168,59 annuo € 15.644,55 annuo € 15.644,55 annuo € 15.644,55 annuo € 15.644,55 annuo
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	Sviluppo e gestione aree per le piccole e medie imprese	99,00%	31/12/50		Gallo Stampino	€ 0,00	-€ 3.759.564,00	-€ 43.259,00		AMMINISTRATORE UNICO REMO GALLO STAMPINO	€ 0 Dimissioni 28-04-2020
EURO.PA SERVICE SRL	Servizi strumentali	30,1046%	31/12/50		Garantola S.	€ 1.500,00	€ 49.440,00	€ 6.079,00		PRESIDENTE LUCA MONOLO CONSIGLIERE LORELLA ALDA BIGATTI CONSIGLIERE STEFANO GARANTOLA	€ 12.000,00 + € 10.000 var. € 1.500,00 € 1.500,00

IN LIQUIDAZIONE

LEGNANO PATRIMONIO SRL	in liquidazione	100,00%	In liquidazio	€ 0,00	nessuno	€ 0,00	-€ 53.332,00	-€ 613.654,00		MARCO TAJANA (Liquidatore)	€ 10.000,00 annui
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	Sviluppo attività per piccole e medie imprese (BIC)	25,16%	In liquidazio	€ 0,00	nessuno	€ 0,00	-€ 195.714,00	-€ 64.162,00		GIUSEPPE MUNAFÒ (Liquidatore)	50% massimali ex art.30 D.M. 2/9/2010 n.169

Aggiornato al 31 dicembre 2019

PROSPETTO DI RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

Dirette / Indirette	PARTECIPAZIONI al 31.12.2019	2019					2018	2017
		% complessiva di possesso	capitale sociale / fondo di dotazione	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
D	Amga Legnano S.p.A.	66,57%	49.104.005	53.345.674	1.838.608	16.689.002	1.457.721	-17.844.860
I	Amga Sport S.s.d. a r.l.	66,57%	10.000	128.261	118.261	2.215.366	-260.777	-1.638.116
I	Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	50,26%	37.000.000	40.637.924	1.431.111	14.739.440	1.504.418	1.368.935
I	Aemme Linea Ambiente S.r.l.	47,93%	2.100.000	3.940.040	1.101.627	29.747.227	587.327	1.709.482
I	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1,10%						
I	Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
I	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	0,67%						
D	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	99,67%	3.798.790	3.881.709	82.919	704.569	-43.259	-3.759.564
I	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	0,33%						
D	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	25,16%	1.272.382	225.357	42.248	81.539	-64.162	-195.714
D	Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	100,00%	10.000	-2.422.014	-13.644	0	-613.654	-53.332
D	Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	35,41%	54.482	397.776	7.307	6.867.266	45.306	17.075
D	Euro.Pa Service S.r.l.	30,10%	356.211	433.117	60.437	7.058.306	6.079	49.440
D	Consorzio Parco Alto Milanese	38,92%	1.125.911	1.904.927	20.765	396.882	-14.968	44.613
D	Azienda Speciale Consorziale CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo	7,80%	436.419	514.292	-67.532	6.424.525	2.688	6.838
D	ACCAM S.p.A.*	13,27%	2.402.129	nd	nd	nd	3.149.806	-1.343.202
D	Fondazione Sant'Erasmo	0,00%	16.686.401	11.643.912	-113.759	5.472.404	-103.734	10.085
D	Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	9,09%	255.000	3.347.536	22.510	nd	-39.118	172.332
D	CAP Holding S.p.A.	2,11%	571.381.786	790.056.152	31.176.416	371.686.079	27.242.184	22.454.273
I	Amiacque S.r.l.	2,11%	23.667.606	77.336.277	953.523	152.507.507	4.554.568	7.553.477
I	Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	1,08%	53.100	1.603.260	-203.479	3.499	-217.460	-246.064
I	Pavia Acque S.c. a r.l.	0,21%	15.048.128	113.742.109	1.416.439	74.312.136	2.198.602	4.054.336
I	Water Alliance - società di rete	0,50%	616.597	212.936	-153.647	nd	-156.057	-93.953
I	Fondazione CAP (liquidità finale)	2,11%	nd	nd	109.775	nd	222.309	56.150

* Ultimo bilancio disponibile 31.12.2018

LINK PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIACQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	http://www.paviaacque.it
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il Comune di Legnano applica, dal 1° gennaio 2014, la contabilità armonizzata di cui all'art. 36 del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 e, a decorrere dal 2015 (con riferimento all'esercizio 2014), è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato del "gruppo" Comune.

NOTA METODOLOGICA SUI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale. La definizione dei confini dell'area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del "gruppo amministrazione pubblica", che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

In base alla normativa citata, il "gruppo amministrazione pubblica" è così composto:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo; rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole (l'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente - ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni - che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante; l'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi

pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale direttamente o indirettamente dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al venti per cento, o al dieci per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Sono previsti due casi di esclusione facoltativa dall'inserimento nell'area di consolidamento, anche a fronte della sussistenza dei requisiti formali:

- a) per irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici.

La sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, una incidenza inferiore al dieci per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Sono comunque considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, deve essere utilizzato il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione).

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento del Gruppo Comune sono riportate nella sezione specifica.

L'area di consolidamento è stata approvata da parte del Commissario Straordinario con deliberazione n. 21 del 7 febbraio 2020, quindi rettificata, in sede di approvazione del bilancio consolidato 2019, al fine di escludere la società Euroimpresa Legnano S.C. a R.L., in quanto è stato approvato il bilancio finale di

liquidazione riferito alla data del 12.12.2019, e la società ACCAM S.p.A., che non ha portato all'approvazione dell'assemblea, alla data di stesura del presente documento, il bilancio dell'esercizio 2019 né ha trasmesso, nonostante i ripetuti solleciti, il progetto di bilancio 2019 o, comunque, i dati di preconsuntivo.

Si conferma, come per il consolidato 2018, l'esclusione dal gruppo della Fondazione Sant'Erasmo, di cui il comune di Legnano non detiene la partecipazione e non ha l'obbligo di ripianare eventuali disavanzi; questo anche in base alla risposta della Commissione Arconet del 9 agosto 2019 ad un quesito formulato da Anci, con la quale si è espressa per l'esclusione dal gruppo amministrazione pubblica delle fondazioni "ex Ipab", poiché la sola nomina degli amministratori da parte del comune non si configura quale controllo pubblico.

Nel presente documento viene tuttavia assicurata una specifica informativa anche riguardo il bilancio dell'organismo.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di chiusura dei bilanci delle singole entità consolidate è omogenea e coincidente con il 31 dicembre 2019.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato tutte le rettifiche previste nei principi. Il principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 ne prevede due:

- il metodo integrale, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze. Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e società *controllate*. Nello stato patrimoniale e nel conto economico vieni rappresentata la quota di competenza di terzi distintamente da quella della capogruppo.
- il metodo proporzionale, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società e degli enti strumentali *partecipati*, come definiti tali dal D.Lgs 118/2011.

Qualora l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Eliminazione delle partecipazioni e determinazione della differenza da annullamento

In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, consiste nella sostituzione del valore della voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Tale elisione può generare una differenza di annullamento qualora il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente controllante non corrisponda al valore del patrimonio netto della controllata.

Questa differenza può essere:

- negativa se il valore della partecipazione iscritta nello stato patrimoniale attivo del Comune è inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto;
- positiva se il valore della partecipazione è superiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La differenza negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto del bilancio consolidato denominata “riserva di consolidamento”.

La differenza positiva viene iscritta alla voce dell'attivo BI9 “altre immobilizzazioni immateriali”.

Si segnala che la società di cartolarizzazione immobiliare Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, ha patrimonio separato. Il patrimonio netto della partecipata è negativo per effetto delle perdite cumulate e, pertanto, nello stato patrimoniale attivo del Comune di Legnano la partecipazione è stata azzerata. In sede di consolidato non si è provveduto alla elisione del valore del patrimonio netto considerandolo interamente di competenza di terzi non soci, in quanto il Comune non è per legge tenuto al ripiano delle perdite della società. In questa ottica, come per gli esercizi precedenti, anche il risultato negativo d'esercizio dell'anno 2019 è stato interamente imputato a carico di “terzi non soci”.

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le entità economiche del gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Sono considerati “terzi esterni” tutte le entità economiche non incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato, infatti, deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono stati pertanto eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, dopo aver verificato l'equivalenza delle partite ed accertato le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate stornando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per trasferimenti o contributi). Alcune elisioni incidono tuttavia sul risultato economico consolidato e sul

patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell'area di consolidamento e a seguito di specifici confronti operativi.

L'eliminazione di dati contabili non è stata effettuata relativamente alle operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti.

Alcune operazioni infragruppo possono generare delle differenze temporanee dovute a diversi momenti di contabilizzazione all'interno del gruppo.

Le differenze temporanee rappresentano partite contabili derivanti da rapporti tra soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune, o tra altri soggetti del gruppo, la cui imputazione nei rispettivi bilanci segue differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza. Ciò può dipendere dal fatto che i principi della contabilità economico-patrimoniale applicati alle società e quelli applicati alle amministrazioni pubbliche non sono sempre omogenei nella rilevazione delle poste, o, nel caso di operazioni tra società o enti che applicano gli stessi principi, la rilevazione delle poste può comunque avvenire in momenti diversi. La riconciliazione di queste differenze modifica il risultato economico dell'esercizio e, qualora lo sfasamento temporale riguardi gli anni precedenti al 2019, la differenza temporanea viene inserita nel passivo tra le componenti del patrimonio netto alla voce "Riserva da risultato economico esercizi precedenti", mentre, se lo sfasamento temporale riguarda il 2019 e il 2020, la stessa viene portata in diminuzione della relativa voce dello stato patrimoniale.

L'analisi delle poste infragruppo ha evidenziato alcune discordanze tra i crediti e i debiti residui alla data del 31.12.2019; poiché queste attengono a rapporti tra componenti del gruppo diverse dal Comune di Legnano, si è reputato di non elidere queste poste, anche in ragione della loro scarsa incidenza nella rappresentazione del bilancio consolidato del gruppo.

Le discordanze rilevate sono state segnalate alle Società interessate.

Per l'eliminazioni delle partite intercorse tra società ed altri enti appartenenti al gruppo, diversi dall'ente locale, si è optato di utilizzare la tecnica dell'elisione alla percentuale più bassa di partecipazione dell'ente nelle società.

Il dettaglio delle operazioni infragruppo è evidenziato nella successiva sezione specifica.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dall'entità capogruppo controllante "Comune di Legnano" sono generalmente simili a quelli utilizzati dalle partecipate controllate.

Per i criteri che non trovano impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate.

Sono stati mantenuti criteri non uniformi, quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Gli enti sono tenuti alla redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il paragrafo 3.1 del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, allegato al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Detti elenchi, approvati con deliberazione del Commissario Straordinario n. 21 del 07 febbraio 2020, sono stati quindi rettificati, in sede di approvazione del bilancio consolidato 2019, al fine di escludere la società Euroimpresa Legnano S.C. a R.L., in quanto è stato approvato il relativo bilancio finale di liquidazione riferito alla data del 12.12.2019, e la società ACCAM S.p.A., che non ha portato all'approvazione dell'assemblea, alla data di stesura del presente documento, il bilancio dell'esercizio 2019 né ha trasmesso, nonostante i ripetuti solleciti, il progetto di bilancio 2019 o, comunque, i dati di preconsuntivo.

Ai fini della predisposizione dei due elenchi si è proceduto all'individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, oppure esercita un'influenza dominante.

Quanto sopra premesso, al 31.12.2019 le entità direttamente partecipate dal Comune di Legnano sono:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"

tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capogruppo
società controllata	AMGA LEGNANO S.P.A. - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport S.s.d. a r.l. - Aemme Linea Distribuzione S.r.l. - Aemme Linea Ambiente S.r.l.	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	66,571%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE - AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE S.R.L.	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	30,10%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVE	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	CAP HOLDING S.P.A. - Gruppo costituito da: - CAP Holding S.p.A. - Amiacque S.r.l.	13187590156	Via del Mulino, 2 – Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,09%	no

Successivamente sono state individuate le realtà partecipate componenti il "gruppo amministrazione pubblica - Comune di Legnano", seguendo i sopra richiamati criteri stabiliti dagli artt. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

Al fine di costruire l'elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle cinque fattispecie previste dal principio contabile e dettagliate nei principi di consolidamento:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati;
3. enti strumentali partecipati;
4. società controllate;
5. società partecipate.

Da questa analisi si è ritenuto che tutta la totalità delle realtà partecipate dal Comune di Legnano rientrasse nel “Gruppo Comune di Legnano”.

Nel Gruppo Comune di Legnano rientrano anche le seguenti partecipazioni indirette di secondo livello, controllate da Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., consolidate nei bilanci delle suddette capogruppo intermedie:

- *Amga Legnano S.p.A.:*
 - Amga sport s.s.d. a r.l. - posseduta al 100%
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l. - posseduta al 72%
 - Aemme Linea distribuzione S.r.l. - posseduta al 75,5%
- *Cap Holding S.p.A.:*
 - Amiacque S.r.l. - posseduta al 100%

Al proposito, conformemente allo specifico principio contabile, nella predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Legnano sono stati utilizzati i bilanci consolidati delle due capogruppo sopra richiamate.

Nello specifico il bilancio consolidato del Gruppo Amga include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci di Aemme Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a r.l. e Aemme Linea Ambiente S.r.l.; le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono in questo stati assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto; le altre partecipate “minori” (tra cui Euroimmobiliare Legnano S.r.l., Eutelia S.p.A.) sono state invece valutate con eventuale accantonamento a fondo svalutazione.

Il bilancio consolidato del gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e la società Amiacque S.r.l.; non risultano invece consolidate Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (non oggetto di consolidamento da parte di CAP in quanto ai sensi dell'IFRS 10 ritiene non vi sia un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali riguardo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti), Pavia Acque S.c. a r.l., Water Alliance e Fondazione CAP (già Fondazione Lida).

In ultimo è stato predisposto l'elenco delle realtà facenti parte del “gruppo Comune di Legnano” soggette a consolidamento.

Non è stata inserita nell'area di consolidamento del Comune di Legnano, per irrilevanza, la Fondazione Comunitaria Ticino Olona, in quanto tutti i tre parametri da prendere a riferimento risultano inferiori al 3% in relazione alla natura dell'attività svolta.

Sono stati invece consolidati tutti gli altri enti e società in quanto si è ritenuto che il loro inserimento nel bilancio consolidato rappresentasse in modo più completo la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune e dalle proprie partecipazioni.

E' stato inoltre individuato il metodo di consolidamento in base ai criteri stabiliti dal principio contabile allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 sopra richiamati.

Il perimetro di consolidamento è quindi risultato il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO S.P.A. - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport S.s.d.a r.l. - Aemm e Linea Distribuzione S.r.l. - Aemm e Linea Ambiente S.r.l.	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	66,571%	si
società controllata	EUR OIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE S.R.L.	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	30,10%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVE	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	CAP HOLDING S.P.A. - Gruppo costituito da: - CAP Holding S.p.A. - Amiacque S.r.l.	13187590156	Via del Mulino, 2 - Assago (MI)	2,11%	si

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Nel bilancio consolidato 2019 del "gruppo Comune di Legnano" è stata verificata la sostanziale omogeneità tra i vari componenti del gruppo nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si è constatata una disomogeneità negli accantonamenti ai fondi di ammortamento per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene di dover derogare al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione in quanto la valutazione fatta dalle singole realtà partecipate risulta più idonea a perseguire l'obiettivo di una rappresentazione più veritiera e corretta in considerazione della vita utile del bene nell'ambito dello specifico ciclo produttivo.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Legnano nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono (Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale - allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011):

- Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti;
- Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio vengono indicati i valore netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non è impiegato in un servizio non rilevante ai fini IVA, l'imposta costituisce costo capitalizzabile, in caso contrario non costituisce elemento di costo ma un credito verso l'erario e non è capitalizzata. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento adottati per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi del Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, sono i seguenti:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

- Immobilizzazioni in corso: sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi degli stadi avanzamento lavori di opere pubbliche non ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo in presenza di tali attestazioni gli importi sospesi sono stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale. Anche per le

immobilizzazioni in corso, se si tratta di opere relative a servizi non rilevanti ai fini Iva, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile, altrimenti, costituendo un credito verso l'erario, non è capitalizzata.

- Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate è effettuata, come prevede il principio contabile punto 6.1.3 a) e b) di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 con il metodo del patrimonio netto. I valori riferiti alle entità consolidate, sono stati poi oggetto di elisione nell'ambito delle operazioni di consolidamento;
- Rimanenze: sono valutate al costo di acquisto;
- Crediti: sono valutati al valore nominale al netto dell'eventuale accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Disponibilità liquide: vi rientra il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere/Banca d'Italia e i saldi dei conti correnti attivi. Il fondo di cassa è valutato al valore nominale;
- Ratei e risconti attivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile; in particolare: nella voce ratei attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi devono essere iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. In generale la variazione del patrimonio netto avviene per la registrazione del risultato economico dell'esercizio e per l'adeguamento, nel bilancio comunale, del valore della riserva da contributi per permessi di costruire e della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
- Debiti: i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono valutati al valore residuo;
- Ratei e risconti passivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile. In particolare: nella voce ratei passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti passivi devono essere iscritti i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche (ex conferimenti): trattasi di contributi in conto capitale ricevuti dall'ente per il finanziamento di investimenti: opere pubbliche del patrimonio dell'ente, immobilizzazioni immateriali ed altri progetti d'investimento. I conferimenti sono iscritti nel passivo patrimoniale al valore nominale ed esistono diverse modalità di scarico di tali fondi; il metodo scelto dall'ente al proposito è il "metodo dei ricavi differiti o ricavi pluriennali", attraverso il quale, il fondo viene ridotto ogni anno sulla base di una quota stimata commisurata alla durata degli ammortamenti dei cespiti finanziati dai predetti contributi. Le quote di ricavi pluriennali corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni da essi finanziati, sono contabilizzate alla voce A3b) Quota annuale di contributi agli investimenti;
- Conti d'ordine: rappresentano annotazioni di memoria a corredo della

situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dalle società rientranti nell'area del consolidamento, come già detto, si è verificata la sostanziale omogeneità dei criteri adottati.

Modifiche di principi contabili

Il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato alcune modifiche alle norme del codice civile relative alla redazione del bilancio di esercizio ed al D.Lgs. 127/1991 riguardo al bilancio consolidato. Dette modifiche sono entrate in vigore con i bilanci degli esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016 a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili OIC come di conseguenza modificati.

La principale novità è legata al principio della sostanza economica come principio di rilevazione contabile; infatti il d.lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica con l'introduzione nell'art. 2423-bis - *Principi di redazione del bilancio*, del numero 1) bis: “*la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto*”.

La prevalenza della sostanza sulla forma in bilancio implica che la sostanza economica dell'operazione o del contratto siano più rilevanti della forma giuridica degli stessi, dando maggiore attenzione alla realtà economica dell'operazione piuttosto che a suoi aspetti formali; la relazione di accompagnamento al decreto sottolinea poi come “*la declinazione pratica del principio di sostanza economica sia effettuata dalla legge e dai principi contabili nazionali*”. Il principio della sostanza economica è stato infatti codificato dall'OIC con modalità diverse in relazione alle diverse componenti considerate.

Nel consolidato 2016, il cambio dei principi contabili ha quindi determinato la riclassificazione di partite economiche e patrimoniali dei bilanci delle società e, in particolare, la rettifica dei patrimoni netti al 31.12.2015 di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A..

Dal Consolidato 2017, per Cap Holding si è reso applicabile il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 che ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea; infatti, in data 2.08.2017 CAP Holding S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali, quotato presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative richiamate, CAP Holding S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato in accordo ai principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall'Unione Europea (“UE IFRS”) a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Premesse

I commenti sono basati sui valori 2019 rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

Il Comune di Legnano per redazione del proprio Rendiconto 2019, con riferimento all'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate, ha utilizzato i dati dei bilanci d'esercizio delle proprie partecipate al 31.12.2018, in quanto ultimi disponibili alla data di redazione del suddetto documento contabile. In considerazione del fatto che per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società ed enti consolidati al 31.12.2019, si evidenziano scostamenti in alcune voci dovute al predetto disallineamento temporale; si è pertanto provveduto ad allineare il valore delle partecipazioni nel bilancio del Comune a quello che avrebbero avuto qualora fossero risultati disponibili i dati dei bilanci delle partecipate al 31.12.2019, ciò al fine di omogeneizzare il bilancio comunale ai criteri utilizzati per la stesura del bilancio consolidato 2019.

Per un maggior dettaglio delle diverse voci di bilancio riportate nel conto economico e nello stato patrimoniale, come sintetizzate nei paragrafi a seguire, si rimanda ai singoli bilanci di esercizio al 31.12.2019 degli enti, aziende e società componenti il Gruppo del bilancio consolidato 2019.

Principali rettifiche effettuate

Oltre alle elisioni effettuate al fine di eliminare il valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, esplicitate in apposita sezione, si riportano di seguito le principali operazioni infragruppo oggetto di elisione che, in quanto tali, non alterano il risultato del consolidato:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
PROVENTI CONCESSIONE PARCHEGGI	457.788	100.713	558.501	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI Comune e dai COSTI di Amga Legnano S.p.A.
LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	852.459	187.541	1.040.000	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano SpA.
TRIBUTI VARI	587.232	-	587.232	L'importo, esente di IVA, è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI delle società partecipate (gruppo Amga Legnano, Azienda sociale del legnanese e gruppo Cap holding). Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto nei confronti del gruppo Cap Holding per € 577, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO di Cap Holding (debiti) e nell'ATTIVO del comune di Legnano (crediti)
SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	342.130	73.362	415.493	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito ancora aperto è pari a € 67.408 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti)
GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI	402.134	88.469	490.603	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto per € 15.338 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
LAVORI DI MANUTENZIONE DI IMMOBILI, STRADE E SEGNALETICA	363.978	80.075	444.053	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto per € 108.705 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
SERVIZIO DIIGIENE AMBIENTALE	6.385.938	638.594	7.024.532	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI del gruppo Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto per € 529.301 (al netto di IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti)
TELERISCALDAMENTO	102.529	22.556	125.085	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI di Euro.pa dai RICAVI del gruppo Amga Legnano SpA in proporzione alla quota di partecipazione del comune in Euro.pa. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era aperto per 18.709 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO di Euro.pa (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti)

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE - SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE	887.374	195.222	1.082.596	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto per 842.920 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano SpA (debiti) per l'importo ancora aperto
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, DI TUTELA DEI MINORI E S.I.S.L.	184.902	-	184.902	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Azienda per i servizi del legnanese. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto per 30.054 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Azienda per i servizi del legnanese (crediti)
GESTIONE DEGLI IMMOBILI E.R.P.	104.463	22.982	127.445	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito, comprensivo degli anni precedenti, era ancora aperto per 451.836 euro (comprensivo della gestione degli anni pregressi), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	244.374	53.762	298.136	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI del gruppo Amga Legnano Spa e di Euro.pa in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2019 il credito / debito era ancora aperto per 36.126 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
LOCAZIONE DI IMMOBILI	248.281	54.622	302.903	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euroimmobiliare

Modifica il risultato economico dell'esercizio l'elisione effettuata per adeguare ai bilanci 2019 le rivalutazioni e le svalutazioni delle partecipate effettuate dal comune di Legnano, che, in sede di consuntivo 2019, ha utilizzato i bilanci al 31 dicembre 2018, ultimi disponibili alla data di redazione del documento contabile.

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
SFASAMENTO TEMPORALE DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPATE NEL CONSUNTIVO DEL COMUNE DI LEGNANO	1.959.107	L'importo è stato eliminato nel conto economico del comune di Legnano alla voce rivalutazione di attività finanziarie per € 2.007.756 e alla voce svalutazioni delle attività finanziarie per € 48.649. Per i medesimi importi si è provveduto a rettificare il risultato economico degli esercizi precedenti del patrimonio netto nel passivo del comune di Legnano

Modifica inoltre il risultato dell'esercizio l'appostazione di uno specifico accantonamento a fondo rischi perdite delle partecipate per l'importo di € 723.902, pari al valore della partecipazione di Accam S.p.A. nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio del Comune di Legnano, a fronte di un possibile azzeramento del valore della partecipazione medesima nel caso il bilancio 2019 della società dovesse essere redatto secondo principi di liquidazione (anzichè di continuità aziendale); tale partecipazione non viene consolidata per la mancata

trasmissione, da parte della società, della documentazione richiesta.

Altre elisioni, di modico valore, modificano il risultato economico del consolidato a fronte di sfasamenti temporali, imputabili a costi/ricavi, relativi a Euro.pa Service S.r.l., Azienda per i servizi sociali del legnanese, Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., ammontanti complessivamente a € 70.694, rispetto al 2018 e precedenti, ed € 5.712, rispetto al 2020.

Come sopra menzionato, gli importi che non oggetto di consolidamento per irrilevanza, riguardano principalmente arrotondamenti o discordanze tra le singole partite infragruppo, verificato che il relativo ammontare non incidesse significativamente sia nel complesso del bilancio consolidato, che nei rapporti con il singolo organismo partecipato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale Consolidato		2019	2018	Differenza
A	Crediti verso partecipanti	0	0	0
B	Immobilizzazioni	265.434.471	264.509.846	924.625
C	Attivo Circolante	83.693.339	88.447.892	-4.754.553
D	Ratei e Risconti Attivi	1.113.526	1.366.264	-252.738
	TOTALE DELL'ATTIVO	350.241.336	354.324.002	-4.082.666

A) - CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non si rilevano crediti verso i soci.

B) - IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni ammonta ad € **265.434.471**, suddiviso come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018	Differenza
BI	Immobilizzazioni immateriali	26.757.676	26.138.821	618.855
BII e BIII	Immobilizzazioni materiali	236.979.818	237.454.217	-474.399
BIV	immobilizzazioni finanziarie	1.696.977	916.808	780.169
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	265.434.471	264.509.846	924.625

B I) - Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a € **26.757.676**, così suddiviso:

	2019	2018	Differenza
costi di impianto e di ampliamento	49.969	2.215	47.754
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	173.228	278.455	- 105.227
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.784.488	16.740.686	1.043.802
avviamento	67.602	95.204	- 27.602
immobilizzazioni in corso ed acconti	270.964	336.951	- 65.987
altre immobilizzazioni	8.411.425	8.685.310	- 273.885
Totale	26.757.676	26.138.821	618.855

Le voci più significative sono:

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* – voce, derivante principalmente dal bilancio del gruppo Cap Holding (€ 17.047.208), relativa a “diritti su beni in concessione” che rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell’attività immateriale), in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione; la differenza rispetto al 2018 (1.044 mila €) è principalmente dovuta ad acquisizioni contabilizzate nel bilancio di Cap Holding.
- *Altre immobilizzazioni* - La posta più rilevante deriva dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 8.165.366) e riguarda investimenti effettuati su beni di terzi, quali gli investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata, sui fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo ed investimenti realizzati per la fornitura e installazione di parcometri nei parcheggi gestiti. La differenza con il 2018 (-273mila €) deriva principalmente dal consolidato di Amga Legnano S.p.A. (-263 mila €), quale differenza tra incrementi (406mila €) e decrementi sostanzialmente imputabili agli ammortamenti di periodo (-669mila €).

B II e III) Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a **€ 236.979.818**, così suddiviso:

	2019	2018	Differenza
B II) Beni demaniali:	43.065.066	44.850.798	- 1.785.732
di cui			
- Terreni	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-
- Infrastrutture	37.666.530	39.482.949	- 1.816.419
- Altri beni demaniali	5.398.536	5.367.849	30.687
B III) Altre immobilizzazioni materiali :	181.719.330	186.079.313	- 4.359.983
di cui			
- Terreni	17.415.730	17.547.828	- 132.098
- Fabbricati	93.932.096	95.887.600	- 1.955.504
- Impianti e macchinari	57.427.058	60.798.251	- 3.371.192
- Attrezzature industriali e commerciali	7.752.395	6.775.355	977.040
- Mezzi di trasporto	566.215	579.023	- 12.808
- Macchine per ufficio e hardware	351.109	307.170	43.939
- Mobili e arredi	440.375	431.570	8.805
- Infrastrutture	319.484	337.496	- 18.012
- Diritti reali di godimento	-	-	-
- Altri beni materiali	3.514.867	3.415.021	99.846
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.195.422	6.524.106	5.671.316
Totale immobilizzazioni materiali	236.979.818	237.454.217	- 474.399

La voce relativa alle *Infrastrutture demaniali*, derivante esclusivamente dal bilancio del comune, ricomprende investimenti relativi a infrastrutture viarie e parcheggi (27 milioni di euro), fognature (8.876 milioni di euro), interventi fiume Olona e passerella (1.828 milioni di euro). La differenza rispetto al 2018 è principalmente dovuta agli ammortamenti di periodo (- 1.826 milioni di euro)

Gli *altri beni demaniali* (di cui € 5.109.615 nel bilancio della capogruppo Comune di Legnano ed € 288.921 nel bilancio del Consorzio Parco Alto Milanese) aumentano rispetto al 2018 di € 30.687, principalmente rilevabili nel bilancio del comune quale differenza tra incrementi per € 138 mila ed ammortamenti dell'anno per € 102 mila.

Nella voce “*altre immobilizzazioni materiali*” si evidenzia quanto segue:

- I terreni, riferiti principalmente al gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 9.850.907, al Comune di Legnano per € 3.875.568 e ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 3.384.684, si riducono rispetto al 2018 di € 132mila, di cui € 39mila nel bilancio del comune di Legnano a seguito di riclassificazione di aree attrezzate da terreni a altri beni demaniali ed € 39mila nel bilancio di Euroimmobiliare Legnano S.r.l.; si rileva anche una differenza di € 50mila per il mancato consolidamento della partecipata ACCAM S.p.A..

- I *fabbricati* (di cui: Comune di Legnano per € 76.648.469, Gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 10.591.794, Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 6.024.644 e Consorzio parco alto milanese per 654.809 euro) si riducono, nel bilancio del comune di Legnano, di € 945mila, principalmente per effetto della contabilizzazione di immobilizzazioni terminate e collaudate per € 1.044 milioni (da immobilizzazioni in corso ed acconti), per effetto dell'acquisizione di immobili confiscati alla criminalità per €153 mila e per il decremento, invece, degli ammortamenti dell'anno per € 2.142 milioni; si riducono di € 821mila nel bilancio di Amga Legnano S.p.A., principalmente a causa di decrementi degli ammortamenti dell'esercizio (€ 858mila). si rileva anche una differenza di € 336mila per il mancato consolidamento della partecipata ACCAM S.p.A..
- Gli *impianti e macchinari* (di cui: gruppo Amga Legnano S.p.A. € 53.992.552, Comune di Legnano € 3.263.092) risultano in diminuzione rispetto al 2018 principalmente per le variazioni nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (-1.173 milioni di euro) a fronte di decrementi per ammortamenti (2.575 milioni di euro) e ad incrementi per nuovi investimenti per reti, cabine e prese (1.64 milioni di euro).
Si rileva anche una differenza di € 1.611 milioni per il mancato consolidamento della partecipata ACCAM S.p.A.;
- Le *attrezzature industriali e commerciali* (principalmente nel comune di Legnano € 346.942 e in Amga Legnano S.p.A. € 7.353.544) risultano in aumento per incrementi nel bilancio di Amga Legnano per 1.891 milioni di euro per la sostituzione massiva di misuratori meccanici ed elettronici, per lavori interni e per nuovi acquisti di spazzatrici e altre attrezzature, in diminuzione per 888mila euro prevalentemente per ammortamenti dell'esercizio, dismissioni e riclassificazioni;
- I *mezzi di trasporto*, prevalentemente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 412.521) e nel bilancio del comune (€ 147.567), diminuiscono rispetto all'anno 2018 soprattutto per ammortamenti d'esercizio;
- Le *macchine per ufficio e hardware* aumentano, rispetto all'anno 2018, principalmente nei bilanci di Cap holding (22 mila euro) e del comune di Legnano (32 mila euro);
- Gli *altri beni materiali* riguardano prevalentemente il Comune di Legnano per 3.198.518 euro;
- La voce *immobilizzazioni in corso ed acconti* € 12.195.422 è in aumento per complessivi 5.671 milioni di euro; principalmente si rileva nel bilancio del Comune di Legnano per € 11.877.029; vi trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e, marginalmente, delle poste del titolo secondo conservate a residuo 2019, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo. L'aumento di 5.627 milioni di euro nel bilancio del comune di Legnano è determinato da pagamenti effettuati nel 2019 su opere ancora in corso di realizzazione o di collaudo, tra cui le principali: riqualificazione dell'ex RSA Accorsi per € 1.935 milioni, riqualificazione - ZTL di piazza San Magno per € 618mila, riqualificazione di strade e marciapiedi per € 1.273 milioni, riqualificazione dell'ex tribunale per € 197mila, ristrutturazione di immobile confiscato alla criminalità per € 239mila e sistemi di video-sorveglianza per € 205mila.

B IV) Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a € 1.696.977 suddiviso come segue:

	2019	2018	differenza
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	17.253	19.447	- 2.194
- imprese partecipate	783.902	60.000	723.902
- altri soggetti	457.970	457.444	526
Crediti verso:			
- altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
- imprese controllate	-	-	-
- imprese partecipate	57.931	1.238	56.693
- altri soggetti	379.920	378.679	1.241
Altri titoli	-	-	-
totale	1.696.977	916.808	780.169

Si è provveduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni del comune di Legnano con riferimento ai valori dei patrimoni netti dei bilanci 2019, in quanto in sede di consuntivo 2019 il comune di Legnano aveva utilizzato i bilanci allora disponibili, ossia al 31 dicembre 2018. Tale adeguamento è stato successivamente oggetto di elisione con corrispondente eliminazione del patrimonio netto di ciascuna partecipata. Come già anticipato, si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione in Euroimpresa Legnano S.c.r.l in quanto risulta approvato il bilancio finale di liquidazione alla data di riferimento del 12.12.2019, con conseguente incremento dei crediti finanziari per la quota del valore di liquidazione spettante al Comune. Per chiarezza si riporta comunque il dettaglio dell'adeguamento effettuato per ogni singola partecipazione.

adeguamento ed elisione delle partecipazioni	importo bilanci 2018	adeguamenti	rettifiche/ elisioni	voce dello stato patrimoniale
AMGA LEGNANO SPA	34.288.255	1.223.961	35.512.215	imprese controllate
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	3.760.802	82.090	3.842.892	imprese controllate
LEGNANO PATRIMONIO SRL	-		-	
EURO.PA SERVICE SRL	112.177	18.192	130.368	imprese partecipate
CAP HOLDING SPA	15.981.194	677.140	16.658.334	imprese partecipate
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	46.070	-	46.070	imprese partecipate
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	156.385	-	15.533	altri soggetti
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	733.316	8.082	741.398	altri soggetti
CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	45.382	-	5.268	altri soggetti
totale degli adeguamenti e delle elisioni	55.123.581	1.942.594	57.066.174	

Come precedentemente indicato, per Euroimpresa Legnano Sc.r.l. si è provveduto di riclassificare nei crediti verso partecipate il valore della quota di liquidazione di spettanza; relativamente ad Accam S.p.A. la partecipazione è rimasta nell'attivo del comune di Legnano in quanto la società non è stata consolidata per le motivazioni già riportate.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento sono le seguenti:

ente / società	partecipata	valore consolidato
Comune di Legnano	Ticino olona	150.000
Comune di Legnano	ACCAM S.p.A.	723.902
Cap holding SpA	Pavia Acque Srl	303.472
Cap holding SpA	Water Alliance	968
Cap holding SpA	Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	17.253
	Consorzio ATO 3	
Amga Legnano SpA	Lombardia, CONAI e Consorzio ENTRA	3.529
Amga Legnano SpA	Euroimmobiliare Legnano Srl	60.000
TOTALE		1.259.126

Alla voce “imprese controllate”, “imprese partecipate” e “altri soggetti” il valore iniziale, dato dall’aggregazione dei dati dei bilanci dei singoli componenti del gruppo, è stato diminuito per l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo contro la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna partecipata.

Le “partecipazioni in imprese controllate” non consolidate col metodo integrale si riferiscono per € 17.253 a Rocca Brivio Sforza S.r.l., partecipata di Cap Holding S.p.A., non consolidata dalla stessa; le “partecipazioni in imprese partecipate” pari a € 783.902 si riferiscono a Euroimmobiliare Legnano S.r.l., partecipata anche da Amga Legnano S.p.A. e ad Accam S.p.A., partecipata dal comune di Legnano e non consolidata; le “partecipazioni in altri soggetti” comprendono le restanti aziende escluse dal consolidamento.

La voce “partecipazioni in imprese partecipate” si incrementa di 724mila euro rispetto all’anno 2018 a seguito della mancata elisione del valore della partecipata Accam S.p.A., non consolidata.

I *crediti verso imprese partecipate* si riferiscono principalmente al bilancio del comune di Legnano e riguardano il credito nei confronti di Euroimpresa Legnano S.c.r.l. pari al valore di liquidazione di spettanza del comune.

I *crediti verso altri soggetti* si riferiscono principalmente al bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 378.232), prevalentemente inerenti ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Per le motivazioni precedentemente esposte, il valore del patrimonio netto della società di cartolarizzazione Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione risulta negativo per effetto delle perdite e, nell’attivo dello stato patrimoniale del Comune, il valore della partecipazione risulta azzerato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo Circolante risulta pari ad € 83.693.339:

ATTIVO CIRCOLANTE		2019	2018	Differenza
Cl	Rimanenze	3.952.092	3.746.285	205.807
CII	Crediti	40.717.685	37.748.465	2.969.220
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	790.725	582.410	208.315
CIV	Disponibilità liquide	38.232.837	46.370.732	-8.137.895
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		83.693.339	88.447.892	-4.754.553

C I) Rimanenze

Il valore complessivo è pari ad € **3.952.092**, principalmente imputabile a Legnano Patrimonio S.r.l. (€ 2.500.000 relativi al valore del residuo immobile merce destinato alla vendita) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.246.137 relativi al valore delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo, al netto del fondo obsolescenza). Si rileva una differenza di € 119mila imputabile al mancato consolidamento della partecipata ACCAM S.p.A..

C II) Crediti

Il valore complessivo dei crediti è pari ad € **40.717.685**, al netto delle elisioni operate per le operazioni infragruppo per € 2.739.372, così suddiviso:

	2019	2018	Differenza
Crediti di natura tributaria di cui:	7.554.233	6.700.478	853.755
Altri crediti da tributi	7.554.233	6.700.478	853.755
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi di cui:	4.706.978	2.542.834	2.164.144
verso amministrazioni pubbliche	4.434.071	2.166.130	2.267.941
imprese controllate	6	14.385	- 14.379
imprese partecipate	189.670	214.076	- 24.406
verso altri soggetti	83.230	148.243	- 65.013
Verso clienti ed utenti	20.500.869	19.234.426	1.266.443
entro l'esercizio successivo	20.500.869	19.227.335	1.273.534
oltre l'esercizio successivo	-	7.091	- 7.091
Altri Crediti di cui:	7.955.606	9.270.727	- 2.208
<i>verso l'erario</i>			-
entro l'esercizio successivo	1.973.397	1.970.443	2.954
oltre l'esercizio successivo	424.914	140.371	284.543
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	2.208	- 2.208
<i>altri</i>			-
entro l'esercizio successivo	4.165.931	6.926.528	- 2.760.597
oltre l'esercizio successivo	1.391.364	231.177	1.160.187
totale	40.717.685	37.748.465	4.282.133

si segnalano:

- “*crediti da tributi*” per € 7.554.233, derivanti dal bilancio Comunale, al netto di elisioni per € 67.663, in aumento di 854mila euro sull'esercizio precedente;
- “*crediti verso amministrazioni pubbliche*” per € 4.434.071, al netto di elisioni per € 79.440, imputabili principalmente al Comune per € 3.240.363 (contributi statali per manutenzione di scuole pubbliche, trasferimenti regionali “Nidi Gratis”, contributo statale “Integration Machine”, ecc.), in aumento di 2,268 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a fronte di maggiori contributi straordinari assegnati al comune;
- “*crediti verso imprese partecipate*” per € 189.670, al netto di elisioni per € 103.982, imputabili esclusivamente al comune di Legnano per crediti verso la partecipata Azienda Sociale del Legnanese, per la quota di non partecipazione e pertanto non elisa;
- “*crediti verso altri soggetti*” per € 83.230, al netto di elisioni per € 63.768, imputabili esclusivamente al comune di Legnano, in diminuzione rispetto all'anno 2018 per 65mila euro per maggiori riscossioni a residuo di trasferimenti in ambito sociale;
- “*crediti verso clienti ed utenti*” per € 20.500.869, di cui € 1.843.621 Comune, € 12.929.673 Amga Legnano S.p.A. ed € 4.452.817 Gruppo Cap; sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 2.424.519. L'aumento rispetto al 2018, pari a 1,3 milioni di euro, si rileva prevalentemente nei bilanci di Cap Holding (422 mila euro riferiti a crediti commerciali) e di Amga Legnano S.p.a. (1,49 milione di euro, riferiti a crediti commerciali e canoni e corrispettivi da comuni); si rileva anche una differenza di € 574 mila per il mancato consolidamento della partecipata ACCAM S.p.A.;
- nella voce “*crediti verso l'erario*” per euro 2.398.311 euro, l'importo più significativo è riferito ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.357.517 e Gruppo Cap per 861.257 euro, principalmente per crediti IRES ed IRAP;
- negli “*altri crediti*”, per € 5.557.295, le voci più significative riguardano il comune di Legnano per € 711.383 (crediti diversi) e Amga Legnano S.p.A. per € 4.352.425 (riferiti principalmente a crediti per imposte anticipate per 3,2 milioni di euro, crediti verso GSE certificati verdi per 36mila euro e crediti verso Cassa per Servizi Energetici e Ambientali per 935mila euro).

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a € 790.725, è riferita unicamente ad Amga Legnano S.p.A. e relativa a titoli di efficienza energetica (TEE), acquistati nel 2019, ma non ancora annullati e, quindi rimborsati, alla fine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

			2019	2018	Differenza
1	Conto di tesoreria di cui:		27.882.719	31.658.315	- 3.775.596
a	<i>Istituto tesoriere*</i>		27.882.719	31.658.315	- 3.775.596
b	<i>presso Banca d'Italia*</i>				
2	Altri depositi bancari e postali		10.224.824	14.576.261	- 4.351.437
	entro l'esercizio successivo		10.199.378	14.536.220	- 4.336.842
	oltre l'esercizio successivo		25.446	40.041	- 14.595
3	Denaro e valori in cassa		125.294	136.156	- 10.862
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		totale	38.232.837	46.370.732	- 8.137.895

*: l'importo relativo alla Tesoreria del PAM è stato più propriamente riallocato fra le giacenze in banca d'Italia, come effettivamente risultanti al 31 dicembre 2019.

Le “disponibilità liquide”, ammontanti a complessivi € 38.232.837, sono così costituite:

- “presso Banca d’Italia” relative al Comune per € 27.791.569 ed al Consorzio Parco Alto Milanese per € 91.149, in diminuzione a fronte della riduzione del fondo di cassa del comune;
- “altri depositi bancari e postali”, riferiti in prevalenza al Gruppo Cap per € 2.840.550 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 6.648.026, evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di 4.351 milioni di euro, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A.;
- “denaro e valori in cassa”, relativo ad assegni, denaro e valori in cassa, prevalentemente di Amga Legnano S.p.A. (€ 121.426).

D) Ratei e risconti attivi

	D) RATEI E RISCONTI	2019	2018	Differenza
1	Ratei attivi	111	58.621	- 58.510
2	Risconti attivi	1.113.415	1.307.643	- 194.228
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.113.526	1.366.264	- 252.738

La voce complessivamente ammonta ad € 1.113.526 riferiti a:

- ratei attivi per € 111 imputabili a gruppo Cap Holding;
- risconti attivi per € 1.113.415 prevalentemente imputabili a gruppo Cap Holding (€ 225.875) ed Amga Legnano S.p.A. (€ 852.642), riferiti principalmente a canoni di manutenzione ed assistenza e a canoni di locazione vari. La diminuzione è imputabile principalmente al gruppo Amga Legnano S.p.A..

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - PASSIVO		2019	2018	Differenza
A	Patrimonio Netto	227.167.597	222.441.390	4.726.207
B	Fondi Rischi ed Oneri	4.375.811	3.733.387	642.424
C	Trattamento di fine rapporto	2.267.274	2.544.427	-277.153
D	Debiti	71.114.472	81.859.227	-10.744.755
E	Ratei e Risconti Passivi	45.316.181	43.745.571	1.570.610
TOTALE DEL PASSIVO		350.241.336	354.324.002	-4.082.666

A) Patrimonio Netto

Il totale del patrimonio netto consolidato, comprensivo delle quote di pertinenza di terzi, ammonta ad **€ 227.167.597**.

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Differenza
Fondo di dotazione	75.128.953	90.737.067	- 15.608.114
Riserve			-
da risultato economico di esercizi precedenti	10.014.722	9.602.177	19.616.899
da capitale per riserva di consolidamento	-	27.391	27.391
da capitale	2.531.007	4.850.389	- 2.319.382
da permessi di costruire	20.083.068	34.483.347	- 14.400.279
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	117.003.076	116.067.940	935.136
altre riserve indisponibili	150.000	150.000	-
Riporto perdite esercizi precedenti	- 2.418.370	16.962.630	14.544.260
Risultato economico dell'esercizio	4.675.142	2.690.063	1.985.079
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	227.167.597	222.441.390	4.726.207
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	25.948.419	30.873.858	- 4.925.439
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.643.716	316.231	1.327.485
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	27.592.135	31.190.089	- 3.597.954
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Comune di Legnano	199.575.462	191.251.301	8.324.161
Risultato economico dell'esercizio	2019	2018	Differenza
di cui			
di competenza del Gruppo Comune di Legnano	3.031.426	2.373.832	657.594
di competenza di terzi	1.643.716	316.231	1.327.485

In sintesi:

- il *fondo di dotazione* deriva principalmente dal Comune di Legnano (55 milioni di euro) che non ha subito variazioni rispetto al 2018. La diminuzione rispetto al 2018 si rileva principalmente:

- nel bilancio di Amga Legnano S.p.A., che in data 7 marzo 2019 ha adeguato il capitale sociale all'effettiva realtà patrimoniale, deliberando la riduzione nominale del capitale della Società da € 62.882.700 a € 49.104.005; in particolare i Soci hanno deliberato in merito al ripiano delle perdite emergenti dalla situazione economica finanziaria della società al 30 novembre 2018 (approvata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2019) pari a € 19.696.544 (di cui € 18.751.203 relativi a perdite consolidate al 31 dicembre 2017 ed i residui € 945.341 relativi al risultato del conto economico della società al 30 novembre) come segue:
 - per € 4.528.800 mediante utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L. 2/2009, con conseguente azzeramento della stessa;
 - per € 565.568 mediante utilizzo integrale della riserva per avанzo di fusione con conseguente azzeramento della stessa;
 - per € 823.481 mediante utilizzo integrale della riserva legale con conseguente azzeramento della stessa;
 - per i restanti € 13.778.695 mediante la corrispondente riduzione dell'ammontare del capitale sociale da € 62.882.700 a € 49.104.005, operazione effettuata mediante la sostituzione delle n° 1.257.654 azioni del valore nominale di € 50 ciascuna, con altrettante azioni prive di valore nominale.
 - distribuzione delle riserve generate da ALD e da ALA ai soci di minoranza per € 253mila;
 - rilevazione del risultato d'esercizio 2019 di Gruppo dei Terzi;
- per l'esclusione, nel 2019, dal gruppo della partecipata Euroimpresa Legnano S.c.r.l. in liquidazione, per le motivazioni già indicate (valore, nel consolidato 2018, pari ad € 320.131);
- per l'esclusione nel 2019 dal gruppo della partecipata ACCAM S.p.A. (valore, nel consolidato 2018, pari ad € 318.763);
- la voce *"riserve da risultato economico di esercizi precedenti"* accoglie principalmente i risultati positivi degli esercizi precedenti di Cap Holding S.p.A. (€ 5.024.463) e di Amga Legnano S.p.A. (€ 2.943.696); questa voce è oggetto di rettifica per la corretta imputazione temporale delle svalutazioni e delle rivalutazioni delle attività finanziarie del comune di Legnano, come precedentemente illustrato, per un totale positivo pari a € 1.959.107, a differenza di quanto registrato nel consolidato 2018 nel quale la stessa operazione di riallineamento temporale aveva portato ad un risultato negativo di € 14.264.901. Questa operazione è la principale causa della differenza complessiva della voce pari ad € 19.618.715;
- non sono presenti *riserve da capitale per riserve di consolidamento*;
- le *"riserve da capitale"* sono relative principalmente a riserve di rivalutazione di Amga Legnano S.p.A. per € 2.330.176;
- le *"riserve da permessi di costruire"* sono interamente riferite al bilancio del Comune a fronte delle quote di oneri di urbanizzazione introitate negli anni e destinate a spese di investimento, in diminuzione per 14,5 milioni di euro a seguito del ripiano della perdita dell'esercizio precedente e per la quota di

- adeguamento delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali;
- la voce “*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*” è presente principalmente nel comune di Legnano e, in via residuale, nel Parco Alto Milanese; la voce recepisce gli ammortamenti dell'esercizio e gli incrementi per nuove contabilizzazioni di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e storici, tra cui le principali € 586mila per manutenzioni su stabili scolastici ed € 154mila per immobile confiscato alla criminalità;
- la voce “*altre riserve indisponibili*” è presente nel bilancio del comune di Legnano ed è pari al valore della partecipazione nella Fondazione Ticino Olona, che non ha valore di liquidazione e per la quale, ai sensi dei principi contabili, è stata posta apposita riserva;
- il “*riporto delle perdite degli esercizi precedenti*”, pari a € -2.418.370,00, deriva dal bilancio di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione;
- il “*risultato economico dell'esercizio*” ha subito notevoli rettifiche per operazioni infragruppo, soprattutto fra Comune, Amga Legnano S.p.A. ed Euro.pa Service S.r.l.; nel complesso risulta positivo per € 4.675.142 per le motivazioni successivamente esposte nell'analisi del conto economico;
- Il “*patrimonio netto di pertinenza di terzi*”, costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio di competenza, si riferisce per € 30.001.173 ad Amga Legnano S.p.A., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 66,57%; detto valore è comprensivo della somma riferita alle realtà partecipate indirettamente dal Comune per il tramite della medesima Amga Legnano S.p.A., preconsolidate da questa con metodo integrale e delle quali Amga Legnano S.p.A. non detiene la totale proprietà. Inoltre, il fondo di dotazione e le riserve di competenza di terzi si riferiscono per € 12.976 ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 99%. L'aggregato contabile sconta, infine, in negativo l'importo di € 2.422.014, riferito alle perdite pregresse e dell'esercizio 2019 di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, che pur essendo totalmente partecipata dal Comune di Legnano, ha patrimonio separato; per dette perdite il Comune non è quindi tenuto al ripiano e tale importo è pertanto ricompreso nella quota di perdite d'esercizio di competenza di soggetti terzi.

B) Fondi per rischi e oneri

L'ammontare complessivo è di € 4.375.811 (€ 3.733.387 nel 2018).

Tra i fondi la voce più consistente è relativa alla voce “*Altri fondi*” che presenta un valore complessivo di € 4.210.250, imputabile principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.307.512, a comune di Legnano per € 1.501.567 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.401.171. Per il dettaglio delle composizioni si rimanda ai singoli bilanci delle società. Per il comune di Legnano la voce registra la rettifica incrementativa di € 723.902, relativa al valore della partecipazione in ACCAM S.p.A. (non consolidata) riferita all'esercizio 2018 (ultimo approvato dalla società), nell'eventualità che il bilancio societario 2019 venga alla fine redatto in assenza di prospettive di continuità aziendale, con potenziale azzeramento del valore della partecipazione.

Negli altri fondi si evidenzia la differenza rispetto al 2019 per l'importo di € 488.661 riferito ad Accam S.p.A., non consolidata nel 2019.

C) Trattamento di fine rapporto

L'importo di € 2.267.274,37 (€ 2.544.427 euro nel 2018) si riferisce alle sole realtà consolidate, in quanto il Comune non è tenuto ad accantonare somme a tale titolo; la voce più rilevante si registra in Amga Legnano S.p.A. (€ 1.892.694) e la differenza rispetto al 2018, pari a € 90.717, è dovuta al mancato consolidamento di Accam S.p.A..

D) Debiti

Ammontano a complessivi **€ 71.114.472**, (al netto di elisioni per € 2.745.085) così suddivisi con distinzione tra quanto esigibile entro od oltre l'esercizio successivo:

	2019	2018	Differenza
D) DEBITI (1)			
Debiti da finanziamento di cui:			
prestiti obbligazionari	32.503.308	40.085.519	- 7.582.211
entro l'esercizio successivo	599.508	750.108	- 150.600
oltre l'esercizio successivo	119.505	150.600	- 31.095
v/ altre amministrazioni pubbliche	480.004	599.508	- 119.504
entro l'esercizio successivo	1.300.446	1.674.775	- 374.329
oltre l'esercizio successivo	313.409	290.166	23.243
verso banche e tesoriere	987.037	1.384.609	- 397.572
entro l'esercizio successivo	26.653.176	33.466.003	- 6.812.827
oltre l'esercizio successivo	6.047.356	8.779.382	- 2.732.026
verso altri finanziatori	20.605.820	24.686.621	- 4.080.801
entro l'esercizio successivo	3.950.177	4.194.633	- 244.456
oltre l'esercizio successivo	302.322	239.663	62.659
Debiti verso fornitori	3.647.856	3.954.970	- 307.114
entro l'esercizio successivo	20.096.527	24.114.541	- 4.018.014
oltre l'esercizio successivo	-	23.554.167	3.457.640
Acconti	20.096.527	24.114.541	- 4.018.014
Debiti per trasferimenti e contributi di cui:			
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	1.138.859	400.074	738.785
altre amministrazioni pubbliche	2.307.741	2.608.613	- 300.872
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	646.499	682.541	- 36.042
altri soggetti	51.292	51.292	-
altri debiti di cui:			
tributari	1.609.950	1.874.780	- 264.830
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.068.037	14.650.480	417.557
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	2.347.286	2.351.707	- 4.421
altri	1.417.251	1.438.179	- 20.928
entro l'esercizio successivo	-	-	-
oltre l'esercizio successivo	9.454.092	8.811.151	642.941
TOTALE DEBITI (D)	1.849.408	2.049.443	- 200.035
	71.114.472	81.859.227	- 10.744.755

Le voci più significative:

- i “*prestiti obbligazionari*” per 599.508 euro, riferiti unicamente a Cap Holding S.p.A (quota rapportata alla percentuale di partecipazione), tutti in scadenza entro i 5 anni e in diminuzione rispetto all’anno precedente;
- i “*prestiti verso altre amministrazioni pubbliche*” per € 1.300.446 si riferiscono esclusivamente a prestiti contratti dal Comune di Legnano, di cui nessuno oltre i cinque anni (scadenza 2024);
- i “*debiti da finanziamento verso banche e tesoriere*” per € 26.653.176, così ripartiti: € 16.086.779 riferiti a Amga Legnano S.p.A. (di cui oltre i cinque anni € 1.193.844), € 3.088.045 a Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (di cui oltre i cinque anni € 0), € 4.754.363 a Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (di cui oltre i cinque anni € 0), € 60.065 ad Azienda Csbno (di cui oltre i cinque anni € 0) e € 2.604.744 riferiti a Cap Holding S.p.A. (di cui € 1.118.073 oltre i 5 anni); non risultano debiti di finanziamento verso il sistema bancario per il Comune. La diminuzione (6,8 milioni di euro circa) rispetto al 2018 deriva principalmente dal bilancio di Amga Legnano S.p.A. per il pagamento delle rate dei finanziamenti in essere del gruppo e per il minor utilizzo di linee di credito autoliquidanti;
- i “*debiti verso altri finanziatori*” per € 3.950.177, principalmente riferiti a prestiti contratti dal Comune di Legnano per € 3.886.908 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, in misura minimale, con Finlombarda S.p.A. (di cui oltre i cinque anni € 2.606.719) e Parco Alto Milanese per € 63.269; il Comune non ha assunto nuovi finanziamenti nel 2019;
- “*debiti verso fornitori*”, per € 20.096.527 riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 9.870.136, al Comune di Legnano per € 7.120.113, a Euro.Pa Service S.r.l. per € 420.686 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.919.282; sono state operate elisioni per operazioni infragruppo per un importo pari ad € 2.434.275. La differenza rispetto al 2018, di circa 4 milioni di euro, è dovuta anche al mancato consolidamento della società Accam S.p.A. per un importo pari a 1.615 mila euro.
- “*debiti per trasferimenti e contributi*” per € 2.307.741, principalmente per Comune di Legnano (€ 757.065) e per Azienda Sociale del Legnanese (€ 1.601.217) per trasferimenti a famiglie, ad imprese, ad istituzioni sociali private e ad altre amministrazioni pubbliche, con elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari a € 247.190;
- “*altri debiti tributari*” per € 2.347.286, principalmente attribuibili al comune di Legnano per € 1.126.809 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.071.765; sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 7.980;
- “*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” per € 1.417.251 attribuibili principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.214.927 (contributi previdenziali da versare);
- “*altri debiti*” per € 11.303.500 principalmente riferiti a Amga Legnano S.p.A. per € 6.122.509, al comune di Legnano per € 3.261.370 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.786.254. Sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 55.639. Una parte della differenza rispetto al 2018, pari a

circa 105 mila euro, è dovuta al mancato consolidamento della società Accam S.p.A..

Strumenti derivati

Risultano in essere strumenti derivati con riferimento al bilancio di Cap Holding S.p.A.. Il Gruppo CAP, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata una aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte Monte dei Paschi) e, nel corso del 2015, ha acquisito un sesto contratto di IRS dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

Nel dettaglio il Gruppo CAP ha sottoscritto 4 contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale € 55.313.163 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale 1.626.816 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2020;
3. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026;
4. 16 maggio 2011 (contratto stipulato da Idra Patrimonio S.p.A., cui CAP Holding è subentrata a seguito della fusione intervenuta nel 2015 di Idra Milano S.r.l.): IRS di nominale 6.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 16 maggio 2026.

Mentre la seconda e la quarta delle posizioni sono di almeno parziale copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia dei *Duration Swap*, ovvero strumenti finanziari nati con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del “sottostante” nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse con l'avvicinamento alla scadenza del mutuo.

La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il Duration Swap è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consentì a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli swap sotto elencati ai numeri 1 e 3 si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli swap sono a rate fisse). Con la sola eccezione dello swap n. 3 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilità da una clausola Floating rate (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor),

l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Di seguito il prospetto dettagliato dei 4 contratti in essere:

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp Paribas	interest rate swap bnl
data contratto	1 14/06/2006	2 copertura su tasso	3 17/02/2006 copertura finanziamenti	4 22/01/2008 copertura finanziamenti
finalità				16/05/2011 copertura su tasso
n. contratto	72399		10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	137.060	2.897.752	9.252.123	3.000.000
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante mark to market	-5.000	-12.622.111 mutui cassa depositi e prestiti	-1.025.235 prestito intesa (ex banca opi 2006)	-37.414 prestito bnl ex Idra Patrimonio
attività/passività coperta	prestito mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps			

E) Ratei e risconti

Ammontano ad € 45.316.181 così suddivisi:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Differenza
Ratei passivi	913.095	853.901	59.194
Risconti passivi di cui:	44.403.086	42.891.670	1.511.416
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	28.828.234	26.815.834	2.012.400
da altri soggetti	12.662.526	12.327.223	335.303
Concessioni pluriennali	1.100.570	1.162.736	- 62.166
Altri risconti passivi	1.811.756	2.585.877	- 774.121
TOTALE DEI RATEI E RISCONTI (E)	45.316.181	43.745.571	1.570.610

Si segnalano le voci più significative:

- “ratei passivi”, pari a € 913.095 e riguardano principalmente il comune di Legnano (481.311 euro) in relazione alle sistemazioni contabili dei disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativi ai costi del personale (in larga prevalenza fondi produttività);
- “contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche” per € 28.828.234, riferiti al Comune per € 23.781.027, ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.825.017, a Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 2.609.459 e Parco Alto Milanese per € 612.731. Si tratta di risconti relativi a contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento di investimenti, iscritti nel passivo ed annualmente ridotti della quota attribuita alla competenza dell'esercizio in conformità al piano di ammortamento del cespote a cui il contributo si

riferisce; sono in aumento rispetto al 2018 per € 2,12 milioni, principalmente per contributi ricevuti dal comune di Legnano per il programma d'intervento denominato "Integration machine - Riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese", di cui al d.p.c.m. del 25.5.2016, per complessivi € 2,4 milioni;

- “*contributi agli investimenti da altri soggetti*” per € 12.662.526, riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 11.210.819) per contributi in conto impianto o conto allaccio da nuovi allacciamenti della rete di distribuzione del gas, per la realizzazione di opere di diversa natura o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.
- “*concessioni pluriennali*” pari a € 1.100.570, riferiti al comune di Legnano per € 558.845, per la concessione pluriennale di impianti sportivi realizzati presso il campo Mari, e ad Amga Legnano S.p.A per € 541.725;
- “*altri risconti passivi*” pari a € 1.811.756, riferiti principalmente al Comune (€ 1.032.330) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 650.487), riguardanti canoni una tantum a valenza pluriennale. L'importo viene annualmente ridotto in funzione della quota di ammortamento attribuita all'esercizio.

Conti d'ordine

La voce ammonta ad € **66.686.259**.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Differenza
1) Impegni su esercizi futuri	45.550.570	56.888.629	- 11.338.059
2) beni di terzi in uso	14.578.572	15.811.409	- 1.232.837
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.503.594	7.535.727	- 32.133
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	53.523	53.523	-
Totale	67.686.259	80.289.288	- 12.603.029

- Gli “*impegni su esercizi futuri*”, per € 45.550.570, riguardano principalmente il Comune di Legnano (€ 45.514.781) e si riferiscono ad impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per 32,834 milioni di euro per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto di beni e servizi) ed 9,973 milioni di euro per investimenti in corso;
- I “*beni di terzi in uso*”, per € 14.578.572, si riferiscono totalmente al Gruppo Amga Legnano S.p.A. relativamente a debiti residui di contratti in leasing ed alle reti e agli impianti di distribuzione del gas di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente da ALD nello svolgimento della sua attività caratteristica; non essendo noto il valore netto contabile di detti cespiti nei bilanci dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014;
- Le “*garanzie prestate a amministrazioni pubbliche*” sono relative al gruppo Amga Legnano S.p.A., pari a € 7.503.594, di cui le principali:

- verso Comuni per contratti di servizio tributi locali: 1,56 milioni di euro;
 - verso Agenzia delle entrate: 1,862 milioni di euro per garanzia credito IVA gruppo compensata;
 - avalli e fidejussioni prestate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per albo smaltitori 310 mila euro;
 - contributo regionale FRISL erogato per la realizzazione della rete di teleriscaldamento e cavidotti per 745 mila euro.
- Le “garanzie prestate a altre imprese” pari a € 53.523, sono relative al gruppo Amga Legnano S.p.A. e riguardano principalmente ipoteche con banche.

CONTO ECONOMICO

conto economico consolidato	2019	2018	differenza
A Componenti positivi della gestione	115.446.659	115.615.480	-168.821
B Componenti negativi della gestione	-111.579.072	-113.252.548	1.673.475
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	3.867.587	2.362.933	1.504.654
C Proventi ed Oneri Finanziari	-658.583	-879.082	220.499
D Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-17.547	11.825	-29.372
E Proventi ed Oneri Straordinari	3.349.819	3.897.761	-547.942
Risultato prima delle Imposte	6.541.275	5.393.437	1.147.838
Imposte	-1.866.133	-2.703.374	837.241
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.675.142	2.690.063	1.985.079
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.643.716	316.231	1.327.485

A) - Componenti positivi della gestione

Il totale complessivo della voce ammonta ad € **115.446.659**, così suddivisi:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2019	2018	Differenze
1 Proventi da tributi	34.759.573	35.208.336	- 448.763
2 Proventi da fondi perequativi	5.387.051	5.387.051	0
3 Proventi da trasferimenti e contributi di cui:			-
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.834.751	3.705.877	128.874
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.144.243	1.709.152	- 564.909
c <i>Contributi agli investimenti</i>	487.639	5.933	481.706
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici di cui:			-
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.149.807	6.361.002	- 211.195
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.820.701	1.909.462	- 88.761
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	50.886.160	51.223.601	- 337.441
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	70.005	19.012	50.993
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.878.289	3.576.807	301.482
8 Altri ricavi e proventi diversi	7.028.439	6.509.247	519.192
totale componenti positivi della gestione A)	115.446.659	115.615.480	- 168.821

- Le prime due tipologie di proventi, “*Proventi da tributi*” (€ 34.759.576) ed i “*proventi da fondi perequativi*” (€ 5.387.051), sono riconducibili al Comune. Nei proventi da tributi sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 587.232.
- I “*Proventi da trasferimenti e contributi*” per € 5.466.633 sono principalmente riferiti a Comune di Legnano (€ 4.101.546), ad azienda So.Le (€ 608.540) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 479.617). Sono state effettuate elisioni per € 57.802. La voce “*quota annuale di contributi agli investimenti*” corrisponde alla quota di competenza dell’esercizio dei contributi agli investimenti registrati nei risconti del passivo patrimoniale.
- I “*ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici*” hanno subito rettifiche per operazioni infragruppo, il cui importo complessivo è pari ad € 11.141.596, di cui le principali si riferiscono a:
 - Nei ricavi di Amga Legnano S.p.A.:
 - servizio di igiene ambientale per € 6.385.938;
 - lavori di manutenzione del verde pubblico per € 852.459;
 - teleriscaldamento a favore di Euro.pa Service S.r.l. per € 102.529;
 - gestione dell’impianto natatorio per € 108.000.
 - Nei ricavi di Euro.pa Service s.r.l.:
 - Servizio di gestione degli impianti termici per € 402.134;
 - lavori di manutenzione di immobili, strade e segnaletica per € 363.978;
 - gestione ERP per € 104.463;
 - gestione degli impianti sportivi per € 136.374.
 - Nei ricavi del Comune di Legnano:

- proventi da concessione dei parcheggi per € 457.788;
 - canone del servizio di distribuzione del gas naturale per € 887.374;
- Nei ricavi dell'azienda So.Le:
 - Assistenza domiciliare e tutela dei minori per € 184.902;
- Nei ricavi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l.:
 - Canoni di locazione di beni immobili al comune di Legnano per € 248.281.
- I “*proventi derivanti dalla gestione dei beni*” per € 6.149.807 si riferiscono per la maggior parte al Comune (€ 1.742.242) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 4.164.058).
- I “*ricavi dalla vendita di beni*” per € 1.820.701 sono riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.817.500).
- I “*ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” pari a € 50.886.160 sono allocati nei bilanci del Comune (€ 2.341.490), di Amga Legnano S.p.A. (€ 40.500.997), di Cap Holding S.p.A. (€ 5.277.317), di CSBNO (€ 353.444), di Euro.pa Service S.r.l. (€ 808.992) e di Azienda Sole (€ 1.603.919); la diminuzione di € 337.441 è dovuta principalmente al mancato consolidamento della società Accam S.p.A., per un importo pari a 1.893 mila euro, parzialmente compensata da un incremento pari a 719mila euro dei ricavi dell'igiene ambientale determinato sia dell'aumento dei servizi erogati ai Comuni che dei servizi svolti per clienti terzi e servizio neve e da un incremento dei ricavi dell'azienda So.le. pari a 371 mila euro principalmente per l'attivazione della gestione di servizio di rette per comunità per minori e di servizi CSS-CSE.
- Gli “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” pari ad € 3.878.289 interessano principalmente le società del gruppo Cap Holding (€ 2.122.463) e del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 1.644.659). L'incremento rispetto al 2018, registrato principalmente nel bilancio del gruppo Cap Holding S.p.A. (221 mila euro), consegue a maggiori ore lavoro del personale interno capitalizzate sulle commesse di investimento;
- Gli “*Altri ricavi e proventi diversi*”, per un totale di € 7.028.439 (al netto di elisioni pari ad € 89.050), sono principalmente riferiti a:
 - Comune per € 5.455.993, principalmente per proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle violazioni al codice della strada (€ 3.325.500), oltre ad altre entrate correnti diverse;
 - Cap Holding S.p.A. per € 279.916, riferiti a ricavi e rimborsi diversi;
 - Amga Legnano S.p.A. per € 1.239.332, riferiti a ricavi diversi, a ricavi per diritti di posa misuratori e simili e a rimborsi vari.

B) Componenti negativi della gestione

La voce ammonta a complessivi **€ 111.579.072**, così composta:

			2019	2018	differenza
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		6.732.250	6.573.196	159.054
10	Prestazioni di servizi		44.567.410	46.851.214	- 2.283.804
11	Utilizzo beni di terzi		4.739.692	4.612.594	127.098
12	Trasferimenti e contributi di cui:				
a	Trasferimenti correnti		3.702.994	3.801.550	- 98.556
b	Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche		-	41.639	- 41.639
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		67.266	73.947	- 6.681
13	Personale		31.774.134	32.054.795	- 280.661
14	Ammortamenti e svalutazioni di cui:				
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		1.913.910	1.956.832	- 42.922
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		9.478.602	9.477.722	881
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-	-
d	Svalutazione dei crediti		5.402.706	5.835.557	- 432.851
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		- 241.438	81.917	- 323.355
16	Accantonamenti per rischi		1.530.319	262.908	1.267.411
17	Altri accantonamenti		137.874	90.516	47.358
18	Oneri diversi di gestione		1.773.355	1.538.162	235.193
totale componenti negativi della gestione B)			111.579.072	113.252.548	- 1.673.476

Tali voci, che hanno diretta correlazione con i componenti positivi della gestione, riguardano:

- “*acquisti di materie prime e/o beni di consumo*” per € 6.732.250 principalmente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 6.116.536); l'aumento rispetto all'anno 2018 di 159 mila euro è principalmente riconducibile all'incremento del costo di 430 mila euro per l'acquisto di gas metano per cogeneratore e dei costi per materie prime derivanti dall'approvvigionamento dei ricambi di tubazioni e misuratori nel bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A., parzialmente compensato dalla diminuzione di 282mila euro per il mancato consolidamento della società Accam S.p.A..
- “*prestazioni di servizi*” pari ad € 44.567.410; i valori più consistenti riguardano i bilanci:
 - del Comune per € 21.888.101, riferiti principalmente a contratti di servizio, a manutenzioni e ad utenze;
 - di Amga Legnano S.p.A. per € 15.855.049, con voci più significative nei costi per la gestione dei rifiuti, per i servizi di global, per le utenze e per le manutenzioni;
 - di Cap Holding S.p.A. per € 3.718.791, principalmente per manutenzioni, costi per servizi industriali e spese per valutazione di rischi idraulici;
 - Euro.Pa Service S.r.l. per € 1.258.474, principalmente per prestazioni varie rese presso le aree dei Comuni soci e per la gestione degli alloggi ERP;

- Azienda Sociale del Legnanese per € 1.446.889, principalmente per servizi in accreditamento per utenza;

Rispetto al 2018, si registra una diminuzione di € 2.283.804 dovuta a più fattori:

- 1,705 milioni di euro per il mancato consolidamento della società Accam S.p.A.;
- un decremento di € 761.785 per Amga Legnano S.p.A. a fronte della diminuzione delle manutenzioni dell'impianto di cogenerazione, del fabbricato della sede e dei mezzi di igiene ambientale, in parte sostituiti perché obsoleti, il decremento dei costi per servizi resi a terzi riconducibili alla gestione delle palestre e degli impianti sportivi (per la cessazione di tali attività), e di manutenzione del verde extra canone. In aumento invece i costi per smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti urbani pericolosi;

In questa voce si rilevano elisioni per € 9.195.192, di cui le principali sono già state sopra elencate nell'eliminazione della contropartita nei ricavi.

- "*utilizzo di beni di terzi*" che ammonta ad € 4.739.692; la voce trova evidenza più significativa nei bilanci:
 - del Comune per € 141.050, riferiti principalmente all'affitto di terreni per la fiera dei morti, noleggi per attività culturali e manifestazioni varie, area per parcheggio presso la stazione ferroviaria, noleggio di apparecchiature per rilevazione delle infrazioni al codice della strada e affitti vari;
 - di Amga Legnano S.p.A. per € 4.341.506, attinenti principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi, con incremento complessivo di € 289mila dovuto all'aumento della voce leasing operativo mezzi conseguente all'accensione di contratti di leasing per il rinnovo della flotta di automezzi aziendali di Aemme Linea Ambiente; in diminuzione invece la quota di noleggio di veicoli;
 - di Cap Holding per € 174.066 per canoni concessori o rimborso di mutui per reti fognarie, noleggi e locazioni, in diminuzione rispetto al valore consolidato del 2018 di € 55mila;

contemporaneamente la voce diminuisce di 49mila euro per il mancato consolidamento della società Accam S.p.A.

La voce sconta elisioni per complessivi € 1.792.073.

- "*trasferimenti e contributi*" per € 3.770.259 si riferiscono quasi esclusivamente al bilancio comunale (€ 3.765.589) e sono relativi a contributi ad enti ed associazioni, a imprese pubbliche o private e alle famiglie. Risultano oggetto di elisione € 57.802 per operazioni infragruppo tra comune di Legnano, PAM e C.S.B.N.O..
- Il costo del "*personale*" che ammonta ad € 31.774.134 derivante dai seguenti bilanci:

	2019	2018	differenza
- Comune di Legnano	10.360.707	10.961.592	-600.886
- Amga Legnano S.p.A.	18.627.368	18.638.071	-10.703
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	49.772	59.295	-9.523
- PAM	20.635	32.856	-12.221
- CSBNO	221.626	207.582	14.044
- ACCAM S.p.A.	-	207.463	-207.463
- CAP Holding S.p.A.	965.275	914.165	51.110
- EuroPa Service S.r.l.	639.999	403.516	236.483
- Azienda So.Le	888.753	630.254	258.499
Totale	31.774.134	32.054.795	- 280.661

Questa voce, che non sconta nessuna elisione per l'assenza di personale di società partecipate in distacco temporaneo presso il Comune, è complessivamente in diminuzione rispetto al 2018. Nel bilancio del comune si rileva la diminuzione dovuta alla diversa quantificazione del rateo dei costi del personale per la diversa composizione delle componenti confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato nelle annualità 2017 su 2018 e 2018 su 2019 e per la mancata sostituzione nel 2019 di personale cessato, tra cui un dirigente.

Altre variazioni significative si rilevano nei bilanci di Euro.Pa Service S.r.l. (che, pur con un aumento contenuto di 3 unità, vede l'incremento delle ore lavorate sull'esercizio precedente per i pieni effetti dell'internalizzazione del personale dei servizi delle pulizie avvenuto nel corso del 2018) e di Azienda So.Le (aumento dei dipendenti di 17 unità rispetto al 2018); contemporaneamente la voce diminuisce di 207.463 euro per il mancato consolidamento della società Accam S.p.A.

- “ammortamenti” di complessivi € 11.392.512 rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nel bilancio del Comune la voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a € 4.811.318, nei bilanci del gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 5.284.542 e nel bilancio di Cap Holding ammonta € 976.114. Il mancato consolidamento della società Accam S.p.A. comporta una diminuzione di 275mila euro.
- “svalutazione dei crediti” di € 5.402.706; gli accantonamenti sono rinvenibili nei bilanci del comune di Legnano per € 5.103.836, di Amga Legnano S.p.A. per € 90.369 e di CAP Holding S.p.A. per € 208.500. La diminuzione rispetto all'anno 2018 si rileva principalmente nel bilancio del comune di Legnano (€ 338 mila) per minore necessità di adeguamento del Fondo svalutazione crediti al minimo previsto, ai sensi del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011.
- “variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo” (€ - 241.438) che deriva principalmente dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. e di Accam S.p.A. per € 29mila, in quanto non consolidata;
- “accantonamenti per rischi” pari ad € 1.530.319 che sono riconducibili principalmente al bilancio del comune di Legnano (€ 519.206, di cui € 379.206 per rischi legali ed € 140.000 per potenziali passività legate alla gestione alloggi SAP) e a quello del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 275.561 di cui € 258mila fondo per certificati bianchi e € 18mila

accantonamento per potenziali contenziosi giuslavoristici); in sede di consolidamento è stato aggiunto un ulteriore accantonamento di € 723.902 pari al valore della partecipazione di Accam S.p.A. nell'attivo dello stato patrimoniale del Comune di Legnano, a fronte di un possibile azzeramento del valore della partecipazione medesima nel caso il bilancio 2019 della società dovesse essere redatto secondo principi di liquidazione (anziché di continuità aziendale); il mancato consolidamento della società Accam S.p.A. comporta una diminuzione di 20mila euro rispetto all'esercizio precedente.

- “*altri accantonamenti*”, pari a € 137.874, rilevati nei bilanci del comune di Legnano e di Cap Holding S.p.A.. Rispetto all'esercizio 2018, l'incremento è dovuto principalmente al comune di Legnano per € 102mila per l'accantonamento per il rinnovo contrattuale del personale non dirigente, compensato dalla diminuzione di 55mila euro per il mancato consolidamento della società Accam S.p.A..
- “*oneri diversi di gestione*”, pari a € 1.773.355; le voci più rilevanti sono riferite al Comune per € 681.734, ad Amga Legnano S.p.A. per € 720.993 e a Cap Holding S.p.A. per € 218.133. Questa voce è stata oggetto di elisioni per € 587.686, riferite principalmente ai tributi (IMU-TASI-TOSAP-Pubblicità) corrisposti dalle partecipate al comune. La voce registra, rispetto all'esercizio 2018, un aumento di € 144mila nella voce “rimborsi e diritti vari” del bilancio di Cap Holding S.p.A. e una diminuzione di € 16mila per il mancato consolidamento di Accam S.p.A..

DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)

Per quanto sopra riportato la voce relativa alla differenza fra componenti positivi e negativi della gestione risulta positiva per € 3.867.587. In raffronto con l'esercizio precedente si registra un miglioramento di € 1.504.654, dovuto principalmente al mancato consolidamento della società Accam che, nel 2018, registrava una differenza negativa pari a € 613mila, oltre alle variazioni precedentemente segnalate nelle analisi delle singole voci.

	2019	2018	differenza
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.867.587	2.362.933	1.504.654

C) Gestione finanziaria

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad **€ 658.583**, come di seguito illustrato:

		2019	2018	differenza
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	-	-	-
a	da società controllate	-	-	-
b	da società partecipate	-	-	-
c	da altri soggetti	-	-	-
20	Altri proventi finanziari	79.683	110.173	- 30.490
	Totale proventi finanziari	79.683	110.173	- 30.490
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	<i>Interessi passivi</i>	710.545	960.100	- 249.555
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	27.721	29.155	- 1.434
	Totale oneri finanziari	738.266	989.255	- 250.989
	totale (C)	- 658.583	- 879.082	220.499

Gli “Oneri finanziari”, principalmente dovuti ad “*interessi passivi*”, sono relativi a:

- Amga Legnano S.p.A. per € 311.254, relativi a mutui per € 276.422 e ad altri oneri finanziari per € 34.832, in calo rispetto allo scorso esercizio per la chiusura nel 2018 del finanziamento con Unicredit;
- comune di Legnano per € 221.823, interamente riferiti a mutui;
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 55.885, relativi a debiti verso banche;
- PAM per € 2.860, relativi a debiti verso banche e altri finanziatori;
- CSBNO per € 2.084, relativi a debiti verso banche;
- Azienda So.Le. per € 1.704, per spese e commissioni bancarie varie;
- gruppo CAP per € 142.656, relativi a prestiti obbligazionari per € 13.143, a mutui e prestiti bancari per € 94.195, a derivati (SWAP) per € 26.480 e ad altri interessi/oneri per € 8.838.

La diminuzione, pari a € 250.989 rispetto all’anno 2018, è dovuta principalmente alla chiusura dell’ammortamento del finanziamento Unicredit contratto da Amga Legnano S.p.A..

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad € **17.547**, come di seguito illustrato:

D) Rettifiche di valore di attività

finanziarie	2019	2018	differenza
Rivalutazioni	19.786	22.402	-2.616
Svalutazioni	37.333	10.577	26.756
totale (D)	-17.547	11.825	-29.372

Le “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” accolgono le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie e delle partecipazioni.

Come precedentemente illustrato, in seguito all’adeguamento dei valori delle partecipazioni iscritte nel rendiconto del Comune di Legnano alla consistenza del patrimonio netto al 31.12.2019, anziché al 31.12.2018 (i cui valori sono stati utilizzati per la redazione del rendiconto 2019), si è provveduto a rettificare le correlate voci del conto economico delle rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie, con conseguente aumento del patrimonio netto del Comune di Legnano per euro 1.959.107 (riserve da risultato economico di esercizi precedenti). Le variazioni relative alle poste del 2019 sono state in seguito oggetto di elisione nell’ambito delle partite infragruppo, tra i valori delle partecipazioni del Comune di Legnano e gli importi dei risultati economici degli organismi partecipati oggetto di consolidamento.

La voce “*rivalutazioni*” deriva dal bilancio del comune di Legnano S.p.A. per € 19.786.

La voce “*svalutazioni*” è presente nel bilancio del comune di Legnano per € 34.263 e di Cap Holding s.p.a. per € 3.070.

E) Gestione straordinaria

L’importo complessivo risulta positivo per € **3.349.819**.

Vale la pena di evidenziare come lo schema di conto economico previsto per gli enti locali ancora preveda, a differenza dei bilanci privatistici, la sezione “E” relativa alla gestione straordinaria, eliminata dai bilanci delle partecipate a decorrere dal 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili.

Si è quindi dovuto provvedere a riclassificare conseguentemente i suddetti bilanci delle partecipate secondo lo schema vigente per gli enti locali.

		2019	2018	Differenza
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	<i>Proventi straordinari</i>			
a	Proventi da permessi di costruire	1.404.014	1.057.561	346.453
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	158.900	218.400	- 59.500
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.190.695	7.144.934	- 3.954.239
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	124.899	118.196	6.703
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.875	845.610	- 843.735
	totale proventi	4.880.383	9.384.701	- 4.504.318
25	<i>Oneri straordinari</i>			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo</i>	1.254.787	4.530.868	- 3.276.081
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	176.258	798.259	- 622.001
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	99.520	157.813	- 58.293
	totale oneri	1.530.565	5.486.940	- 3.956.375
	Totale (E)	3.349.819	3.897.761	- 547.942

- I “*proventi da permessi di costruire*” costituiscono voce esclusiva in capo al Comune di Legnano (quota destinata a spese correnti o, comunque non capitalizzata per, esempio, rimborso di oneri e trasferimenti a terzi).

- Nella voce “*proventi da trasferimenti in conto capitale*” del bilancio del comune è stata recepita, a titolo gratuito, l’acquisizione dallo Stato di un immobile e di una autovettura, oggetto di confisca alla criminalità;
- Le “*sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*”, incluse tra i proventi straordinari, sono riferite principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 522.911, relative alle sole sopravvenienze attive, e al Comune per € 2.626.230, tra cui sopravvenienze attive per maggiori crediti iscritti in conto residui per 591mila euro, e insussistenze del passivo per la variazione di quota fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in eccesso negli esercizi precedenti o relativo a crediti ritenuti di dubbia esigibilità successivamente riscossi per euro 987mila e cancellazione di residui passivi per € 832 mila;
- Le “*plusvalenze patrimoniali*” sono riferite principalmente al comune di Legnano per € 56.194, prevalentemente da concessioni cimiteriali, e nel bilancio di Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 68.600, da vendite di unità immobiliari.
- Per gli “*altri proventi straordinari*”, l’importo si riferisce al comune di Legnano per € 1.875 relativamente a monetizzazioni. La differenza negativa rispetto all’esercizio 2018, pari a € 843.735, è dovuta principalmente al mancato consolidamento della società Accam S.p.A. che, nel 2018, registrava in tale voce € 718mila.
- Le “*sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo*”, incluse tra gli oneri straordinari e pari a € 1.254.787, sono riferite principalmente al comune di Legnano per € 1.105.911, relativamente ad insussistenze dell’attivo per € 567.556 (tra cui € 289mila crediti da accertamenti tributari ridotti per discarichi o in seguito a procedimenti di autotutela/mediazione/accertamento con adesione definiti nell’anno successivo; discarichi su crediti per sanzioni violazione codice della strada per euro 108mila; rettifiche di crediti alloggi ERP anni pregressi per euro 34mila), a sopravvenienze passive per € 80.155 e rimborsi di imposte e tasse per € 458.200 (in incremento rispetto allo scorso anno soprattutto per il riversamento allo Stato di quote IMU di spettanza erroneamente versate al comune per € 252mila).
- Le “*minusvalenze patrimoniali*”, pari a € 176.258, sono riferite principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 165.911, relative a minusvalenze da dismissioni di cespiti (attività routinaria).
- Gli “*altri oneri straordinari*”, pari a € 99.520, si riferiscono esclusivamente al comune di Legnano e sono relativi principalmente al rimborso di permessi di costruire e di un contributo statale incassato in eccesso.

Risultato prima delle imposte

Risulta positivo per € **6.541.275**.

Imposte

Il valore complessivo delle imposte ammonta ad **€ 1.866.133** e riguarda quasi tutte le entità rientranti nel perimetro di consolidamento.

Complessivo risultato di esercizio

Risulta positivo per **€ 4.675.142**.

La variazione rispetto al 2018, pari a € 1.985.079, è prevalentemente imputabile ad Amga Legnano S.p.A.. Per le altre variazioni intervenute si rimanda a quanto meglio dettagliato nelle specifiche sezioni.

Il *risultato economico dell'esercizio di competenza di terzi*, positivo per € 1.643.716, attiene ai soci terzi (diretti ed indiretti) di Amga Legnano S.p.A. per € 1.657.083, ai soci terzi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 277 e, in negativo, ai terzi non soci di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione per € 13.644 (per le motivazioni già riportate il comune non è tenuto al ripiano delle perdite della predetta società).

Al netto della quota di risultato di competenza di terzi, positiva per € 1.643.716, il risultato di competenza del gruppo Comune di Legnano risulta quindi positivo per € 3.031.426.

BILANCI ASSEMBLATI E LE RETTIFICHE EFFETTUATE

Di seguito si riportano 3 prospetti (STATO PATRIMONIALE ATTIVO, STATO PATRIMONIALE PASSIVO e CONTO ECONOMICO) dai quali si evincono le operazioni di assemblaggio dei bilanci delle realtà consolidate e le rettifiche effettuate.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		% partecipazione metodo		100,00%		66,57% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE					
		2019		valori da consolidare		2019		valori da consolidare					
				Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE					
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)											
I	B) IMMOBILIZZAZIONI												
1	Immobilizzazioni immateriali												
1	costi di impianto e di ampliamento				47.786	47.786			-				
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità				-	-							
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		65.929	65.929	107.286	107.286			-				
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili				704.545	704.545			-				
5	avviamento				-	67.602	67.602		-				
6	immobilizzazioni in corso ed acconti				-	258.464	258.464		-				
9	altre				-	8.165.366	8.165.366		-				
	Totalle immobilizzazioni immateriali		65.929	65.929	9.351.049	9.351.049	-						
II	Immobilizzazioni materiali (3)												
1	Beni demaniali								-				
1.1	Terreni								-				
1.2	Fabbricati								-				
1.3	Infrastrutture		37.666.530	37.666.530					-				
1.9	Altri beni demaniali		5.109.615	5.109.615					-				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)												
2	Terreni		3.875.568	3.875.568	9.850.907	9.850.907	3.384.684	3.384.684					
2.1	a <i>di cui in leasing finanziario</i>								-				
2.2	Fabbricati		76.648.469	76.648.469	10.591.794	10.591.794	6.024.644	6.024.644					
2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i>								-				
2.4	Impianti e macchinari		3.263.092	3.263.092	53.992.552	53.992.552	131.801	131.801					
2.5	Attrezzature industriali e commerciali		346.942	346.942	7.353.544	7.353.544			-				
2.6	Mezzi di trasporto		147.567	147.567	412.521	412.521			-				
2.7	Macchine per ufficio e hardware		150.666	150.666	101.782	101.782			-				
2.8	Mobili e arredi		347.011	347.011	56.528	56.528			-				
2.99	Infrastrutture		319.065	319.065	-	-			-				
3	Altri beni materiali		3.198.518	3.198.518	-	-	92.992	92.992	-				
	Immobilizzazioni in corso ed acconti		11.877.029	11.877.029	82.730	82.730							
	Totalle immobilizzazioni materiali		142.950.072	142.950.072	82.442.359	82.442.359	9.634.121	9.634.121					
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)												
1	Partecipazioni in		38.049.057	38.049.057					-				
a	<i>imprese controllate</i>		16.863.343	16.863.343	60.000	60.000			-				
b	<i>imprese partecipa</i>		1.085.083	1.085.083	3.529	3.529			-				
c	<i>altri soggetti</i>								-				
2	Crediti verso								-				
a	altre amministrazioni pubbliche								-				
b	<i>imprese controllate</i>								-				
c	<i>imprese partecipa</i>								-				
d	<i>altri soggetti</i>								-				
3	Altri titoli								-				
	Totalle immobilizzazioni finanziarie		55.997.483	55.997.483	441.761	441.761	1.238	1.238					
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		199.013.484	199.013.484	92.235.169	92.235.169	9.635.359	9.635.359					
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE												
	Rimanenze		14.321	14.321	1.246.137	1.246.137	-	-					
	Totalle		14.321	14.321	1.246.137	1.246.137	-	-					
II	Crediti (2)												
1	Crediti di natura tributaria								-				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>								-				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		7.621.895	7.621.895					-				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>								-				
2	Crediti per trasferimenti e contributi								-				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		3.240.363	3.240.363					-				
b	<i>imprese controllate</i>								-				
c	<i>imprese partecipa</i>		293.653	293.653					-				
d	<i>verso altri soggetti</i>		146.998	146.998					-				
3	Verso clienti ed utenti								-				
a	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		2.830.421	2.830.421	13.555.586	13.555.586	127.014	127.014					
b	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								-				
4	Altri Crediti								-				
a	<i>verso l'erario</i>								-				
	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		66.513	66.513	1.043.963	1.043.963	159	159					
	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				313.554	313.554			-				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>								-				
c	<i>altri</i>								-				
	<i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		711.383	711.383	3.245.088	3.245.088	59.913	59.913					
	<i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				1.107.337	1.107.337			-				
	Totalle crediti		14.911.226	14.911.226	19.265.529	19.265.529	187.086	187.086					
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI												
1	partecipazioni		-	-									
2	altri titoli		-	-	790.725	790.725							
	Totalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-	790.725	790.725	-	-					
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE												
1	Conto di tesoreria								-				
a	<i>Istituto tesorerie</i>								-				
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		27.791.569	27.791.569					-				
2	Altri depositi bancari e postali								-				
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		153.942	153.942	6.648.026	6.648.026	1.366	1.366					
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				121.426	121.426			-				
3	Denaro e valori in cassa								-				
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								-				
	Totalle disponibilità liquide		27.945.512	27.945.512	6.769.453	6.769.453	1.366	1.366					
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		42.871.058	42.871.058	28.071.843	28.071.843	188.452	188.452					
I	D) RATEI E RISCONTI												
1	Ratei attivi								-				
2	Risconti attivi		5.652	5.652	852.642	852.642	7.269	7.269					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		5.652	5.652	852.642	852.642	7.269	7.269					
	TOTALE DELL'ATTIVO		241.890.194	241.890.194	121.159.654	121.159.654	9.831.080	9.831.080					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		% partecipazione metodo		100,00% INTEGRALE		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE	
		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare
		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO			
I	1 A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUB TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali								
1	costi di impianto e di ampliamento								
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità								
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno								
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
5	avviamiento								
6	immobilizzazioni in corso ed acconti								
9	altre								
	Totale immobilizzazioni immateriali			71.090	27.668	150.296	11.723		
II	1 Beni demaniali	-	-	71.090	27.668	525.509	40.990		
1.1	Terreni								
1.2	Fabbricati								
1.3	Infrastrutture								
1.9	Altri beni demaniali								
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)								
2.1	Terreni			742.345	288.921				
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>			776.241	302.113				
2.3	Fabbricati			1.682.447	654.809				
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>			44.047	17.143	1.257	98		
2.5	Impianti e macchinari								
2.6	a <i>di cui in leasing finanziario</i>								
2.7	Attrezzature industriali e commerciali								
2.8	Mezzi di trasporto								
2.99	Macchine per ufficio e hardware								
3	Mobili e arredi								
	Infrastrutture								
	Altri beni materiali								
	Immobilizzazioni in corso ed acconti			140.906	54.841				
	Totale immobilizzazioni materiali			3.391.811	1.320.093	1.552.786	121.117		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
1	Partecipazioni in								
a	<i>imprese controllate</i>								
b	<i>imprese partecipate</i>								
c	<i>altri soggetti</i>								
2	Crediti verso								
a	altre amministrazioni pubbliche								
b	<i>imprese controllate</i>								
c	<i>imprese partecipate</i>								
d	<i>altri soggetti</i>								
3	Altri titoli								
	Totale immobilizzazioni finanziarie			-	-	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			3.462.901	1.347.761	2.078.295	162.107		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze								
	Totali	2.500.000	2.500.000						
II	Crediti (2)								
1	Crediti di natura tributaria								
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>								
b	<i>Altri crediti da tributi</i>								
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>								
2	Crediti per trasferimenti e contributi								
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>								
b	<i>imprese controllate</i>								
c	<i>imprese partecipate</i>								
d	<i>verso altri soggetti</i>								
3	Verso clienti ed utenti								
a	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
b	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
4	Altri Crediti								
a	<i>verso l'erario</i>								
	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
	<i>per attività svolta per c'terzi</i>								
c	<i>altri</i>								
	<i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
	<i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
	Totali crediti	3.869	3.869	318.723	124.047	1.442.914	112.547		
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
1	partecipazioni								
2	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-		
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE								
1	Conto di tesoreria								
a	<i>Istituto tesoriere</i>								
b	<i>presso Banca d'Italia</i>								
2	Altri depositi bancari e postali								
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
3	Denaro e valori in cassa								
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totali disponibilità liquide	-	-	234.197	91.149	47.401	3.697		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.503.869	2.503.869	553.332	215.357	1.501.812	117.141		
D) RATEI E RISCONTI									
1	Ratei attivi								
2	Risconti attivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	19.126	1.492		
	TOTALE DELL'ATTIVO	2.503.869	2.503.869	4.016.233	1.563.118	3.599.233	280.740		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		% partecipazione metodo		2,1085% PROPORZIONALE		30,10% PROPORZIONALE		35,41% PROPORZIONALE	
		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare
		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE - AZIENDA SO.LE			
I	1 A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUB TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-	-	0	0
I	B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali								
1	costi di impianto e di ampliamento			7.253	2.183				
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			-	-				
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	608	13						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	808.499.326	17.047.208						
5	avviamiento	-	-						
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	592.837	12.500						
9	altre	7.099.526	149.694	102.088	30.728	74.120	26.246		
	Totale immobilizzazioni immateriali	816.192.298	17.209.415	109.341	32.912	83.916	29.715		
II	1 Beni demaniali								
1.1	Terreni								
1.2	Fabbricati								
1.3	Infrastrutture								
1.9	Altri beni demaniali								
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)								
2.1	Terreni	116.611	2.459						
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	587.128	12.380						
2.3	Fabbricati	1.061.012	22.371						
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	2.004.008	42.255	25.177	7.578	2.335	827		
2.5	Impianti e macchinari	22.904	483	16.048	4.830	1.575	558		
2.6	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	2.963.496	62.485	37.530	11.297	37.936	13.433		
2.7	Attrezzature industriali e commerciali	504.213	10.631	-	-	61.466	21.765		
2.8	Mezzi di trasporto								
2.9	Macchine per ufficio e hardware								
3	Mobili e arredi								
	Infrastrutture								
	Altri beni materiali								
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.761.599	58.228	198.183	59.653	-	-		
	Totale immobilizzazioni materiali	8.575.879	180.822	-	-				
IV	1 Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
1	Partecipazioni in	818.269	17.253						
a	<i>imprese controllate</i>		-						
b	<i>imprese partecipa</i>	14.438.733	304.441						
c	<i>altri soggetti</i>								
2	Crediti verso								
a	altre amministrazioni pubbliche								
b	<i>imprese controllate</i>								
c	<i>imprese partecipa</i>								
d	<i>altri soggetti</i>								
3	Altri titoli	80.063	1.688						
	Totale immobilizzazioni finanziarie	15.337.065	323.382	-	-	0	0		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	850.126.213	17.924.911	386.279	116.270	187.227	66.297		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze	9.088.668	191.635						
	Totali	9.088.668	191.635	-	-	0	0		
II	Crediti (2)								
1	Crediti di natura tributaria								
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>								
b	<i>Altri crediti da tributi</i>								
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>								
2	Crediti per trasferimenti e contributi								
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>								
b	<i>imprese controllate</i>								
c	<i>imprese partecipa</i>								
d	<i>verso altri soggetti</i>								
3	Verso clienti ed utenti								
a	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	211.333.610	4.455.969	3.679.969	1.107.671	2.180.037	771.951		
b	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
4	Altri Crediti								
a	<i>verso l'erario</i>								
	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	35.565.435	749.897	49.233	14.819	190.749	67.544		
	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.281.476	111.360	-	-				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>								
c	<i>altri</i>								
	<i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.472.063	136.463	9.211	2.773	127.389	45.109		
	<i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.967.923	231.259	25.446	7.659	-	-		
	Totale crediti	269.620.789	5.684.954	3.763.859	1.132.922	5.746.619	2.034.878		
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
1	partecipazioni								
2	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	0	0		
IV	DISPOSIBILITÀ LIQUIDE								
1	Conto di tesoreria								
a	<i>Istituto tesoriere</i>								
b	<i>presso Banca d'Italia</i>								
2	Altri depositi bancari e postali								
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	134.718.995	2.840.550	717.418	215.943	948.470	335.853		
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.206.842	25.446	247	-	7.238	2.563		
3	Denaro e valori in cassa	11.715							
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide	135.937.552	2.866.243	717.418	215.943	955.709	338.416		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	414.647.009	8.742.832	4.481.277	1.348.864	6.702.327	2.373.294		
I	D) RATEI E RISCONTI								
1	Ratei attivi	5.267	111						
2	Risconti attivi	10.712.587	225.875						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.717.853	225.986	-	-	57.852	20.486		
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.275.491.076	26.893.729	4.867.556	1.465.134	6.947.407	2.460.077		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUB TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali 1 costi di impianto e di ampliamento 2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 avviamento 6 immobilizzazioni in corso ed acconti 9 altre Totale immobilizzazioni immateriali					
II	1 Beni demaniali 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Infrastrutture 1.9 Altri beni demaniali 2 Altre immobilizzazioni materiali (3) 2.1 Terreni a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.2 Fabbricati a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.3 Impianti e macchinari a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.4 Attrezzature industriali e commerciali 2.5 Mezzi di trasporto 2.6 Macchine per ufficio e hardware 2.7 Mobili e arredi 2.8 Infrastrutture 2.99 Altri beni materiali 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti Totale immobilizzazioni materiali					
III	1 Partecipazioni in a <i>imprese controllate</i> b <i>imprese partecipate</i> c <i>altri soggetti</i> 2 Crediti verso a altre amministrazioni pubbliche b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>altri soggetti</i> 3 Altri titoli Totale immobilizzazioni finanziarie	- 38.049.057 - 16.139.441 - 935.083 56.693 - 55.066.887				
IV	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	- 55.066.887				
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze					
II	Crediti (2) 1 Crediti di natura tributaria a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> b <i>Altri crediti da tributi</i> c <i>Crediti da Fondi perequativi</i> 2 Crediti per trasferimenti e contributi a <i>verso amministrazioni pubbliche</i> b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>verso altri soggetti</i> 3 Verso clienti ed utenti a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 4 Altri Crediti a <i>verso l'erario</i> <i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> b <i>per attività svolta per c/terzi</i> c <i>altri</i> <i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	Totali - 67.663 - 103.982 - 63.768 986.800 - 1.222.213				51.320
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI 1 partecipazioni 2 altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE 1 Conto di tesoreria a <i>Istituto tesoriere</i> b <i>presso Banca d'Italia</i> 2 Altri depositi bancari e postali <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 3 Denaro e valori in cassa 4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente Totale disponibilità liquide					
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	- 1.222.213	- 625.913	- 13.171		51.320
D) RATEI E RISCONTI						
1 Ratei attivi 2 Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
	TOTALE DELL'ATTIVO	- 56.289.100		- 13.171		51.320

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZIENDA SO.LE
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUB TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI 1 costi di impianto e di ampliamento 2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 avviamiento 6 immobilizzazioni in corso ed acconti 9 altre				
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II	Immobilizzazioni materiali (3) 1 Beni demaniali 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Infrastrutture 1.9 Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3) 2 Terreni 2.1 <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.2 Fabbricati 2.3 <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.4 Impianti e macchinari 2.5 <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.6 Attrezzature industriali e commerciali 2.7 Mezzi di trasporto 2.8 Macchine per ufficio e hardware 2.9 Mobili e arredi 2.99 Infrastrutture 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti				
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1) 1 Partecipazioni in a <i>imprese controllate</i> b <i>imprese partecipate</i> c <i>altri soggetti</i> 2 Crediti verso a altre amministrazioni pubbliche b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>altri soggetti</i> 3 Altri titoli				
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze				
II	Crediti (2) 1 Crediti di natura tributaria a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> b <i>Altri crediti da tributi</i> c <i>Crediti da Fondi perequativi</i> 2 Crediti per trasferimenti e contributi a <i>verso amministrazioni pubbliche</i> b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>verso altri soggetti</i> 3 Verso clienti ed utenti a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 4 Altri Crediti a <i>verso l'erario</i> <i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> b <i>per attività svolta per c/terzi</i> c <i>altri</i> <i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.262	3.152	753.638	38.584
	Totale crediti	-	-	-	-
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI 1 partecipazioni 2 altri titoli				
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE 1 Conto di tesoreria a <i>Istituto tesoriere</i> b <i>presso Banca d'Italia</i> 2 Altri depositi bancari e postali <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 3 Denaro e valori in cassa 4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	-	-	-
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi				
2	Risconti attivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	-	-	-	-
		3.262	3.152	753.638	66.703

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

		% partecipazione metodo	100,00%		66,57% integrale		99,00% integrale	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		
	A) PATRIMONIO NETTO							
	Fondo di dotazione	55.000.000	55.000.000	58.752.996	58.752.996	3.798.790	3.798.790	
a	Riserve		-	2.943.696	2.943.696			
b	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>							
b	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>			2.379.426	2.379.426			
c	da capitale	20.083.068	20.083.068					
d	<i>da permessi di costruire</i>	116.714.158	116.714.158					
e	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	150.000	150.000					
	Riporto perdite esercizi precedenti	2.990.537	2.990.537	3.644.746	3.644.746	82.919	82.919	
	Risultato economico dell'esercizio							
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	194.937.763	194.937.763	67.720.863	67.720.863	3.881.709	3.881.709	
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			10.400.247	10.400.247			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			658.922	658.922			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	11.059.169	11.059.169	-	-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	194.937.763	194.937.763	67.720.863	67.720.863	3.881.709	3.881.709	
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1	per trattamento di quiescenza							
2	per imposte							
3	altri	777.665	777.665	1.307.512	1.307.512			
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	777.665	777.665	1.307.512	1.307.512	-	-	
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	1.892.694	1.892.694	56.301	56.301	
	D) DEBITI (1)							
1	Debiti da finanziamento							
a	prestiti obbligazionari							
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo							
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo							
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	313.409	313.409					
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo							
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo	987.037	987.037					
c	verso banche e tesoriere							
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo			4.845.238	4.845.238	723.518	723.518	
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo			11.241.541	11.241.541	2.364.527	2.364.527	
d	verso altri finanziatori							
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	239.053	239.053					
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	3.647.856	3.647.856					
2	Debiti verso fornitori	8.464.827	8.464.827	10.925.701	10.925.701	100.954	100.954	
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo							
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo							
3	Acconti			188.145	188.145	22.000	22.000	
4	Debiti per trasferimenti e contributi							
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	410.958	410.958					
b	altre amministrazioni pubbliche							
c	imprese controllate	79.412	79.412					
d	imprese partecipate	294.816	294.816					
5	altri soggetti							
a	altri debiti	1.134.212	1.134.212	1.071.765	1.071.765	20.058	20.058	
b	<i>tributari</i>	69.931	69.931	1.214.927	1.214.927	1.678	1.678	
c	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>							
d	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>							
	<i>altri</i>							
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>	3.317.009	3.317.009	5.698.067	5.698.067	38.364	38.364	
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>			424.442	424.442			
	TOTALE DEBITI (D)	18.958.518	18.958.518	35.609.826	35.609.826	3.271.099	3.271.099	
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
	Ratei passivi	481.311	481.311	400.710	400.710	12.512	12.512	
	Risconti passivi							
1	Contributi agli investimenti							
a	da altre amministrazioni pubbliche	23.781.027	23.781.027	1.825.017	1.825.017	2.609.459	2.609.459	
b	da altri soggetti	1.362.736	1.362.736	11.210.819	11.210.819			
2	Concessioni pluriennali	558.845	558.845	541.725	541.725			
3	Altri risconti passivi	1.032.330	1.032.330	650.487	650.487			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	27.216.249	27.216.249	14.628.759	14.628.759	2.621.971	2.621.971	
	TOTALE DEL PASSIVO	241.890.194	241.890.194	121.159.654	121.159.654	9.831.080	9.831.080	
	CONTI D'ORDINE							
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)							
	2) beni di terzi in uso							
	3) beni dati in uso a terzi							
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche							
	5) garanzie prestate a imprese controllate							
	6) garanzie prestate a imprese partecipate							
	7) garanzie prestate a altre imprese							
	TOTALE CONTI D'ORDINE	45.514.781	45.514.781	22.135.689	22.135.689	-	-	

		% partecipazione metodo	100,00% integrale	38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare
		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO	
	A) PATRIMONIO NETTO						
a	Fondo di dotazione	10.000	10.000	1.125.911	438.205	436.419	34.041
b	Riserve		-	15.912	6.193	145.405	11.342
c	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>						
d	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>						
e	<i>da capitale</i>						
	<i>da permessi di costruire</i>						
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>			742.339	288.918		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>						
	Riporto perdite esercizi precedenti	- 2.418.370	- 2.418.370	20.765	8.082	67.532	- 5.268
	Risultato economico dell'esercizio	- 13.644	- 13.644				
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	- 2.422.014	- 2.422.014	1.904.927	741.398	514.292	40.115
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 2.422.014	- 2.422.014	1.904.927	741.398	514.292	40.115
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza						
2	per imposte						
3	altri						
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	-	-
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					496.588	38.734
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	-	-	496.588	38.734
	D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento						
a	prestiti obbligazionari						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b	v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
c	verso banche e tesoriere						
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo						
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo						
d	verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
2	Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo						
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3	Acconti						
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche						
c	imprese controllate						
d	imprese partecipate						
e	altri soggetti						
5	altri debiti						
a	<i>tributari</i>						
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>						
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>						
d	<i>altri</i>						
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>						
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>						
	TOTALE DEBITI (D)	4.925.883	4.925.883	536.972	208.989	2.491.766	194.358
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi						
	Risconti passivi						
1	Contributi agli investimenti						
a	da altre amministrazioni pubbliche						
b	da altri soggetti						
2	Concessioni pluriennali						
3	Altri risconti passivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	1.574.334	612.731	96.587	7.534
	TOTALE DEL PASSIVO	2.503.869	2.503.869	4.016.233	1.563.118	3.599.233	280.740
	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
	2) beni di terzi in uso						
	3) beni dati in uso a terzi						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
	5) garanzie prestate a imprese controllate						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate						
	7) garanzie prestate a altre imprese						
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	91.954	35.788	-	-

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		% partecipazione metodo		2,108500000% PROPORZIONALE		30,10% PROPORZIONALE		35,41% PROPORZIONALE	
		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare
		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE			
a	A) PATRIMONIO NETTO								
a	Fondo di dotazione	571.381.786	12.047.585	356.211	107.220	54.482	19.292		
b	Riserve	238.295.609	5.024.463	5.775	1.738				
b	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>								
b	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>		-						
c	da capitale	1.393.862	29.390	10.694	3.219	335.988	118.973		
d	<i>da permessi di costruire</i>								
e	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>								
e	<i>altre riserve indisponibili</i>								
III	Riporto perdite esercizi precedenti	32.259.106	680.183	60.437	18.192	7.307	2.587		
	Risultato economico dell'esercizio								
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	843.330.363	17.781.621	433.117	130.368	397.776	140.853		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi								
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	843.330.363	17.781.621	433.117	130.368	397.776	140.853		
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1	per trattamento di quiescenza								
2	per imposte	7.852.114	165.562						
3	altri	66.453.439	1.401.171		-				
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		-						
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	74.305.553	1.566.733	-	-	0	0		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
	TOTALE T.F.R. (C)	5.194.595	109.528	360.936	108.642	173.329	61.376		
	D) DEBITI (1)								
1	Debiti da finanziamento								
a	prestiti obbligazionari	5.667.760	119.505						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo	22.765.177	480.004						
b	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo								
v/ altre amministrazioni pubbliche									
v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo									
v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo									
c	verso banche e tesoriere								
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo	16.948.312	357.355		-				
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo	106.492.256	2.245.389		-				
d	verso altri finanziatori								
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo								
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo								
2	Debiti verso fornitori								
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	91.083.826	1.920.502	1.503.543	452.566	879.615	311.472		
3	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo								
3	Acconti	14.271.070	300.906	2.065.000	621.565	17.632	6.244		
4	Debiti per trasferimenti e contributi								
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale								
b	altre amministrazioni pubbliche								
c	imprese controllate								
d	imprese partecipate								
e	altri soggetti								
5	altri debiti								
a	<i>tributari</i>	3.554.962	74.956	87.584	26.363	62.155	22.009		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.776.341	58.539	75.750	22.801	88.121	31.204		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>								
d	<i>altri</i>								
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>	17.134.840	361.288	280.009	84.283				
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>	67.581.989	1.424.966		-				
	TOTALE DEBITI (D)	348.276.533	7.343.411	4.011.886	1.207.578	6.043.196	2.139.896		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi	709	15	61.617	18.547				
	Risconti passivi								
1	Contributi agli investimenti								
a	da altre amministrazioni pubbliche								
b	da altri soggetti	4.219.587	88.970						
2	Concessioni pluriennali								
3	Altri risconti passivi	163.735	3.452						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.384.032	92.437	61.617	18.547	333.106	117.953		
	TOTALE DEL PASSIVO	1.275.491.076	26.893.729	4.867.556	1.465.134	6.947.407	2.460.077		
	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)								
	2) beni di terzi in uso		-						
	3) beni dati in uso a terzi		-						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-						
	5) garanzie prestate a imprese controllate		-						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		-						
	7) garanzie prestate a altre imprese		-						
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	0	0		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) PATRIMONIO NETTO						
I Fondo di dotazione			34.288.254	-	3.760.802	
II Riserve			6.389			
a da risultato economico di esercizi precedenti		1.959.107				
b da capitale per riserva di consolidamento						
b da capitale						
c da permessi di costruire						
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali						
e altre riserve indisponibili						
III Riporto perdite esercizi precedenti		4.612.229	5.722.755	-	299.238	
Risultato economico dell'esercizio						
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		6.571.336	40.004.620	-	4.060.040	
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			17.943.843		12.699	2.408.370
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			998.161		277	13.644
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			18.942.004		12.976	2.422.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.571.336	40.004.620	-	4.060.040	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1 per trattamento di quiescenza						
2 per imposte		723.902				
3 altri						
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		723.902				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)						
D) DEBITI (1)						
1 Debiti da finanziamento						
a prestiti obbligazionari						
prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b v/ altre amministrazioni pubbliche						
v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
c verso banche e tesoriere						
verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo						
verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo						
d verso altri finanziatori						
verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
2 Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo		1.344.714		1.055.565		
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3 Acconti						
4 Debiti per trasferimenti e contributi						
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b altre amministrazioni pubbliche						51.320
c imprese controllate						
d imprese partecipate		28.120				
e altri soggetti						
5 altri debiti						
a tributari			7.403			
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale						
c per attività svolta per c/terzi (2)						
d altri			55.639			
altri entro l'esercizio successivo						
altri oltre l'esercizio successivo						
TOTALE DEBITI (D)		1.435.876	-	1.055.565	-	-
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I Ratei passivi						
II Risconti passivi						
1 Contributi agli investimenti						
a da altre amministrazioni pubbliche						
b da altri soggetti						
2 Concessioni pluriennali						
3 Altri risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)						
TOTALE DEL PASSIVO		5.859.363	-	41.060.185	-	4.060.040
CONTI D'ORDINE						
1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
2) beni di terzi in uso						
3) beni dati in uso a terzi						
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
5) garanzie prestate a imprese controllate						
6) garanzie prestate a imprese partecipate						
7) garanzie prestate a altre imprese						
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZIENDA SO.LE
A) PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di dotazione	-	45.382	16.000.979	112.177	138.265
II Riserve					
a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			1.121	62.489	1.816
b <i>da capitale per riserva di consolidamento</i>					
b da capitale					
c da permessi di costruire					
d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>					
e <i>altre riserve indisponibili</i>					
III Riporto perdite esercizi precedenti	-	10.222	3.194	1.068.618	190.075
Risultato economico dell'esercizio	-	55.605	16.003.052	1.118.306	330.156
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi					
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-	55.605	16.003.052	1.118.306	330.156
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1 per trattamento di quiescenza					
2 per imposte					
3 altri					
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)	-	-	-	-	-
D) DEBITI (1)					
1 Debiti da finanziamento					
a prestiti obbligazionari					
prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo					
prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo					
b v/ altre amministrazioni pubbliche					
v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo					
v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo					
c verso banche e tesoriere					
verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo					
verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo					
d verso altri finanziatori					
verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo					
verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo					
2 Debiti verso fornitori	-	896	1.221	31.880	
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo					
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo					
3 Acconti					
4 Debiti per trasferimenti e contributi					
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b altre amministrazioni pubbliche					167.750
c imprese controllate					
d imprese partecipate					
e altri soggetti					
5 altri debiti					
a tributari					
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
c per attività svolta per c/terzi (2)					
d altri					
altri entro l'esercizio successivo					
altri oltre l'esercizio successivo					
TOTALE DEBITI (D)	-	896	1.798	31.880	167.750
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I Ratei passivi					
II Risconti passivi					
1 Contributi agli investimenti					
a da altre amministrazioni pubbliche					
b da altri soggetti					
2 Concessioni pluriennali					
3 Altri risconti passivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	-	56.500	16.004.850	1.150.186	497.906
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)					
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-

		% partecipazione metodo	100,00%	66,57% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE	
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	35.346.805	35.346.805		-		
2	Proventi da fondi perequativi	5.387.051	5.387.051		-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi		-		-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.047.263	3.047.263		-	7.500	7.500
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.046.260	1.046.260		-	73.491	73.491
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	8.022	8.022	479.617	479.617		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		-		-		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.233.345	3.233.345	4.164.058	4.164.058	544.344	544.344
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.202	3.202	1.836.400	1.836.400		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.342.386	2.342.386	48.292.835	48.292.835		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-		-		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	1.566.429	1.566.429		
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.470.166	5.470.166	1.313.983	1.313.983	3.601	3.601
	totale componenti positivi della gestione A)	55.884.501	55.884.501	57.653.322	57.653.322	628.936	628.936
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	282.383	282.383	6.116.536	6.116.536		
10	Prestazioni di servizi	30.957.781	30.957.781	15.875.450	15.875.450	139.992	139.992
11	Utilizzo beni di terzi	388.568	388.568	5.829.652	5.829.652	39.550	39.550
12	Trasferimenti e contributi		-		-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.756.126	3.756.126		-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		-		-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	67.266	67.266		-		
13	Personale	10.360.707	10.360.707	18.627.368	18.627.368	49.772	49.772
14	Ammortamenti e svalutazioni		-		-		
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	37.326	37.326	896.883	896.883		
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.773.993	4.773.993	4.387.659	4.387.659	185.763	185.763
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		-		-		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.103.836	5.103.836	90.369	90.369		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.325	2.325	269.494	269.494		
16	Accantonamenti per rischi	519.206	519.206	275.561	275.561		
17	Altri accantonamenti	107.109	107.109		-		
18	Oneri diversi di gestione	682.063	682.063	1.306.818	1.306.818	119.720	119.720
	totale componenti negativi della gestione B)	57.038.686	57.038.686	53.136.803	53.136.803	534.797	534.797
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 1.154.185	- 1.154.185	4.516.519	4.516.519	94.139	94.139
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni						
a	<i>da società controllate</i>						
b	<i>da società partecipate</i>		-				
c	<i>da altri soggetti</i>		-				
20	Altri proventi finanziari	28.778	28.778	3.610	3.610		
	Totale proventi finanziari	28.778	28.778	3.610	3.610	-	-
	<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	<i>Interessi passivi</i>	221.823	221.823	311.254	311.254	54.629	54.629
b	<i>Altri oneri finanziari</i>					1.256	1.256
	Totale oneri finanziari	221.823	221.823	311.254	311.254	55.885	55.885
	totale (C)	- 193.045	- 193.045	- 307.644	- 307.644	- 55.885	- 55.885
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	2.007.756	2.007.756		-		
23	Svalutazioni	64.792	64.792		-		
	totale (D)	1.942.964	1.942.964	-	-	-	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
	<i>Proventi straordinari</i>						
24	a Proventi da permessi di costruire	1.404.014	1.404.014				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	158.900	158.900				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.626.230	2.626.230	542.156	542.156	7.033	7.033
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	45.571	45.571		-	68.600	68.600
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.875	1.875		-		
	totale proventi	4.236.590	4.236.590	542.156	542.156	75.633	75.633
	<i>Oneri straordinari</i>						
25	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.105.911	1.105.911	84.334	84.334	592	592
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	10.347	10.347	165.911	165.911		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	99.520	99.520		-		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>						
	totale oneri	1.215.778	1.215.778	250.245	250.245	592	592
	Totale (E) (E20-E21)	3.020.813	3.020.813	291.911	291.911	75.041	75.041
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	3.616.546	3.616.546	4.500.786	4.500.786	113.295	113.295
26	Imposte (*)	626.009	626.009	856.040	856.040	30.376	30.376
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.990.537	2.990.537	3.644.746	3.644.746	82.919	82.919
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		658.922	658.922,00	-	

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	% partecipazione metodo	100,00% INTEGRALE		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE	
	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	
	LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1 Proventi da tributi							
2 Proventi da fondi perequativi							
3 Proventi da trasferimenti e contributi							
a Proventi da trasferimenti correnti							
b Quota annuale di contributi agli investimenti							
c Contributi agli investimenti							
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici							
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
b Ricavi della vendita di beni							
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi							
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione							
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
8 Altri ricavi e proventi diversi							
			27.903	10.860	421.777	32.899	
			396.882	154.467	6.424.525	501.113	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo							
10 Prestazioni di servizi	13.215	13.215	820	319	316.398	24.679	
11 Utilizzo beni di terzi			168.859	65.720	2.344.603	182.879	
12 Trasferimenti e contributi			24.503	9.537	40.898	3.190	
a Trasferimenti correnti							
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.							
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti							
13 Personale							
14 Ammortamenti e svalutazioni							
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali							
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali							
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni							
d Svalutazione dei crediti							
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							
16 Accantonamenti per rischi							
17 Altri accantonamenti							
18 Oneri diversi di gestione	429	429	4.351	1.693	294.150	22.944	
	13.644	13.644	370.930	144.366	6.296.688	491.142	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-	13.644	-	13.644	25.952	10.101	127.837
							9.971
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
<i>Proventi finanziari</i>							
19 Proventi da partecipazioni							
a da società controllate							
b da società partecipate							
c da altri soggetti							
20 Altri proventi finanziari			11.788	4.588			
	Totale proventi finanziari		-	-	11.788	4.588	
<i>Oneri finanziari</i>							
21 Interessi ed altri oneri finanziari							
a Interessi passivi							
b Altri oneri finanziari							
	Totale oneri finanziari		-	-	7.349	2.860	
	totale (C)		-	-	7.349	2.860	26.713
	2.084		-	-	7.349	2.860	2.084
	Totale (C)		-	-	4.439	1.727	-
	26.713		-	-	26.713	-	2.084
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22 Rivalutazioni							
23 Svalutazioni							
	totale (D)		-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
<i>Proventi straordinari</i>							
24 Proventi da permessi di costruire							
a Proventi da trasferimenti in conto capitale							
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo							
d Plusvalenze patrimoniali							
e Altri proventi straordinari							
	totale proventi		-	-	6.664	2.593	
	2.593		-	-	6.664	2.593	
<i>Oneri straordinari</i>							
25 Trasferimenti in conto capitale							
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo							
c Minusvalenze patrimoniali							
d Altri oneri straordinari							
	totale oneri		-	-	9.964	3.878	
	12.484		-	-	9.964	3.878	160.056
	Totale (E) (E20-E21)		-	-	3.300	1.284	-
	12.484		-	-	160.056	-	12.484
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)		-	-	27.091	10.544	-
	4.597		-	-	58.932	-	4.597
26 Imposte (*)							
	6.326		-	-	2.462	8.600	671
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		-	-	20.765	8.082	-
	67.532		-	-	67.532	-	5.267
27 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							
28							

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		% partecipazione metodo	2,1085% PROPORZIONALE	30,10% PROPORZIONALE	35,41% PROPORZIONALE		
		2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare	2019	valori da consolidare
		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE - AZIENDA SOLE	
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
2	Proventi da tributi					1.718.555	
3	Proventi da fondi perequativi						608.540
4	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		-				
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		-				
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		-				
5	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		-				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		-				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	250.629.744	5.284.528	7.040.393	2.119.158	5.139.588	1.819.928
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	3.320.147	70.005				
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	100.662.209	2.122.463				
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.281.544	280.041	17.913	5.392	1.545	547
	totale componenti positivi della gestione A)	367.893.643	7.757.037	7.058.306	2.124.550	6.859.688	2.429.016
9	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.257.543	300.620	29.033	8.739		
11	Prestazioni di servizi	176.408.469	3.719.573	4.521.720	1.361.038	4.086.289	1.446.955
12	Utilizzo beni di terzi	8.395.630	177.022	135.346	40.739	122.867	43.507
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		-				
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>						
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>						
13	Personale	45.780.163	965.275	2.126.243	639.999	2.509.892	888.753
14	Ammortamenti e svalutazioni						
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	44.319.486	934.476	74.546	22.438	25.918	9.178
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.974.762	41.638	56.629	17.045	23.998	8.498
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>						
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	9.888.549	208.500		-		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.220.373	25.732		-		
16	Accantonamenti per rischi	552.496	11.649		-		
17	Altri accantonamenti	1.459.073	30.765		-		
18	Oneri diversi di gestione	10.364.598	218.538	13.886	4.180	13.149	4.656
	totale componenti negativi della gestione B)	314.621.141	6.633.787	6.957.403	2.094.178	6.782.113	2.401.546
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	53.272.503	1.123.251	100.903	30.372	77.575	27.469
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni						
a	<i>da società controllate</i>						
b	<i>da società partecipate</i>						
c	<i>da altri soggetti</i>						
20	Altri proventi finanziari	2.025.354	42.705	8	2	1	0
	Totale proventi finanziari	2.025.354	42.705	8	2	1	0
	<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	<i>Interessi passivi</i>	5.591.413	117.895		-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	1.174.355	24.761		-	4.812	1.704
	Totale oneri finanziari	6.765.768	142.656	-	-	4.812	1.704
	totale (C)	- 4.740.414	- 99.952	8	2	-4.811	-1.704
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni						
23	Svalutazioni	145.578	3.070		-		
	totale (D)	- 145.578	- 3.070	-	-	0	0
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
	<i>Proventi straordinari</i>						
24	Proventi da permessi di costruire						
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>						
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>						
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.386.949	29.244		-	7.578	2.683
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	5.000	105		-		
	totale proventi	1.391.949	29.349	-	-	7.578	2.683
	<i>Oneri straordinari</i>						
25	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>						
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>						
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.536.515	53.482		-	9.551	3.382
c	<i>Altri oneri straordinari</i>						
	totale oneri	2.536.515	53.482	-	-	9.551	3.382
	Totale (E) (E20-E21)	- 1.144.566	- 24.133	-	-	-1.973	-699
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	47.241.944	996.096	100.911	30.374	70.791	25.067
26	Imposte (*)	14.982.838	315.913	40.474	12.183	63.484	22.480
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	32.259.106	680.183	60.437	18.192	7.307	2.587
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi					0	
28							

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILI ARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1 Proventi da tributi	-	587.232				
2 Proventi da fondi perequativi						
3 Proventi da trasferimenti e contributi						
a Proventi da trasferimenti correnti						
b Quota annuale di contributi agli investimenti						
c Contributi agli investimenti						
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	1.491.103	18.900	300.838		51.320
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-					
b Ricavi della vendita di beni	-	896	7.791.838			
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi						
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)						
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			78.230			
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
8 Altri ricavi e proventi diversi	-	-14.173	74.651	101		
totale componenti positivi della gestione A)	- 2.093.403	- 7.807.159	- 300.939			51.320
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-	1.026				
10 Prestazioni di servizi	-	9.069.679	20.401	1.701		
11 Utilizzo beni di terzi	-	247.518	1.488.146			
12 Trasferimenti e contributi			57.802			
a Trasferimenti correnti						
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.						
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti						
13 Personale						
14 Ammortamenti e svalutazioni						
a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali						
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali						
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d Svalutazione dei crediti						
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			723.902			
16 Accantonamenti per rischi						
17 Altri accantonamenti						
18 Oneri diversi di gestione	-	329	585.825			
totale componenti negativi della gestione B)	- 8.652.452	- 2.094.372	- 1.701			- -
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.559.049	- 5.712.787	- 299.238			51.320
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19 Proventi da partecipazioni						
a da società controllate						
b da società partecipate						
c da altri soggetti						
20 Altri proventi finanziari						
Totale proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
<i>Oneri finanziari</i>						
21 Interessi ed altri oneri finanziari						
a Interessi passivi						
b Altri oneri finanziari						
Totale oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
totale (C)	-	-	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22 Rivalutazioni	-	1.987.971				
23 Svalutazioni	-	30.529				
totale (D)	- 1.957.442	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
<i>Proventi straordinari</i>						
24 Proventi da permessi di costruire						
a Proventi da trasferimenti in conto capitale						
b Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo						
c Plusvalenze patrimoniali						
d Altri proventi straordinari						
totale proventi	10.623	-	19.245			
<i>Oneri straordinari</i>						
25 Trasferimenti in conto capitale						
a Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo						
c Minusvalenze patrimoniali						
d Altri oneri straordinari						
totale oneri	-	-	9.277			
Totale (E) (E20-E21)	10.623	-	9.968			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.612.229	-	5.722.755	-	299.238	- -
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.612.229	-	5.722.755	-	299.238	51.320
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	998.161	-	277	13.644

(+) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZIENDA SO.LE
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi					
2 Proventi da fondi perequativi					
3 Proventi da trasferimenti e contributi					
a Proventi da trasferimenti correnti		6.482			
b Quota annuale di contributi agli investimenti					
c Contributi agli investimenti					
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici					
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
b Ricavi della vendita di beni					
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		4.636	7.211	1.310.166	216.009
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)					
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				111.168	
8 Altri ricavi e proventi diversi		-	125		
totale componenti positivi della gestione A)	- 11.118	- 7.336	- 1.198.998	- 216.009	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo					
10 Prestazioni di servizi			781	102.564	66
11 Utilizzo beni di terzi		896	2.956	27.817	24.740
12 Trasferimenti e contributi					
a Trasferimenti correnti					
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.					
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti					
13 Personale					
14 Ammortamenti e svalutazioni					
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali					
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali					
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d Svalutazione dei crediti					
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16 Accantonamenti per rischi					
17 Altri accantonamenti					
18 Oneri diversi di gestione		-	404		1.128
totale componenti negativi della gestione B)	- 896	- 4.142	- 130.381	- 25.934	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 10.222	- 3.194	- 1.068.618	- 190.075	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
19 Proventi finanziari					
a Proventi da partecipazioni					
b da società controllate					
c da società partecipate					
c da altri soggetti					
20 Altri proventi finanziari					
	Totale proventi finanziari	-	-	-	-
21 Oneri finanziari					
a Interessi ed altri oneri finanziari					
b Interessi passivi					
b Altri oneri finanziari					
	Totale oneri finanziari	-	-	-	-
	totale (C)	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22 Rivalutazioni					
23 Svalutazioni					
	totale (D)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24 Proventi straordinari					
a Proventi da permessi di costruire					
b Proventi da trasferimenti in conto capitale					
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo					
d Plusvalenze patrimoniali					
e Altri proventi straordinari					
	totale proventi	-	-	-	-
25 Oneri straordinari					
a Trasferimenti in conto capitale					
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					
c Minusvalenze patrimoniali					
d Altri oneri straordinari					
	totale oneri	-	-	-	-
	Totale (E) (E20-E21)	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	- 10.222	- 3.194	- 1.068.618	- 190.075	
26 Imposte (*)					
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 10.222	- 3.194	- 1.068.618	- 190.075	
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap

Il bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	49.969,15	2.215,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	173.227,69	278.455,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	17.784.488,37	16.740.686,00	BI4	BI4
5	Avviamento	67.602,00	95.204,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	270.963,97	336.951,00	BI6	BI6
9	Altre	8.411.425,31	8.685.310,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	26.757.676,49	26.138.821,00		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	43.065.065,83	44.850.798,00		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	37.666.530,07	39.482.949,00		
1.9	Altri beni demaniali	5.398.535,76	5.367.849,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	181.719.329,75	186.079.313,00		
2.1	Terreni	17.415.730,27	17.547.828,00	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	93.932.095,79	95.887.599,50		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	57.427.058,36	60.798.250,50	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.752.394,65	6.775.355,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	566.215,16	579.023,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	351.108,87	307.170,00		
2.7	Mobili e arredi	440.374,84	431.570,00		
2.8	Infrastrutture	319.484,46	337.496,00		
2.99	Altri beni materiali	3.514.867,35	3.415.021,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.195.421,99	6.524.106,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	236.979.817,57	237.454.217,00		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	1.259.125,72	536.891,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	17.253,04	19.447,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	783.902,38	60.000,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	457.970,30	457.444,00		
2	Crediti verso	437.851,24	379.917,00	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			BIII2a	BIII2a
b	<i>imprese controllate</i>	57.931,12	1.238,00	BIII2b	BIII2b
c	<i>imprese partecipate</i>	379.920,12	378.679,00	BIII2c	BIII2d
d	<i>altri soggetti</i>		0,00	BIII2d	
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.696.976,96	916.808,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	265.434.471,02	264.509.846,00	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
		3.952.092,46	3.746.285,00	CI	CI
		3.952.092,46	3.746.285,00		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	7.554.232,52	6.700.478,00		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	7.554.232,52	6.700.478,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.706.977,87	2.542.834,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
a	verso amministrazioni pubbliche	4.434.071,43	2.166.130,00		
b	imprese controllate	5,95	14.385,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	189.670,26	214.076,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	83.230,23	148.243,00		
3	Verso clienti ed utenti	20.500.869,08	19.234.426,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	7.955.605,59	9.270.727,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	2.398.310,97	2.110.814,00		
b	per attività svolta per c/terzi		2.208,00		
c	altri	5.557.294,62	7.157.705,00		
		40.717.685,06	37.748.465,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	790.725,00	582.410,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	790.725,00	582.410,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	27.882.718,71	31.658.315,00		
a	Istituto tesoriere			CIV1a	
b	presso Banca d'Italia	27.882.718,71	31.658.315,00		
2	Altri depositi bancari e postali	10.224.824,44	14.576.261,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	125.293,60	136.156,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	38.232.836,75	46.370.732,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	83.693.339,27	88.447.892,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	111,05	58.621,00	D	D
2	Risconti attivi	1.113.414,66	1.307.643,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.113.525,71	1.366.264,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	350.241.336,00	354.324.002,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di dotazione		75.128.952,56	90.737.067,00	AI	AI
II Riserve		147.363.502,93	129.014.260,00		
a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		7.596.351,89	-26.564.807,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b <i>da capitale</i>		2.531.007,23	4.877.780,00	AII, AIII	AII, AIII
c <i>da permessi di costruire</i>		20.083.067,77	34.483.347,00		
d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		117.003.076,04	116.067.940,00		
e <i>altre riserve indisponibili</i>		150.000,00	150.000,00		
III Risultato economico dell'esercizio		4.675.141,83	2.690.063,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		227.167.597,32	222.441.390,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		25.948.419,00	30.873.858,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.643.716,00	316.231,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		27.592.135,00	31.190.089,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		227.167.597,32	222.441.390,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1 Per trattamento di quiescenza				B1	B1
2 Per imposte		165.561,83	110.712,00	B2	B2
3 Altri		4.210.249,64	3.622.675,21	B3	B3
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.375.811,47	3.733.387,21		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.267.274,37	2.544.427,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		2.267.274,37	2.544.427,00		
D) DEBITI (1)					
1 Debiti da finanziamento		32.503.307,88	40.085.519,00		
a <i>prestiti obbligazionari</i>		599.508,48	750.108,00	D1 e D2	D1
b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		1.300.445,94	1.674.775,00		
c <i>verso banche e tesoriere</i>		26.653.176,04	33.466.003,00	D4	D3 e D4
d <i>verso altri finanziatori</i>		3.950.177,42	4.194.633,00	D5	
2 Debiti verso fornitori		20.096.527,33	24.114.540,79	D7	D6
3 Acconti		1.138.859,16	400.074,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi		2.307.740,77	2.608.613,00		
a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>					
b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>		646.499,04	682.541,00		
c <i>imprese controllate</i>				D9	D8
d <i>imprese partecipate</i>		51.292,06	51.292,00	D10	D9
e <i>altri soggetti</i>		1.609.949,67	1.874.780,00		
5 Altri debiti		15.068.036,99	14.650.480,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a <i>tributari</i>		2.347.285,84	2.351.707,00		
b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		1.417.251,21	1.438.179,00		
c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					
d <i>altri</i>		11.303.499,94	10.860.594,00		
TOTALE DEBITI (D)		71.114.472,13	81.859.226,79		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I Ratei passivi		913.094,56	853.901,00	E	E
II Risconti passivi		44.403.086,15	42.891.670,00	E	E
1 Contributi agli investimenti		41.490.760,00	39.143.057,00		
a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		28.828.234,48	26.815.834,00		
b <i>da altri soggetti</i>		12.662.525,52	12.327.223,00		
2 Concessioni pluriennali		1.100.569,82	1.162.736,00		
3 Altri risconti passivi		1.811.756,33	2.585.877,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		45.316.180,71	43.745.571,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		350.241.336,00	354.324.002,00	-	-
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		45.550.569,68	56.888.629,00		
5) Beni di terzi in uso		14.578.572,00	15.811.409,00		
6) Beni dati in uso a terzi					

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	riferimento	riferimento
			art. 2425 cc	DM 26/4/95
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.503.594,00	7.535.727,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate				
9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
10) Garanzie prestate a altre imprese	53.523,00	53.523,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	67.686.258,68	80.289.288,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi		34.759.573,26	35.208.336,00		
2 Proventi da fondi perequativi		5.387.051,19	5.387.051,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi		5.466.632,72	5.420.962,00		
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		3.834.751,03	3.705.877,00		A5c
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		1.144.242,69	1.709.152,00		E20c
c <i>Contributi agli investimenti</i>		487.639,00	5.933,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		58.856.668,40	59.494.065,49	A1	A1a
a <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		6.149.806,80	6.361.002,00		
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>		1.820.701,49	1.909.462,00		
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		50.886.160,11	51.223.601,49		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		70.005,29	19.012,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.878.289,13	3.576.807,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi		7.028.439,04	6.509.247,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		115.446.659,03	115.615.480,49		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		6.732.249,84	6.573.196,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi		44.567.410,28	46.851.214,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi		4.739.691,79	4.612.594,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi		3.770.259,46	3.917.136,00		
a <i>Trasferimenti correnti</i>		3.702.993,86	3.801.550,00		
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>			41.639,00		
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		67.265,60	73.947,00		
13 Personale		31.774.134,34	32.054.794,51	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni		16.795.217,24	17.270.110,06	B10	B10
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		1.913.909,64	1.956.831,55	B10a	B10a
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		9.478.602,09	9.477.721,51	B10b	B10b
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			0,00	B10c	B10c
d <i>Svalutazione dei crediti</i>		5.402.705,51	5.835.557,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-241.437,66	81.917,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi		1.530.318,61	262.908,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti		137.873,56	90.516,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione		1.773.354,58	1.538.162,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		111.579.072,04	113.252.547,57		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.867.586,99	2.362.932,92	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19 Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	C15	C15
a <i>da societa' controllate</i>					
b <i>da societa' partecipate</i>					
c <i>da altri soggetti</i>					
20 Altri proventi finanziari		79.682,73	110.173,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	79.682,73	110.173,00		
Oneri finanziari					
21 Interessi ed altri oneri finanziari		738.266,09	989.255,00	C17	C17
a <i>Interessi passivi</i>		710.545,04	960.100,00		
b <i>Altri oneri finanziari</i>		27.721,05	29.155,00		
	Totale oneri finanziari	738.266,09	989.255,00		
	Totale (C)	-658.583,36	-879.082,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22 Rivalutazioni		19.785,58	22.402,00	D18	D18
23 Svalutazioni		37.333,00	10.577,00	D19	D19
	Totale (D)	-17.547,42	11.825,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24 Proventi straordinari		4.880.383,41	9.384.701,00	E20	E20
a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	142	1.404.014,35	1.057.561,00		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	158.900,00	218.400,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.190.694,99	7.144.934,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	124.899,07	118.196,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.875,00	845.610,00		
		Totale proventi	4.880.383,41	9.384.701,00	
25	Oneri straordinari	1.530.564,67	5.486.940,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.254.786,53	4.530.868,00		E21b
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	176.257,97	798.259,00		E21a
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	99.520,17	157.813,00		E21d
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				
		Totale oneri	1.530.564,67	5.486.940,00	
		Totale (E) (E20-E21))	3.349.818,74	3.897.761,00	- -
			6.541.274,95	5.393.436,92	- -
26	Imposte (*)	1.866.133,12	2.703.373,92	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprendivo della quota di pertinenza di terzi)	4.675.141,83	2.690.063,00	E23	E23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.643.716,00	316.231,00		